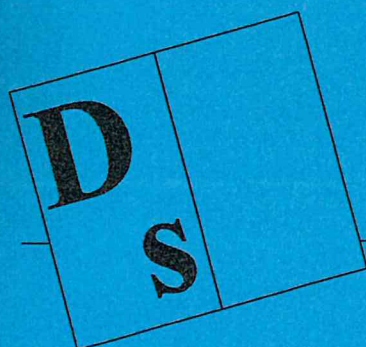

GLI STUDI LICEALI

Dati statistici

Documenti
di statistica

Ufficio
studi e ricerche



Documenti
di statistica

Repubblica e Cantone
del Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

© 2003
Divisione della scuola
Ufficio studi e ricerche

GLI STUDI LICEALI

Dati statistici

Documenti
di statistica

Ufficio
studi e ricerche

Ringraziamo in particolare:

Cesiro Guidotti dell'Ufficio studi e ricerche per aver fornito e rielaborato dati raccolti attraverso censimenti e statistiche scolastiche;

le direzioni e segreterie dei cinque licei cantonali per la disponibilità a offrire informazioni;

Osvaldo Daldini del Liceo Lugano 1 per aver riunito e fornito dati raccolti dai singoli istituti liceali;

Fabrizio Di Vittorio dell'Area di sviluppo e integrazione applicativa del Centro sistemi informativi per l'aiuto nell'elaborazione tecnica dei dati;

il Gruppo di lavoro O/RRM per il sostegno assicurato durante lo studio;

Barbara Rigoni-Ancona per aver curato la composizione e l'impaginazione del testo.

Indice

	Introduzione	7
	Fonti	9
I.	Gli allievi liceali	11
1.	Il numero di allievi e di sezioni nei diversi gradi scolastici	13
2.	Le caratteristiche degli allievi	19
3.	I profili curricolari prima della riforma	25
4.	I profili curricolari dopo la riforma	29
4.1	Scelta dell'opzione specifica	29
4.2	Scelta dell'opzione complementare	31
4.3	Settore delle lingue	37
4.4	Settore delle arti	39
4.5	Lavoro di maturità	39
5.	I risultati scolastici	41
5.1	Promozioni, bocciature e abbandoni	41
5.2	Allievi ripetenti e classi ripetute	43
5.3	Maturità conseguite	45
6.	Gli orientamenti scolastici e professionali dopo gli studi liceali	47
7.	La situazione a livello svizzero	51
7.1	Maturità conseguite secondo il cantone	51
7.2	Maturità conseguite secondo il sesso	54
7.3	Gli orientamenti scolastici e professionali dopo la maturità	57
II.	Gli istituti liceali	59
8.	Il numero di allievi e di sezioni	61
9.	Le caratteristiche degli allievi	63
10.	I profili curricolari prima della riforma	67
11.	I profili curricolari dopo la riforma	69
11.1	Scelta dell'opzione specifica	69
11.2	Scelta dell'opzione complementare	71
11.3	Settore delle lingue	72
11.4	Settore delle arti	74
11.5	Lavoro di maturità	75

Indice

12.	I risultati scolastici	77
	12.1 Promozioni, bocciature e abbandoni	77
	12.2 Maturità conseguite	81
13.	Gli orientamenti scolastici e professionali dopo gli studi liceali	85
III.	I docenti liceali	87
14.	Le caratteristiche dei docenti	89
15.	I docenti e le materie insegnate	95
16.	I docenti secondo gli istituti liceali	97
17.	I docenti a livello svizzero	103

Introduzione

La nuova Ordinanza del Consiglio federale / Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (O/RRM), adottato nel 1995 dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e dalla Confederazione, rappresenta una delle riforme più importanti della formazione liceale di questi ultimi decenni. In quest'ambito, il gruppo di lavoro cantonale sull'O/RRM ha proposto di effettuare uno studio che potesse mettere a disposizione degli interessati un insieme di dati statistici sugli studi liceali nel Cantone Ticino. Si è volutamente evitato di impostare una valutazione della riforma, consapevoli del fatto che il progetto nazionale di valutazione EVAMAR era in fase di progettazione, optando per uno strumento utile per la discussione e la riflessione.

Il presente documento vuole quindi offrire, attraverso una rielaborazione di dati statistici già esistenti e di nuove informazioni, un quadro generale e riassuntivo degli studi liceali in Ticino prima e dopo la riforma. In particolare, da un lato sono stati raccolti e raggruppati diversi dati esistenti (come ad esempio le informazioni raccolte dai singoli licei) per poi rielaborarli, e dall'altro si è proceduto alla riorganizzazione dei numerosi dati statistici disponibili prodotti negli ultimi anni dall'Ufficio studi e ricerche e da altri servizi. Rendiamo attento il lettore che questa varietà di fonti (v. *Fonti*, p. 9) e la conseguente diversità dei momenti in cui sono state effettuate le rilevazioni possono causare leggere differenze numeriche.

La natura del documento è essenzialmente descrittiva ed è quindi dedicato ampio spazio a tabelle e grafici limitando la parte di commento. Le informazioni e i dati raccolti si riferiscono principalmente all'anno scolastico 2000/01. Inoltre, quando possibile, si è rivelato interessante illustrare i dati in un'ottica comparativa diacronica analizzando l'evoluzione nel tempo delle stesse informazioni. Il periodo preso in considerazione varia a seconda del caso a dipendenza dei dati disponibili.

Il rapporto è suddiviso in tre parti principali, dedicate agli allievi liceali, agli istituti scolastici e ai docenti.

La prima parte, dedicata agli allievi, è la più ampia. I dati sono presentati attraverso indicatori generali (numero di allievi, sezioni, ecc.) e attraverso alcune caratteristiche sociodemografiche importanti (sexso, nazionalità, origine sociale). Ci si sofferma poi sulle scelte curriculari: prima della riforma con i tipi di maturità fissi e dopo la riforma con le scelte dell'opzione specifica e dell'opzione complementare; sono presentati anche alcuni dati riguardo al settore delle lingue, al settore delle arti e al lavoro di maturità. I risultati scolastici sono stati analizzati attraverso gli indicatori seguenti: promozioni, bocciature, abbandoni, allievi ripetenti, classi ripetute e maturità conseguite. In seguito, vi è un capitolo dedicato alle intenzioni scolastiche e professionali future dei ragazzi di quarta liceo. Per avere una visione non solo regionale, si conclude la prima parte con uno sguardo sulla situazione a livello nazionale (confronto con la realtà globale e con i cantoni).

La seconda parte descrive gli istituti scolastici e rappresenta un approfondimento ulteriore dei dati sugli allievi. Le informazioni sono presentate secondo uno schema simile alla prima parte e si riferiscono ai cinque istituti liceali cantonali (Bellinzona, Locarno, Lugano 1, Lugano 2 e Mendrisio).

Infine, la terza parte analizza alcuni aspetti relativi al corpo insegnante illustrando le caratteristiche sociodemografiche (sesso, nazionalità, età, anzianità di servizio, stato civile, grado d'occupazione) e le materie insegnate. Viene poi proposta un'analisi secondo l'istituto liceale ed infine è presentato un capitolo sulla situazione a livello svizzero e secondo il cantone.

Fonti

Fonti statistiche

Dati rielaborati e forniti dall'Ufficio studi e ricerche, Bellinzona.

Dati forniti dai licei di Bellinzona, Locarno, Lugano 1, Lugano 2 e Mendrisio.

Dati forniti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, Breganzona.

Dati forniti dall'Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Liceo cantonale di Bellinzona (2001). *Rapporto di gestione. Anno scolastico 2000/01*. Bellinzona: Liceo cantonale di Bellinzona.

Liceo cantonale di Locarno (2001). *Rapporto del consiglio di direzione sulla gestione dell'anno scolastico 2000/01 e sulle prospettive per il 2001/02*. Locarno: Liceo cantonale di Locarno.

Liceo cantonale di Lugano 1 (2001). *Relazione del Consiglio di direzione sulla gestione dell'anno scolastico 2000/01 e sulle prospettive per il 2001-2002*. Lugano: Liceo cantonale di Lugano 1.

Liceo cantonale di Lugano 2 (2001). *Relazione del Consiglio di direzione sulla gestione dell'anno scolastico 2000/01*. Savosa: Liceo cantonale di Lugano 2.

Liceo cantonale di Mendrisio (2001). *Rapporto di gestione del Consiglio di direzione. Anno scolastico 2000/01*. Mendrisio: Liceo cantonale di Mendrisio.

Ufficio federale di statistica (2000). *Lehrkräfte 1998/99. Enseignants 1998/99*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Ufficio federale di statistica (2001). *Maturitäten. Maturités. 2000*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Ufficio di statistica (diversi anni). *Annuario statistico ticinese*. Bellinzona: Ufficio di statistica.

Ufficio studi e ricerche (diversi anni). *Censimento degli allievi*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Ufficio studi e ricerche (diversi anni). *Censimento dei docenti*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Ufficio studi e ricerche (diversi anni). *Statistica degli allievi inizio anno*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Ufficio studi e ricerche (diversi anni). *Statistica degli allievi fine anno*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Documentazione di riferimento

CDPE (1994). *Piano quadro degli studi per le Scuole svizzere di maturità*. Berna: CDPE.

Groupe Gymnase de la Commission pédagogique de la CDIP, Groupe de travail "Mise en oeuvre du Plan d'Étude Cadre" de la SSPES et du CPS (1993). *Manuel de mise en oeuvre du plan d'étude cadre (PEC)*. Lucerna: CPS.

Ordinanza del Consiglio federale / Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (RRM) del 16 gennaio/15 febbraio 1995.

Regolamento degli studi liceali del Consiglio di Stato del Cantone del Ticino del 24 giugno 1997.

Vago R. (2001). La riforma del liceo al quarto anno della sua attuazione. *Scuola Ticinese*, 240, 3-5.

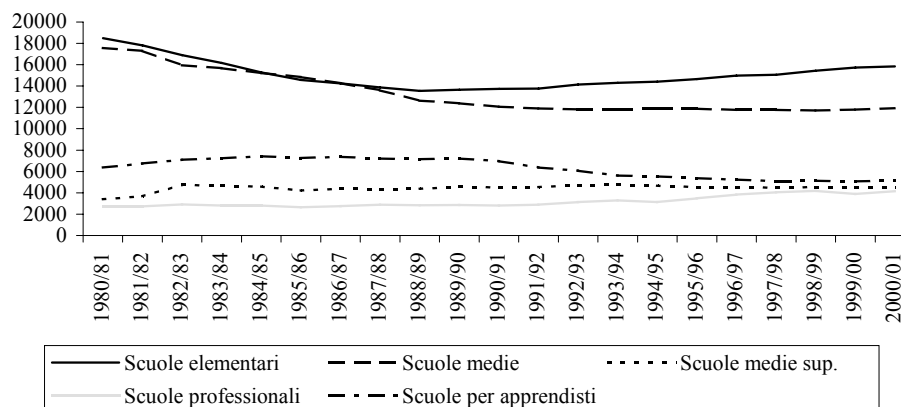
Vago R. (2000). Opzioni complementari e materie scientifiche nella riforma degli studi liceali. *Scuola Ticinese*, 234, 3-5.

Gli allievi liceali

1. Il numero di allievi e di sezioni nei diversi gradi scolastici

Grafico 1.1

Evoluzione del numero di allievi negli ultimi vent'anni secondo il grado scolastico (1980/81-2000/01)



Analizzando l'evoluzione del numero degli studenti iscritti alle scuole medie superiori¹ negli ultimi vent'anni, si osserva un importante aumento nei primi anni '80, passando da 3'403 iscritti nell'anno scolastico 1980/81 a 4'761 nel 1982/83. Questa crescita rilevante è da ricondurre essenzialmente a cause di ordine organizzativo-strutturale (soppressione della V ginnasio e passaggio dal liceo triennale al quadriennale). Durante gli anni successivi fino al 2000/01 la situazione è sempre più o meno costante attorno ai 4'500 allievi, variando da un minimo di 4'221 nel 1985/86 ad un massimo di 4'761 nel 1982/83.

Tabella 1.1

Numero degli allievi secondo il tipo di scuola (2000/01)

	N	%
Scuole dell'infanzia	7'971	15.8
Scuole speciali	577	1.2
Scuole elementari	15'839	31.4
Scuole medie	11'929	23.6
Scuole medie superiori	4'484	8.9
- di cui liceo	3'575	7.1
Scuole professionali	4'155	8.2
Scuole per apprendisti	5'154	10.2
Scuole a programma estero	374	0.7
Totale	50'483	100.0

¹ La categoria "scuole medie superiori" comprende: i licei (cantionali e privati), la Scuola cantonale di commercio e la Scuola magistrale.

Durante l'anno scolastico 2000/01 sono iscritti alle scuole medie superiori 4'484 studenti, di cui 3'575 al liceo. 3'995 studenti (89.1%) frequentano scuole pubbliche, mentre 489 (10.9%) istituti privati.

Gli studenti delle scuole medie superiori costituiscono l'8.9% del totale degli allievi scolarizzati nel cantone Ticino e la maggior parte di questi (79.7%) sono liceali. Gli studenti iscritti al liceo rappresentano dunque il 7.1% del totale degli allievi scolarizzati. A termine di paragone si ricorda che gli allievi della scuola elementare rappresentano il 31.4%, quelli della scuola media il 23.6%, quelli delle scuole professionali l'8.2% e quelli delle scuole per apprendisti il 10.2% della popolazione scolastica ticinese.

Rispetto alla popolazione residente (anno di riferimento: 2000), gli allievi delle scuole medie superiori sono l'1.4%, quelli della scuola elementare sono il 5.1%, quelli della scuola media il 3.8%, quelli delle scuole professionali l'1.3% e quelli delle scuole per apprendisti l'1.7%.

Si rivela pure interessante l'analisi dei dati riguardanti il passaggio dalla scuola dell'obbligo ai diversi curricula del settore post-obbligatorio. Il grafico 1.2 e la tabella 1.2 illustrano le scelte dei ragazzi dopo la scuola media negli ultimi vent'anni.

Grafico 1.2

Evoluzione dei tassi di transizione dopo la scuola media nell'ultimo ventennio (1981/82 - 2000/01)

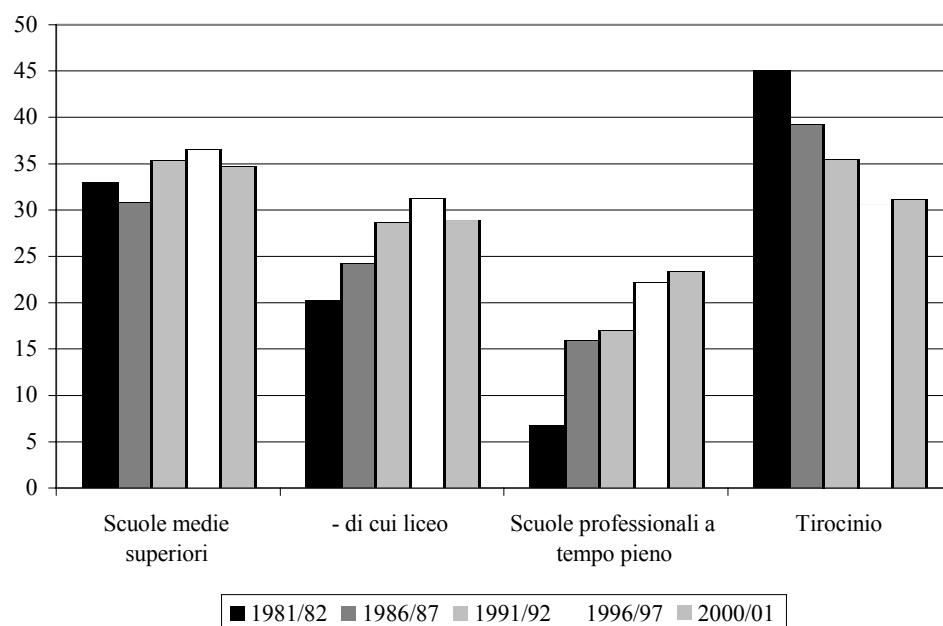


Tabella 1.2

Evoluzione dei tassi di transizione dopo la scuola media nell'ultimo ventennio (1981/82 - 2000/01, in %)

	1981/82	1986/87	1991/92	1996/97	2000/01
Scuole medie superiori	32.9	30.8	35.4	36.5	34.7
- di cui liceo	20.3	24.2	28.7	31.2	28.9
Scuole professionali a tempo pieno	6.8	15.9	17.0	22.2	23.4
Tirocinio commerciale e amministrativo	12.1	14.8	14.0	10.1	10.3
Tirocinio artigianale e industriale	32.9	24.4	21.5	20.5	20.8

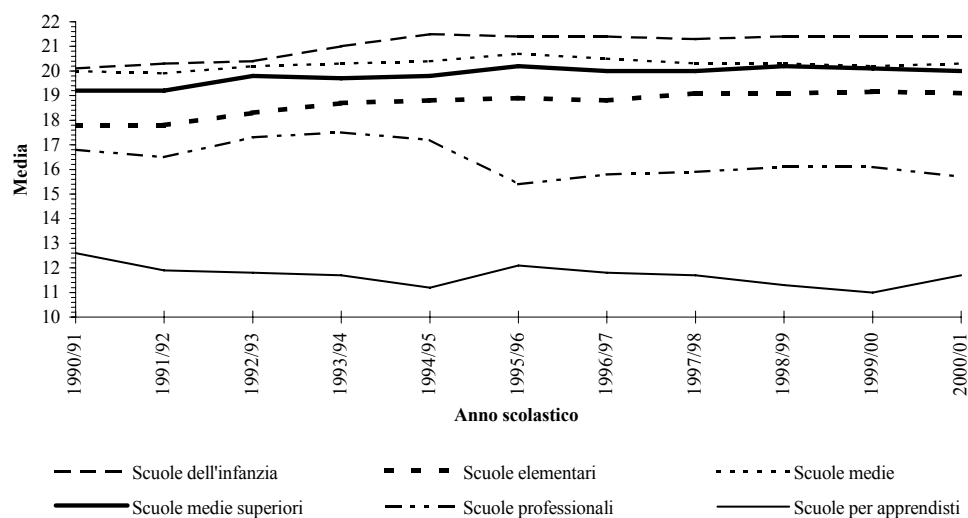
L'evoluzione mostra una tendenza all'aumento del passaggio verso le scuole medie superiori, in particolare verso il liceo. Infatti il tasso di transizione verso gli studi liceali passa dal 20% all'inizio degli anni '80 al 30% circa degli ultimi anni. Il cambiamento di maggior rilievo è stato osservato per le scuole professionali a tempo pieno, dove si è registrata una brusca impennata con un passaggio dal 6.8% del 1981/82 al 23.4% del 2000/01. Al contrario, la scelta del tirocinio - soprattutto quello di tipo artigianale e industriale - ha subito un importante ridimensionamento che equivale a oltre 10 punti percentuali durante gli ultimi vent'anni.

Analizzando più da vicino i dati relativi alle scelte dei giovani al termine della scuola media si osserva che il sesso, la nazionalità e soprattutto il numero di classi ripetute incidono notevolmente sulle scelte future, con una forte propensione delle ragazze, degli svizzeri e di coloro che non hanno mai ripetuto la classe verso le scuole medie superiori; al contrario i ragazzi, gli stranieri e coloro che hanno accumulato un ritardo scolastico si dirigono maggiormente verso la formazione professionale, con particolare riferimento all'apprendistato.

Allievi per sezione

Grafico 1.3

Numero medio di allievi per sezione nelle scuole pubbliche. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91 - 2000/01)



Durante gli ultimi dieci anni vi sono state leggere fluttuazioni del numero medio di allievi per sezione nelle scuole pubbliche. Dall'anno scolastico 1990/91 il numero di studenti per sezione nelle scuole medie superiori è aumentato leggermente passando da 19.2 allievi a 20.0 nel 2000/01; altri aumenti si sono riscontrati nel settore primario (+1.3) e dell'infanzia (+1.3). La scuola media è stabile attorno ai 20 allievi (+0.3), mentre vi sono state flessioni nel settore professionale (scuole professionali: -1.1; scuole per apprendisti: -0.9).

Grafico 1.4

Numero medio di allievi per sezione nelle scuole pubbliche (2000/01)

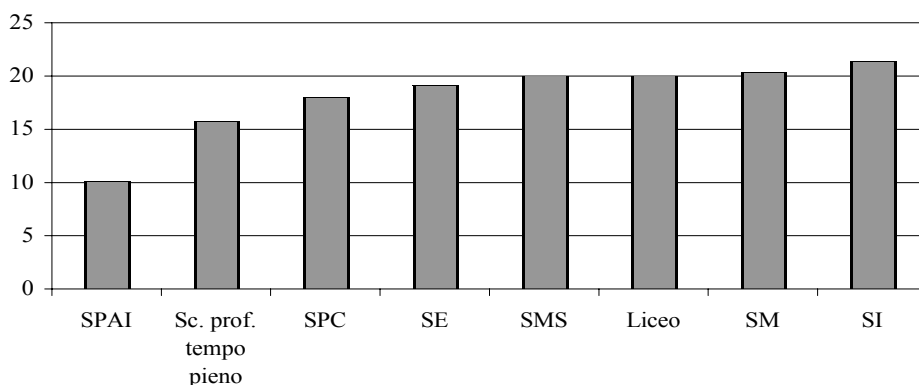


Tabella 1.3

Numero medio di allievi per sezione nelle scuole pubbliche (2000/01)

	Sezioni	Allievi	Media
SPAI	375	3791	10.1
Sc. prof. tempo pieno	263	4126	15.7
SPC	93	1671	18.0
SE	793	15124	19.1
SMS	203	4069	20.0
Licei	157	3140	20.0
SM	549	11143	20.3
SI	373	7971	21.4

Il numero medio di allievi per sezione nei licei, pari a 20, è tra i più elevati e si situa subito dopo quello delle scuole dell'infanzia (21.4) e quello delle scuole medie (20.3 allievi per sezione). Il numero medio è leggermente inferiore per la scuola elementare (19.1) e nelle scuole professionali a tempo pieno questo dato è pari a 15.7 studenti per sezione. Le scuole per apprendisti hanno differenze sostanziali a seconda dell'indirizzo: nelle scuole professionali commerciali il numero medio è di 18 allievi per sezione, mentre nelle scuole professionali artigianali e industriali raggiunge appena le 10 unità.

Tabella 1.4

Numero medio di allievi liceali per sezione secondo l'anno frequentato (2000/01)

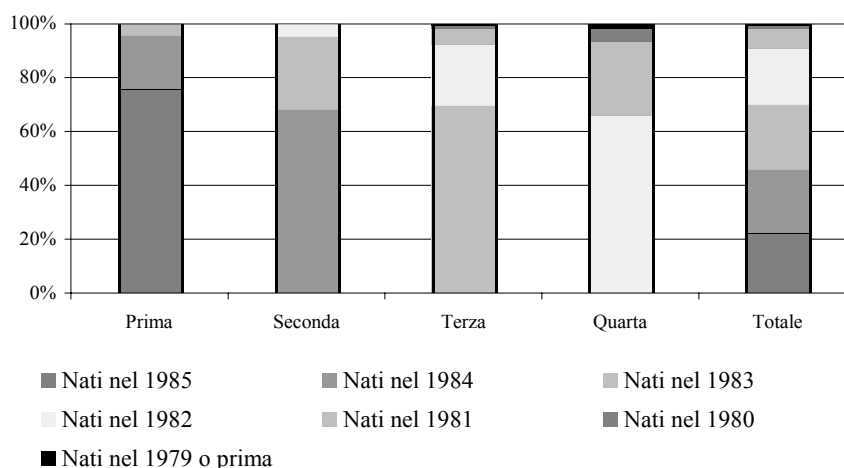
Classe	Sezioni	Allievi	Numero medio di allievi
I	42	916	21.8
II	42	824	19.6
III	36	717	19.9
IV	37	683	18.5
Totale	159	3'140	19.7

La tabella 1.4 mostra nel dettaglio la situazione nei licei. Nel primo anno degli studi liceali si osserva un numero medio di studenti per sezione maggiore rispetto agli anni successivi. Si passa quindi da una media di 21.8 allievi nel primo anno a 18.5 in quarta liceo.

2. Le caratteristiche degli allievi²

Grafico 2.1

Allievi liceali secondo l'età nelle quattro classi (2000/01)



Gli studenti sono ripartiti in modo relativamente omogeneo nelle quattro classi, con una preponderanza di allievi nel primo anno: il 29.3% frequenta la prima liceo, il 26% la seconda, il 22.9% la terza e il 21.8% la quarta. I due terzi o più degli studenti non hanno avuto ritardi nella loro carriera scolastica (minimo: 65.8% degli allievi di quarta; massimo: 75.7% degli allievi di prima), circa un quarto ha un anno di ritardo (minimo: 20.1% degli allievi di prima; massimo: 27.6% degli allievi di quarta) e una percentuale ridotta ha perso due o più anni (minimo: 4.1% degli allievi di prima; massimo: 7.6% degli allievi di terza).

Grafico 2.2

Allievi liceali secondo il sesso. Evoluzione nell'ultimo trentennio (1971/72 - 2000/01)

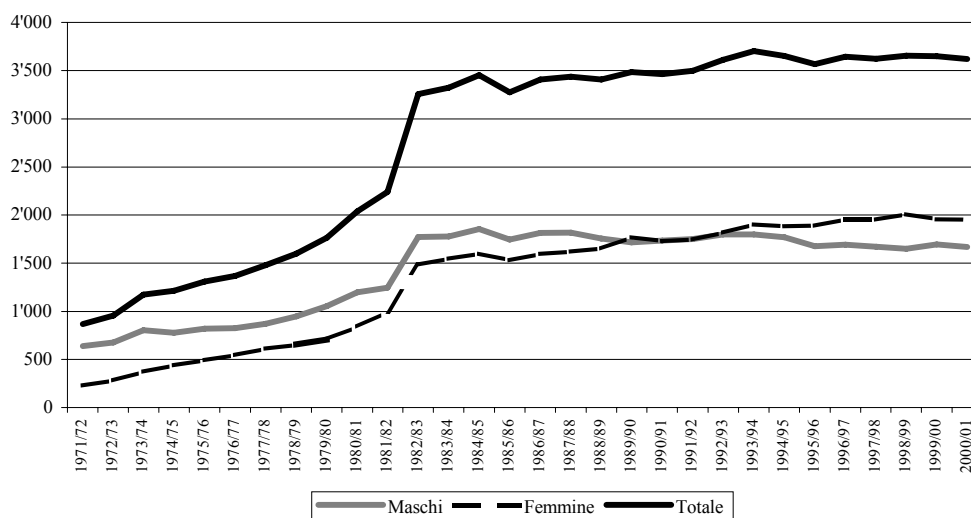


Tabella 2.1

Allievi liceali secondo il sesso (2000/01)³

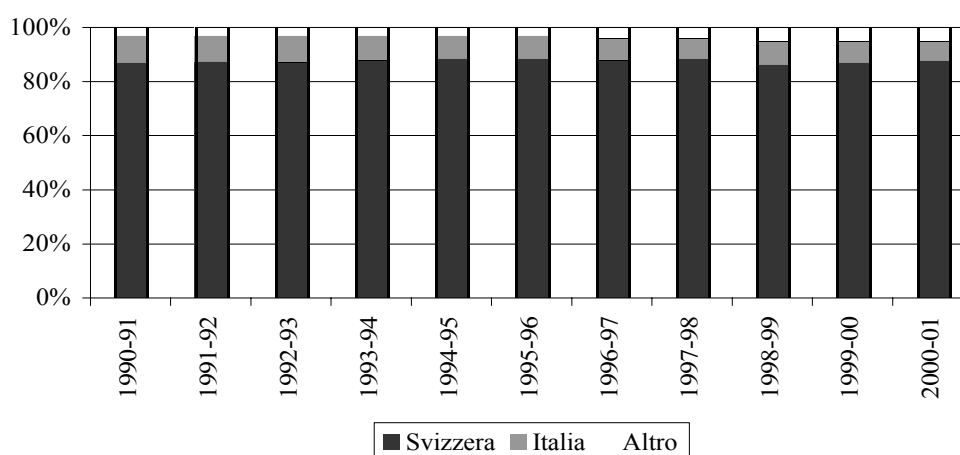
	N	%
Maschi	1'408	45.3
Femmine	1'699	54.7
Totale	3'107	100.0

Come già accennato nel primo capitolo, negli ultimi anni vi è stato un maggior interesse degli allievi per gli studi liceali. In particolare, negli ultimi trent'anni abbiamo assistito ad un netto incremento della frequenza dei licei. Il momento di grande crescita è stato il passaggio dal liceo triennale al liceo quadriennale (1982/83).

Il grafico 2.2 mette anche in risalto l'interessante cambiamento di tendenza secondo il sesso. Infatti, se negli anni '70 e '80 gli studi liceali erano una prerogativa essenzialmente maschile (nel 1971/72 i ragazzi rappresentavano praticamente i tre quarti della popolazione liceale), a partire dal 1992/93 vi è un'inversione con una presenza più marcata delle ragazze. Questa sovrarappresentazione di allieve si è ripetuta in tutti gli anni successivi portando ad affermare che vi è una sempre maggiore propensione delle ragazze ad abbracciare gli studi liceali.

Grafico 2.3

Allievi liceali secondo la nazionalità. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91 - 2000/01)



3

Segnaliamo che nella popolazione residente in Ticino di età compresa tra i 15 e i 19 anni (età degli studenti liceali) la proporzione di maschi e femmine è equilibrata; per i primi corrisponde al 50.3%, mentre le seconde costituiscono il 49.7% (anno di riferimento: 2000).

Tabella 2.2

Allievi liceali secondo la nazionalità (2000/01)

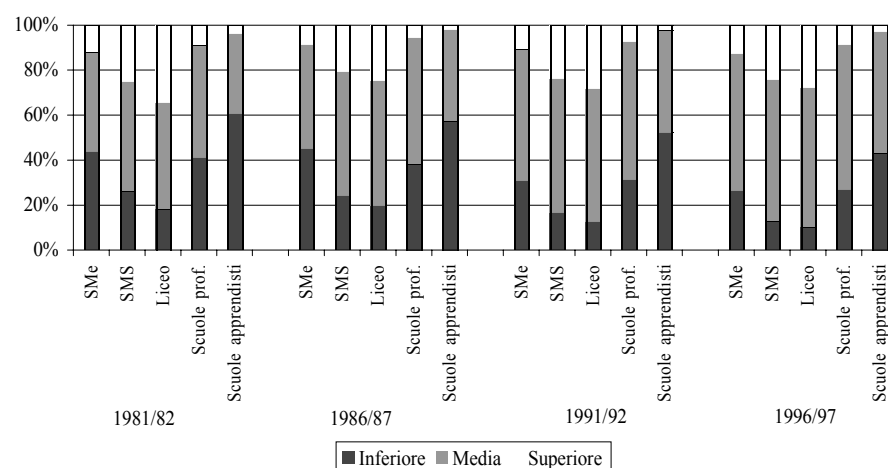
	N	%
Svizzera	2'729	87.8
Italia	228	7.4
Ex-Iugoslavia	44	1.4
Turchia	7	0.2
Portogallo	12	0.4
Spagna	13	0.4
Germania	15	0.5
Francia	6	0.2
Altra	53	1.7
Totale	3'107	100.0

Durante l'anno scolastico 2000/01, gli allievi di nazionalità svizzera iscritti al liceo sono 2'729 (pari all'87.8%), quelli di nazionalità italiana 228 (7.3%) e quelli provenienti da altri paesi 150 (4.8%), con una prevalenza di ragazzi dei paesi dell'Ex-Iugoslavia. Se si analizza la situazione negli altri ordini di scuola, si osserva che nelle scuole dell'obbligo la percentuale di allievi stranieri è maggiore e quella relativa agli svizzeri è di poco superiore al 70% (scuole elementari: 72.1%; scuole medie: 71.4%), nelle scuole professionali gli studenti di nazionalità svizzera costituiscono quasi i tre quarti (74.0%) ed infine questa percentuale è solo del 64.3% nelle scuole per apprendisti. La via degli studi liceali, e più in generale quella delle scuole medie superiori, sembra quindi essere seguita dai ragazzi svizzeri piuttosto che da chi proviene da altri paesi, che opta maggiormente per l'apprendistato.

Negli ultimi dieci anni (v. grafico 2.3) la situazione nei licei è sempre rimasta più o meno costante con questa preponderanza di studenti svizzeri che non è mai scesa al di sotto dell'86.7% (1998/99). Riguardo alla composizione nazionale degli stranieri vi è stata una flessione dei ragazzi italiani e un aumento di allievi di altre nazionalità; all'inizio degli anni '90 gli italiani rappresentavano poco più dei tre quarti della popolazione liceale straniera mentre negli ultimi anni meno dei due terzi (60.3% nel 2000/01).⁴

Grafico 2.4

Allievi secondo l'origine sociale e il settore scolastico. Evoluzione nell'ultimo ventennio (1981/82 - 1996/97)



4

Negli ultimi anni, anche negli altri ordini scolastici la componente italiana si è ridotta. Questo fenomeno è dovuto da una parte a una diminuzione di nuovi allievi provenienti dall'Italia, dall'altra a un effetto delle naturalizzazioni.

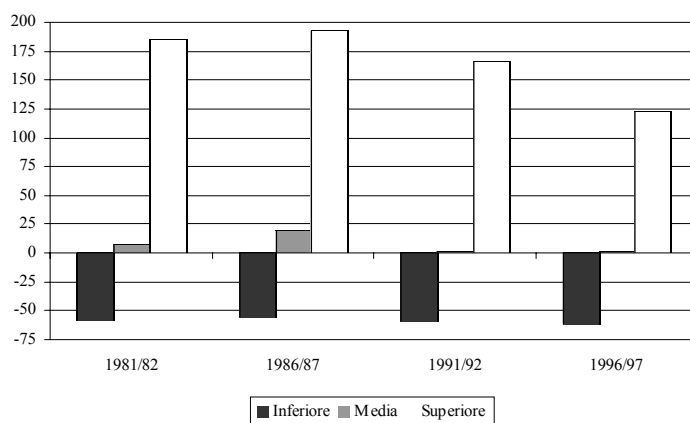
Tabella 2.3
Allievi liceali secondo l'origine sociale (1996/97)

	N	%
Inferiore	339	10.8
Media	1'944	61.8
Superiore	807	25.6
Non classificabile	57	1.8
Totale	3'147	100.0

Ogni cinque anni il Censimento degli allievi raccoglie informazioni sull'origine sociale degli allievi. Questa variabile è stata definita considerando la professione, la situazione professionale e la formazione di entrambi i genitori. L'ultima rilevazione risale all'anno scolastico 1996/97 e indica che la maggior parte degli studenti dei licei pubblici (61.8%) appartiene alla classe media, un quarto proviene da famiglie della categoria sociale superiore e solo un allievo su dieci appartiene alla classe sociale inferiore⁵. Nelle scuole dell'obbligo la percentuale di allievi provenienti da famiglie della categoria inferiore è più elevata e costituisce un quarto degli allievi (scuola elementare: 24.5%; scuola media: 25.8%), mentre rappresentano una piccola parte coloro che appartengono alla categoria superiore (scuola elementare: 13.8%; scuola media: 12.1%) e la classe media è sempre la più rappresentata (scuola elementare: 60.2%; scuola media: 59.7%). Le scuole professionali seguono una tendenza simile a quella riscontrata nella scuola dell'obbligo con la ripartizione seguente: 25.8% degli studenti nella categoria inferiore, 59.4% nella classe media e solo 7.9% nella superiore. Nelle scuole per apprendisti si osserva una situazione completamente diversa da quella riscontrata nei licei: la metà degli apprendisti (49.8%) appartiene alla classe media, ben il 39.9% proviene da famiglie della categoria inferiore e solamente un'esigua parte (2.7%) ha genitori della categoria superiore.

Se si considerano gli ultimi due rilevamenti si nota una leggera variazione nella composizione della popolazione scolastica secondo l'origine sociale. Nei licei diminuisce il ceto inferiore (-2.6 punti percentuali), subisce un incremento il ceto medio (+4.3 punti), mentre il ceto superiore rimane pressoché invariato (-0.9 punti). Globalmente, in tutti i generi di scuola si è assistito a una diminuzione del ceto inferiore (-4.4 punti), a un aumento del ceto medio (+4.0 punti) e a un leggero incremento del ceto superiore (+1.6 punti).

Grafico 2.5
Indici di selettività nel liceo secondo l'origine sociale e l'anno



⁵ Definizioni delle categorie: - inferiore: operai semi e non qualificati, operai qualificati, agenti subalterni e quadri intermedi del secondario; - media: impiegati qualificati, quadri intermedi del terziario, piccoli indipendenti e quadri medi; - superiore: quadri superiori. Anche se le denominazioni non sono sempre appropriate e le definizioni sono in parte riduttive, queste categorie consentono confronti diacronici per l'analisi della variabile origine sociale.

Per capire meglio in quale misura le classi sociali sono sovrarappresentate o sottorappresentate ricorriamo agli "indici di selettività". Essi si ottengono calcolando il rapporto esistente tra la percentuale di allievi appartenenti ad una certa classe sociale e iscritti in un determinato grado scolastico e la percentuale rappresentata da tutta la popolazione teoricamente scolarizzabile di questa stessa classe. Nel caso presente l'indice di base - posto uguale a 0 - costituisce la situazione ritenuta "ideale" ed è data dalla percentuale di allievi dei diversi gruppi sociali iscritti nelle scuole medie, dove in termini globali la ripartizione secondo l'origine sociale non è dovuta a fenomeni di selezione scolastica, essendo una scuola obbligatoria. Un indice superiore a 0 segnala quindi una situazione di sovrarappresentazione, mentre un indice inferiore a 0 designa al contrario uno stato di sottorappresentazione.

Il quadro proposto dal grafico 2.5 è abbastanza eloquente: nei licei gli allievi di origine sociale superiore sono nettamente sovrarappresentati, mentre coloro che provengono da famiglie di classe inferiore sono sottorappresentati. Le classi medie sono leggermente sovrarappresentate.

Considerando l'evoluzione dal 1981/82 si può osservare una tendenza delle classi medie a corrispondere quasi totalmente alla proporzione reale, mentre per le classi inferiori la situazione è abbastanza stabile e le classi superiori tendono ad una minor sovrarappresentazione (anche se rimangono parecchio al di sopra della proporzione "ideale").

3. I profili curricolari prima della riforma

Con l'attuazione della riforma degli studi liceali secondo gli obiettivi definiti nella nuova O/RRM, introdotta in Ticino nell'anno scolastico 1997/98, la struttura basata sui cinque tipi di maturità (A, B, C, D, E)⁶ ha lasciato spazio ad una nuova organizzazione degli insegnamenti in ambiti settoriali di studio con proprie finalità generali (le lingue, la matematica e le scienze sperimentali, le scienze umane, le arti, l'educazione fisica e sportiva). Per mantenere chiara questa distinzione, si propongono due capitoli separati che presentano i dati statistici riguardanti i profili curricolari degli studenti per il vecchio (capitolo 3) e il nuovo regolamento (capitolo 4) nella sua applicazione ticinese.

Grafico 3.1

Allievi liceali secondo il profilo curricolare. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91 - 1999/00)

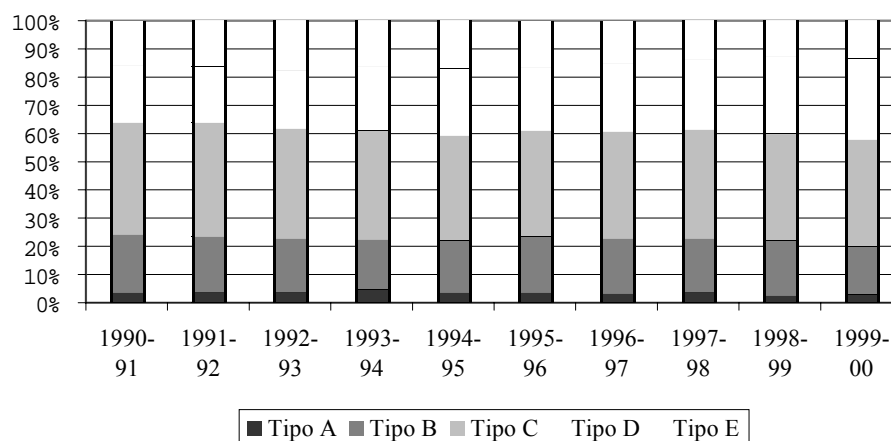


Tabella 3.1

Allievi liceali secondo il profilo curricolare (1996/97)

	N	%
Tipo A	102	3.2
Tipo B	611	19.4
Tipo C	1'198	38.1
Tipo D	757	24.1
Tipo E	479	15.2
Totale	3'147	100.0

Durante gli ultimi dieci anni non vi sono stati grossi cambiamenti riguardo alle scelte degli studenti; il curriculum preferito è sempre stato quello scientifico, seguito dal linguistico, dal letterario, dall'economico e infine dal classico. Le variazioni più importanti si sono rilevate per il tipo linguistico e quello economico: il primo ha visto la quota di studenti aumentare dal 20.1% nel 1991/92 al 29.1% nel 1999/00, mentre per l'economico vi è stata una flessione dal 17.5% nel 1992/93 al 12.7% nel 1998/99.

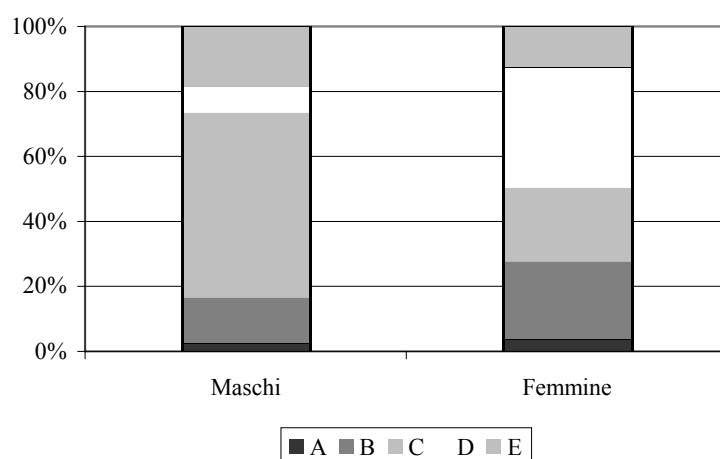
Per quanto riguarda gli altri profili curricolari (A, B e C) vi sono state delle oscillazioni abbastanza contenute lungo gli anni (variazioni tra le punte minime e quelle massime: 2.1% per il liceo classico, 2.8% per lo scientifico e 3.5% per il letterario).

La tabella 3.1 illustra la situazione durante l'ultimo anno scolastico con il vecchio regolamento per tutte le quattro classi (1996/97) e indica che quasi 4 studenti su 10 seguono l'indirizzo scientifico, un quarto frequenta il liceo linguistico, un quinto il letterario, il 15% l'economico e solo un'esigua parte (3.2%) sceglie il classico.

Si rivela ora interessante analizzare più da vicino i dati riguardanti le scelte curricolari per osservare se si riscontrano differenze in funzione di alcune caratteristiche degli allievi, come ad esempio il sesso, la nazionalità e l'origine sociale.

Grafico 3.2

Scelte curricolari secondo il sesso (1996/97)

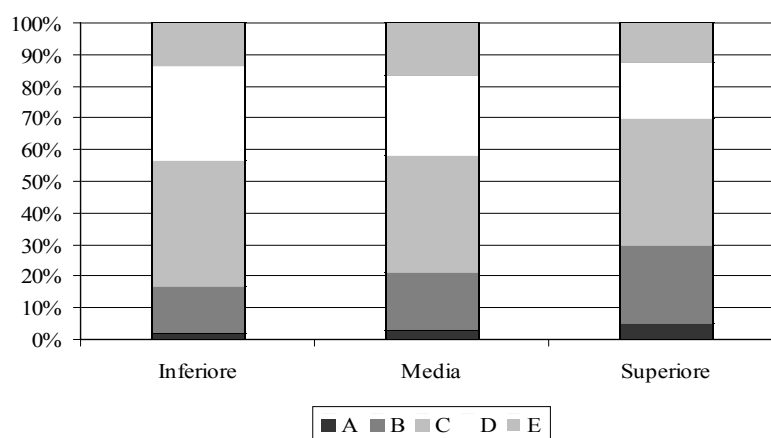


Durante l'ultimo anno prima della riforma degli studi liceali (1996/97) si constatano evidenti differenze nella scelta dell'indirizzo tra ragazze e ragazzi. Più della metà di questi ultimi (56.9%) optano per il curriculum scientifico, mentre lo fa solo poco più di un quinto delle ragazze (22.7%). Al contrario, la scelta preferita dalle ragazze riguarda le lingue: il 37.1% sceglie il tipo D (contro l'8.1% dei maschi) e il 23.9% il tipo B (contro il 13.9% dei maschi). Il curriculum economico è scelto dal 18.5% dei ragazzi (seconda posizione) e dal 12.5% delle ragazze (quarta posizione); mentre il classico interessa una piccola parte di allievi: il 2.5% dei maschi e il 3.8% delle femmine. Esaminando la situazione a partire dal 1990 non si notano mutamenti di rilievo; le proporzioni rimangono sempre dello stesso ordine lungo gli anni.

La nazionalità degli allievi non sembra influire molto sulle scelte curricolari. Infatti, dall'inizio degli anni '90 la ripartizione degli allievi nei cinque indirizzi è abbastanza simile per i diversi gruppi di nazioni. Si può comunque notare una minor propensione per l'indirizzo scientifico da parte degli allievi italiani rispetto ai coetanei svizzeri e a quelli di altra nazionalità.

Grafico 3.3

Scelte curricolari secondo l'origine sociale (1996/97)



Esistono alcune differenze di scelte legate all'origine sociale degli allievi. Tali diversità riguardano soprattutto il tipo di liceo preferito dagli allievi dopo quello scientifico (indirizzo preferito da circa quattro allievi su dieci indipendentemente dalla categoria sociale): gli studenti della categoria superiore optano maggiormente per il tipo letterario (24.7% contro il 18.2% della classe media e il 15% di quella inferiore), mentre gli appartenenti alle classi media e inferiore prediligono il liceo linguistico (rispettivamente 25.4% e 29.5% contro il 17.8% della categoria superiore). La tendenza risulta simile anche all'inizio degli anni '90.

4. I profili curricolari dopo la riforma

4.1 Scelta dell'opzione specifica

Con il nuovo regolamento, a partire dalla seconda classe gli studenti hanno la possibilità di caratterizzare il loro indirizzo di studio attraverso la scelta dell'opzione specifica. Il grafico 4.1 e la tabella 4.1 mostrano le scelte degli allievi nei primi tre anni dopo la riforma.

Grafico 4.1

Allievi liceali secondo la scelta dell'opzione specifica dal 1998/99 al 2000/01 (seconda classe)

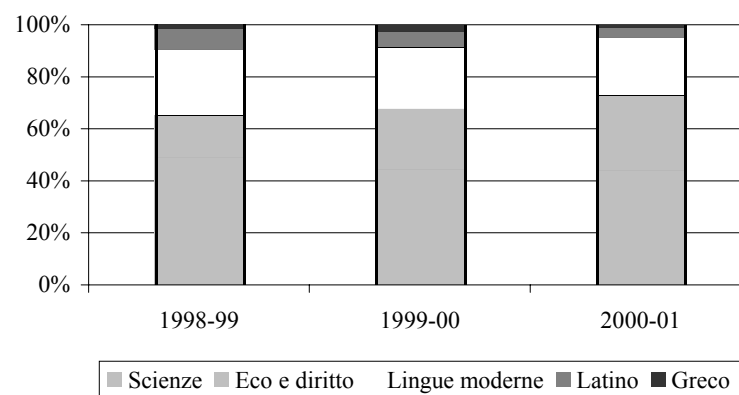


Tabella 4.1

Allievi liceali secondo la scelta dell'opzione specifica dal 1998/99 al 2000/01 (seconda classe, in %)

	1998/99	1999/00	2000/01
Scienze	49.0	44.3	43.9
Economia e diritto	16.2	23.7	29.1
Latino	7.8	6.1	3.9
Greco	1.6	2.4	1.0
Francese	5.9	7.0	4.9
Tedesco	5.2	4.0	2.5
Inglese	12.1	9.7	11.2
Spagnolo	2.2	2.8	3.5
Totale	100.0	100.0	100.0

In questi primi anni di applicazione del nuovo regolamento si osserva che la maggioranza degli studenti opta per un indirizzo scientifico, passando dal 49% nell'anno scolastico 1998/99 al 43.9% nel 2000/01. Sempre più allievi scelgono l'economia e il diritto, che risulta essere la seconda opzione specifica preferita con un aumento di ben 12.9 punti percentuali nei primi tre anni raggiungendo la quota del 29.1% nel 2000/01. Le lingue seguono la tendenza di un calo generale, unica eccezione per lo spagnolo che vede un leggero incremento dell'1.3%. L'inglese rappresenta la lingua preferita come opzione specifica e viene scelta da poco più di un allievo su dieci, seguono il francese, il latino, lo spagnolo, il tedesco ed infine il greco.

Tabella 4.2

Allievi liceali secondo la scelta dell'opzione specifica dal 1999/00 al 2000/01 (terza classe, in %)

	1999/00	2000/01
Biologia e chimica	30.2	25.2
Fisica e appl. mate	18.3	18.3
Economia e diritto	14.6	23.2
Latino	8.2	6.7
Greco	1.5	2.9
Francese	6.4	6.4
Tedesco	5.5	3.5
Inglese	13.5	10.6
Spagnolo	1.8	3.2
Totale	100.0	100.0

In terza liceo gli studenti che hanno optato per un indirizzo scientifico precisano l'opzione specifica scegliendo l'opzione biologia e chimica oppure fisica e applicazioni della matematica. Finora la maggioranza degli allievi preferisce biologia e chimica (nel 1999/00 il 62.3% di chi ha scelto un indirizzo scientifico; nel 2000/01 il 57.7%) a fisica e applicazioni della matematica (1999/00: 37.7%; 2000/01: 42.3%). Inoltre, biologia e chimica rappresenta l'opzione specifica preferita in assoluto, scelta da un quarto degli allievi che frequentano la terza nel 2000/01, seguita da economia e diritto, fisica e applicazioni della matematica e, con maggior distacco, dalle lingue: inglese, latino, francese, tedesco, spagnolo e greco.

Grafico 4.2

Scelta dell'opzione specifica secondo il sesso (2000/01, terza classe)

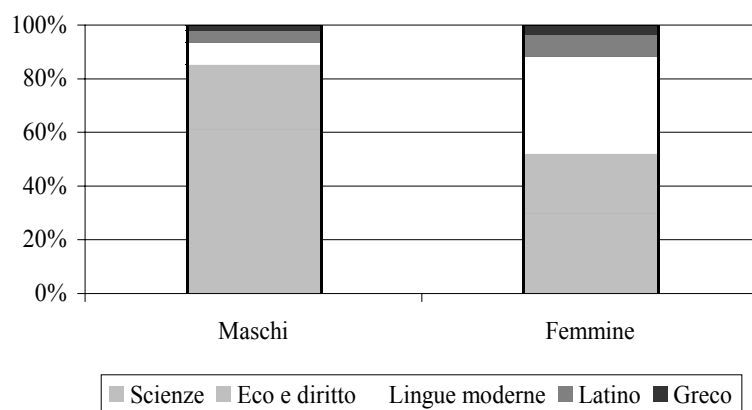


Tabella 4.3

Scelta dell'opzione specifica secondo il sesso (2000/01, terza classe, in %)

	Maschi	Femmine
Biologia e chimica	32.8	19.1
Eco e diritto	24.1	22.3
Fisica e appl. mate	28.3	10.7
Inglese	2.3	17.1
Latino	4.8	8.2
Francese	2.9	9.2
Tedesco	2.3	4.5
Spagnolo	0.6	5.2
Greco	1.9	3.7
Totale	100.0	100.0

Anche con la nuova struttura degli studi liceali si riscontrano chiare differenze nella scelta dell'indirizzo secondo il sesso. Nell'anno scolastico 2000/01, in terza classe, i ragazzi optano palesemente (61.1%) per un indirizzo scientifico (32.8% per biologia e chimica; 28.3% per fisica e applicazioni della matematica), mentre le ragazze preferiscono le lingue moderne (36%) scegliendo spesso l'opzione specifica inglese (17.1%). Sebbene un confronto con la situazione prima della riforma, paragonando i tipi A, B, C, D, E con le opzioni specifiche raggruppate, non sia completamente pertinente poiché non tiene in considerazione l'articolazione globale del nuovo sistema, si possono avanzare delle osservazioni generali di tendenza. Se per i curricoli maggiormente seguiti (scientifico per i maschi e linguistico per le femmine) le tendenze sono simili per il vecchio e nuovo sistema, ciò che più risalta è il netto calo che ha subito la scelta del latino come disciplina caratterizzante il curriculum per entrambi i sessi: per le ragazze si è passati dalla seconda posizione (23.9% nel 1996/97) alla penultima (8.2% nel 2000/01) e per i ragazzi si è passati dal 13.9% al 4.8%. Tuttavia, la possibilità di scegliere il latino come terza lingua ha permesso di contenere il declino di questa materia (nel 2000/01, in terza classe, il 7.4% delle femmine e il 4.5% dei maschi hanno scelto il latino come terza lingua). Al contrario, l'indirizzo economico ha visto una generale crescita, con un aumento del 5.6% tra i ragazzi e addirittura del 9.8% tra le ragazze; ciò che ha portato quasi un quarto degli allievi di terza a scegliere l'opzione specifica economia e diritto durante l'anno scolastico 2000/01. Un altro dato che merita di essere citato riguarda il crescente interesse delle ragazze per le materie scientifiche; infatti, se nel vecchio sistema le femmine che sceglievano l'indirizzo scientifico rappresentavano circa un quinto, oggi sono tre ragazze su dieci a preferirlo, con una maggiore propensione per l'opzione specifica biologia e chimica (19.1%) rispetto a fisica e applicazioni della matematica (10.7%).

Come per la situazione prima della riforma, anche in questi ultimi anni di applicazione del nuovo regolamento non vi sono differenze di scelta dell'indirizzo scolastico legate alla nazionalità degli allievi. La distribuzione degli studenti nelle diverse opzioni specifiche è molto simile per i vari gruppi di nazioni.

4.2 Scelta dell'opzione complementare

L'opzione complementare, che viene scelta in terza liceo da ogni allievo, dà la possibilità sia di diversificare il proprio percorso di studi sia di approfondire ed ampliare ulteriormente le competenze nell'indirizzo scelto attraverso l'opzione specifica.

Il ventaglio di discipline offerte a livello cantonale è molto ampio e ne comprende tredici: fisica, chimica, biologia, applicazioni della matematica, storia, storia dell'arte, geografia, religione, economia e diritto, pedagogia/psicologia, arti visive, musica, sport.

Tabella 4.4

Allievi liceali secondo la scelta dell'opzione complementare dal 1999/00 al 2000/01 (terza classe, in %)

	1999/00	2000/01
Appl. della matematica	-	-
Arti visive	11.3	10.8
Biologia	6.1	10.0
Chimica	4.6	5.8
Economia e diritto	4.6	-
Fisica	8.6	10.7
Geografia	11.7	6.9
Musica	2.5	-
Pedagogia/psicologia	23.2	21.3
Religione	1.6	2.5
Sport	4.2	6.2
Storia dell'arte	12.0	13.3
Storia	9.5	12.6
Totale	100.0	100.0

Durante gli anni scolastici 1999/00 e 2000/01 le scelte degli allievi sono state molto diversificate e hanno permesso di attivare la quasi totalità delle opzioni complementari. Nel 2000/01 solo le opzioni applicazioni della matematica, economia e diritto, musica non hanno potuto essere operanti, mentre nel 1999/00 è stato il caso unicamente per applicazioni della matematica.

Per analizzare più da vicino i percorsi degli allievi, esaminando gli atteggiamenti di diversificazione o ampliamento del proprio percorso, consideriamo ora gli allievi all'interno dell'indirizzo da loro privilegiato. I dati presentati nelle tabelle 4.5 - 4.9 e nei grafici 4.3 - 4.7 riguardano le scelte degli allievi di terza nell'anno scolastico 2000/01.

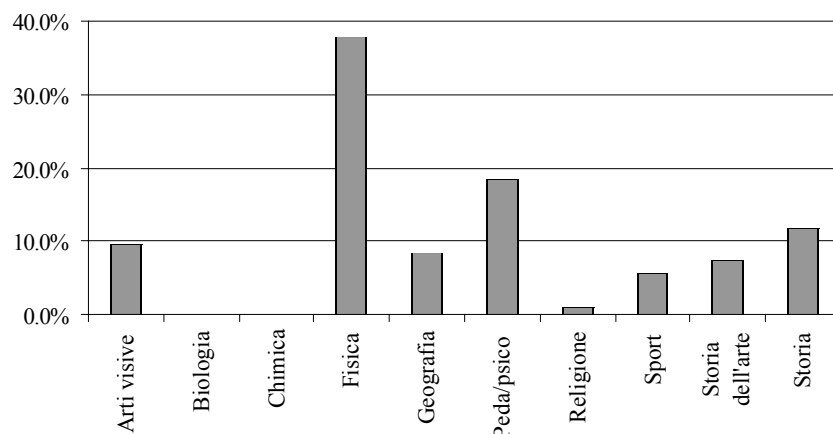
Tabella 4.5

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione specifica biologia e chimica (2000/01, terza classe, in %)

Arti visive	9.6
Biologia	-
Chimica	-
Fisica	37.7
Geografia	8.4
Pedagogia/psicologia	18.5
Religione	1.1
Sport	5.6
Storia dell'arte	7.3
Storia	11.8
Totale	100.0

Grafico 4.3

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specifico biologia e chimica* (2000/01, terza classe)



Quasi quattro allievi su dieci di terza che hanno scelto come opzione specifica biologia e chimica preferiscono rimanere nel settore scientifico indirizzandosi verso la fisica. Gli altri studenti invece diversificano l'ambito di studio optando per pedagogia/psicologia (disciplina umanistica preferita; scelta da circa un quinto degli allievi), storia, arti visive, geografia, storia dell'arte, sport e religione.

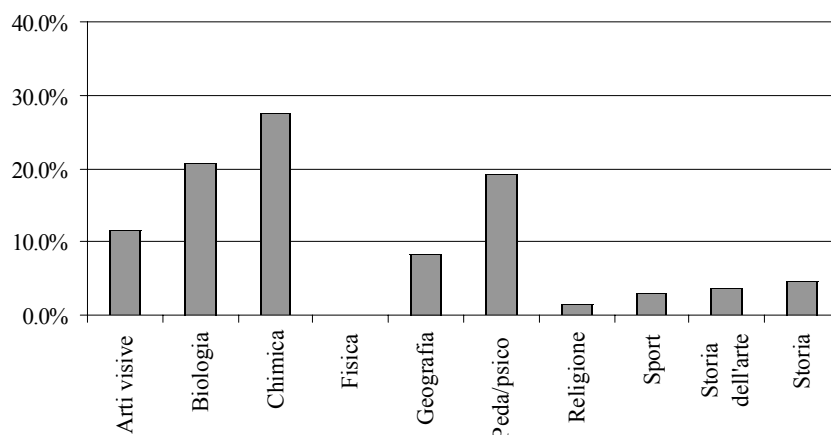
Tabella 4.6

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specifico fisica e applicazioni della matematica* (2000/01, terza classe, in %)

Arti visive	11.5
Biologia	20.6
Chimica	27.5
Fisica	-
Geografia	8.4
Pedagogia/psicologia	19.1
Religione	1.5
Sport	3.0
Storia dell'arte	3.8
Storia	4.6
Totale	100.0

Grafico 4.4

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specifica fisica e applicazioni della matematica* (2000/01, terza classe)



Quasi la metà degli studenti di terza che hanno scelto l'opzione specifica fisica e applicazioni della matematica (48.1%) decidono di approfondire il proprio indirizzo preferendo come opzione complementare la chimica o la biologia. L'altra metà degli allievi differenzia il proprio curriculum con l'opzione complementare pedagogia/psicologia (un quinto), arti visive, geografia, storia, storia dell'arte, sport e religione.

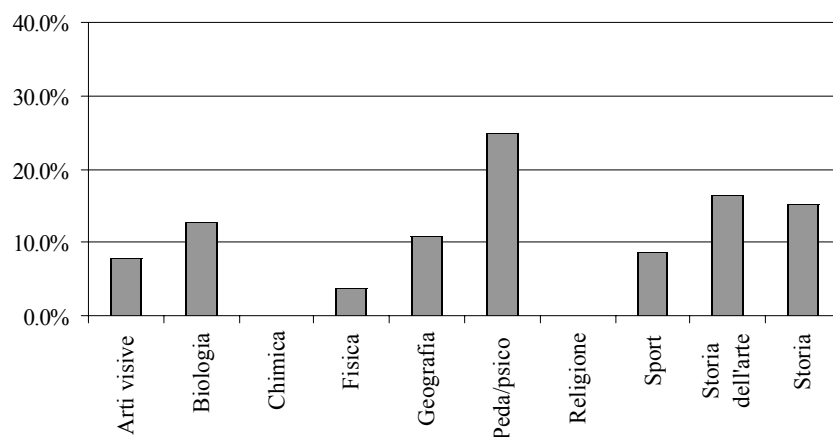
Tabella 4.7

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specifico economia e diritto* (2000/01, terza classe, in %)

Arti visive	7.9
Biologia	12.7
Chimica	-
Fisica	3.6
Geografia	10.9
Pedagogia/psicologia	24.8
Religione	-
Sport	8.5
Storia dell'arte	16.4
Storia	15.2
Totale	100.0

Grafico 4.5

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specifica economia e diritto* (2000/01, terza classe)



Un quarto degli allievi che hanno scelto l'indirizzo economia e diritto come opzione specifica segue l'opzione complementare pedagogia/psicologia. Le altre opzioni complementari preferite da almeno uno studente su dieci sono storia dell'arte, storia, biologia e geografia.

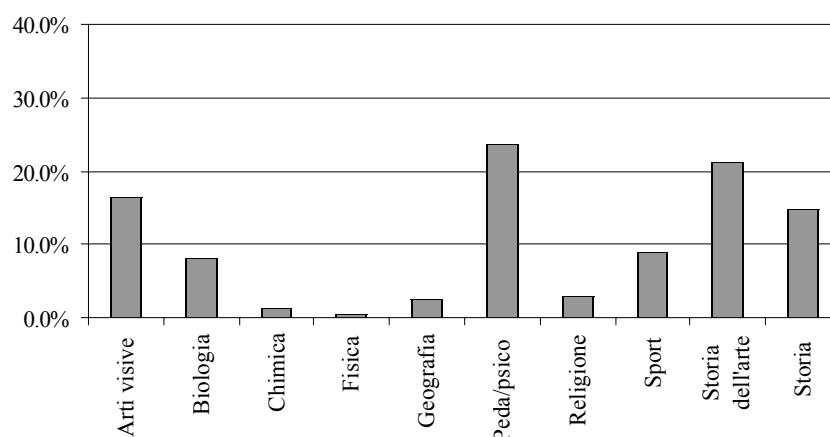
Tabella 4.8

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specific una lingua moderna* (2000/01, terza classe, in %)

Arti visive	16.5
Biologia	8.2
Chimica	1.2
Fisica	0.6
Geografia	2.4
Pedagogia/psicologia	23.5
Religione	2.9
Sport	8.8
Storia dell'arte	21.2
Storia	14.7
Totale	100.0

Grafico 4.6

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specificamente una lingua moderna* (2000/01, terza classe)



Anche per gli allievi che hanno scelto un percorso di studi caratterizzato da una lingua moderna (francese, tedesco, inglese o spagnolo) l'opzione complementare preferita più frequentemente risulta essere pedagogia/psicologia, seguita però con un piccolo scarto da storia dell'arte che è scelta da poco più di un quinto degli studenti. Riscuotono un discreto successo le arti visive e la storia, mentre sono più staccate lo sport, le discipline scientifiche, la religione e la geografia.

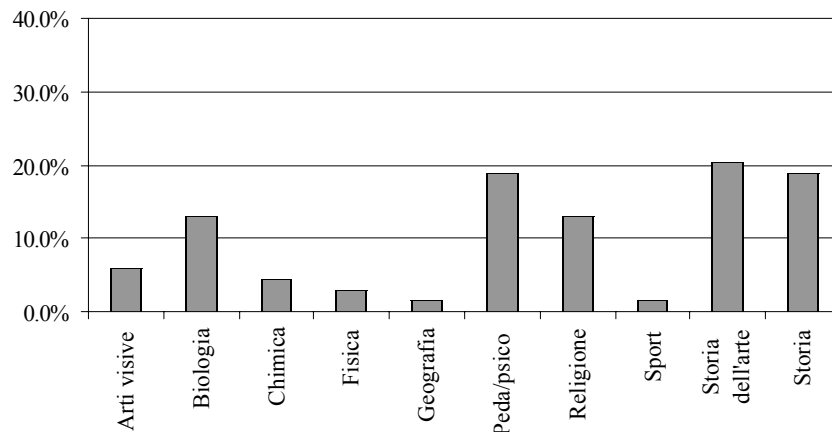
Tabella 4.9

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specificamente una lingua antica* (2000/01, terza classe, in %)

Arti visive	5.8
Biologia	13.0
Chimica	4.4
Fisica	2.9
Geografia	1.5
Pedagogia/psicologia	18.8
Religione	13.0
Sport	1.5
Storia dell'arte	20.3
Storia	18.8
Totale	100.0

Grafico 4.7

Scelta dell'opzione complementare degli allievi liceali con l'opzione *specificamente una lingua antica* (2000/01, terza classe)



A differenza degli altri studenti, coloro che hanno scelto come opzione specifica greco o latino prediligono maggiormente storia dell'arte come opzione complementare (scelta da un quinto degli allievi); seguita con una differenza di soli 1.5 punti percentuali da pedagogia/psicologia e storia. Religione e biologia sono scelte dal 13% degli allievi; mentre arti visive, le altre discipline scientifiche, geografia e sport rappresentano le opzioni complementari meno attrattive.

In generale, è interessante notare l'importante propensione degli allievi verso il pensiero scientifico, sia come opzione specifica che come opzione complementare.

Inoltre, se si osservano più da vicino i percorsi di studi si constata per una buona parte degli studenti il desiderio di approfondire questo interesse, mentre per una leggera maggioranza vi è l'esigenza di diversificare la propria formazione scegliendo opzioni complementari non scientifiche.

Altro aspetto emergente dall'analisi delle scelte degli allievi, è lo spiccato interesse per l'opzione complementare pedagogia/psicologia, scelta da oltre un quinto degli allievi. L'emergenza di questa "nuova" disciplina (prima della riforma inesistente) come modalità di differenziazione del curriculum, può portare a chiedersi se si giustificerebbe la proposta di pedagogia/psicologia anche come opzione specifica.

4.3

Settore delle lingue

Il settore delle lingue è molto ampio ed è suddiviso in: lingua prima (italiano), lingue seconde (tedesco, francese, inglese, spagnolo) e lingue antiche (latino e greco).

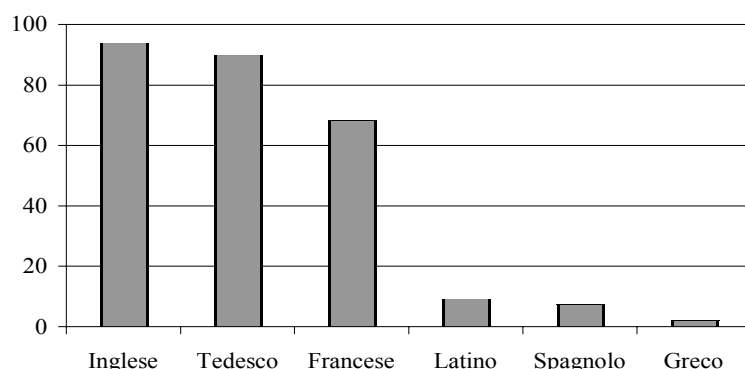
Tabella 4.10

Scelte delle lingue degli allievi liceali di prima. Evoluzione dal 1997/98 al 2000/01 (in %)

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01
Francese	71.4	72.7	70.9	68.1
Tedesco	91.1	89.1	90.1	89.7
Inglese	87.4	89.6	94.9	93.8
Latino	13.8	12.9	8.5	9.2
Greco	1.6	2.3	1.3	2.0
Spagnolo	4.9	4.9	5.6	7.3

Grafico 4.8

Scelte delle lingue degli allievi liceali di prima (2000/01)



Globalmente, nel corso dell'anno scolastico 2000/01 l'inglese risulta essere la lingua scelta dalla quasi totalità degli allievi della prima classe, seguita dalle due lingue nazionali (il tedesco maggiormente preferito rispetto al francese) e più staccati - con una percentuale inferiore al 10% - latino, spagnolo e greco.

Se si analizza la situazione degli ultimi quattro anni si constata un aumento dell'importanza dell'inglese e dello spagnolo, una diminuzione dell'interesse per il latino e una posizione abbastanza costante delle lingue nazionali e del greco.

Tabella 4.11

Scelta della seconda e terza lingua degli allievi liceali di prima (2000/01, in %)

	Seconda lingua	Terza lingua
Francese	31.7	9.4
Tedesco	68.3	11.0
Inglese	-	75.6
Latino	-	4.0
Totale	100.0	100.0

La distribuzione degli studenti di prima nella scelta della seconda lingua, rappresentata da una delle due lingue nazionali, segue sempre una tendenza simile dal 1997/98 con circa i due terzi di allievi che optano per il tedesco e un terzo per il francese. Anche nella scelta della terza lingua non si sono osservate grosse oscillazioni lungo gli anni: l'inglese è chiaramente la lingua preferita, scelta dai tre quarti degli allievi, seguita da tedesco, francese e infine latino.

I dati confermano l'importanza attribuita all'inglese, lingua di comunicazione per eccellenza ovunque e ponte tra le diverse culture. Per assicurare un ritmo di apprendimento adeguato, i programmi liceali proposti si differenziano a seconda che gli allievi abbiano già seguito l'insegnamento dell'inglese in quarta media (avanzati) o meno (principianti). La tendenza riscontrata è quella di un aumento degli allievi di prima liceo con già un insegnamento di inglese alle spalle rispetto ai principianti che costituiscono sempre più una minoranza. Infatti, se nei primi anni gli studenti di prima con un livello di inglese avanzato rappresentavano poco più della metà (1997/98: 54.1%; 1998/99: 51.1%), attualmente essi raggiungono i due terzi del totale degli allievi di prima (2000/01: 67.5%).

In questo ambito è offerta la possibilità agli allievi di prima di studiare ben quattro lingue. Nei primi anni di applicazione della riforma gli studenti hanno largamente beneficiato di questa opportunità: almeno sette allievi di prima su dieci hanno infatti optato per lo studio di quattro lingue.

Tabella 4.12

Scelta della quarta lingua degli allievi liceali di prima (2000/01, in %)

Francese	26.9
Tedesco	10.4
Inglese	18.2
Latino	5.2
Greco	2.0
Spagnolo	7.3
Nessuna 4a lingua	30.0
Totale	100.0

Durante l'anno scolastico 2000/01 il 70% degli allievi di prima decide di studiare quattro lingue. Più di un quarto degli studenti sceglie come quarta lingua il francese, quasi un quinto l'inglese, uno su dieci il tedesco, il 7.3% lo spagnolo ed infine le lingue antiche.

Il cambiamento di maggior rilievo che si constata nel passaggio dalla prima alla seconda liceo è l'abbandono del francese, studiato in prima come quarta lingua. In generale, si osserva che la percentuale del totale degli allievi che studiano francese in prima è del 70% mentre in seconda questa quota raggiunge solo il 40%; al contrario, le differenze concernenti le altre lingue sono più contenute.

4.4 Settore delle arti

Il settore delle arti è caratterizzato essenzialmente da due discipline: le arti visive e la musica. Gli allievi fanno la scelta di una delle due materie in prima liceo. In questi primi anni successivi alla riforma non vi sono variazioni di rilievo; globalmente, i due terzi degli studenti di prima sceglie arti visive, mentre un terzo musica.

Tabella 4.13

Scelta nel settore delle arti degli allievi liceali di prima (2000/01, in %)

Arti visive	67.2
Musica	32.8
Totale	100.0

4.5 Lavoro di maturità

A metà della terza liceo gli studenti completano il loro profilo formativo con la scelta del tema del lavoro di maturità. Questo lavoro autonomo di una certa importanza viene presentato per iscritto e oralmente nell'ultimo anno di studi. Anche in questo caso il ventaglio di argomenti proposti offre l'opportunità agli allievi di rafforzare il proprio percorso di studio scegliendo un tema di un'area disciplinare uguale a quella dell'opzione specifica o dell'opzione complementare oppure di diversificare la propria formazione optando per un argomento di natura differente.

Durante l'anno scolastico 2000/01 in Ticino i temi proposti si ripartiscono nel modo seguente:

- circa 25 riguardano il settore delle scienze umane;
- più di 20 riguardano il settore delle scienze sperimentali;
- una quindicina riguarda il settore delle lingue;
- 6 riguardano il settore delle arti;
- 4 riguardano l'educazione fisica.

Alcuni dei lavori di maturità sono di carattere interdisciplinare e interessano materie come fisica/educazione, biologia/educazione fisica, chimica/educazione fisica, storia/geografia, francese/arti visive, italiano/storia dell'arte, matematica/informatica.

5. I risultati scolastici

5.1 Promozioni, bocciature e abbandoni

Grafico 5.1

Risultati scolastici degli allievi liceali. Evoluzione negli ultimi 25 anni (1976/77 - 2000/01, in %)

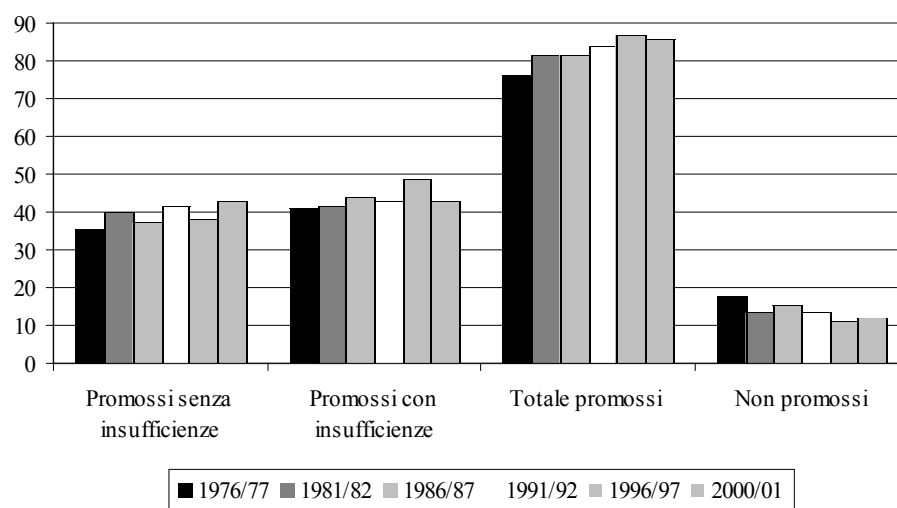


Grafico 5.2

Risultati scolastici al termine del 1° anno degli allievi liceali. Evoluzione negli ultimi 25 anni (1976/77 - 2000/01, in %)

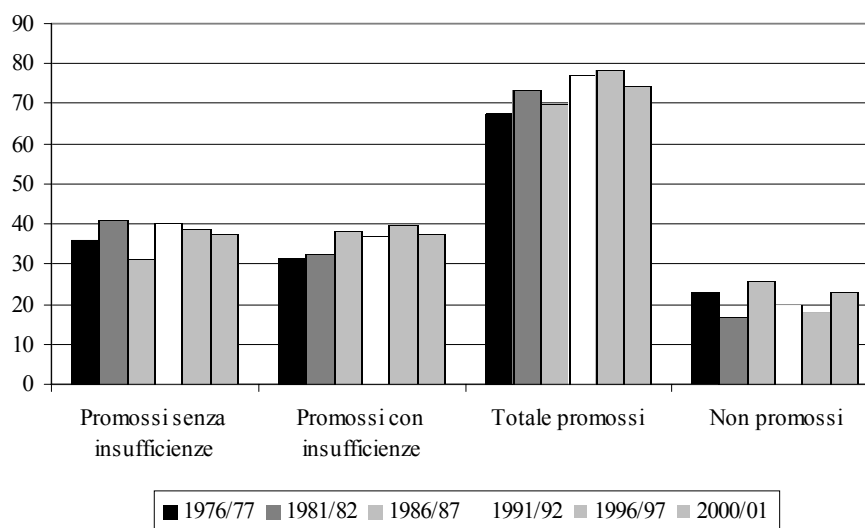


Tabella 5.1

Allievi liceali promossi, non promossi e abbandoni secondo l'anno scolastico frequentato (2000/01)

	Promossi		Non promossi		Abbandoni		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
I	684	74.4	212	23.1	23	2.5	919	100.0
II	665	80.9	123	15.0	34	4.1	822	100.0
III	677	94.4	31	4.3	9	1.3	717	100.0
IV	665	97.4	11	1.6	7	1.0	683	100.0
Totale	2691	85.7	377	12.0	73	2.3	3141	100.0

Il grafico 5.1 si riferisce alla totalità della popolazione liceale, comprendendo i risultati degli allievi di tutte le classi, e mostra la situazione negli ultimi 25 anni (le due barre di tonalità più scura riguardano il liceo triennale, mentre le altre quattro quello quadriennale). Globalmente vi sono state delle fluttuazioni abbastanza contenute ma si può osservare una tendenza di un aumento delle promozioni. Si tratta soprattutto di promozioni senza insufficienze con un incremento di circa l'8%, mentre le promozioni con insufficienze sono relativamente stabili.

Se si considera unicamente la situazione al termine della prima liceo (v. grafico 5.2), si nota una differenza del tasso di bocciatura, rispettivamente della quota di promozioni, rispetto al quadro globale appena visto (v. grafico 5.1). Infatti, in prima vi è circa il 10% in più di bocciati e il 10% in meno di promossi rispetto alla situazione di tutte le classi assieme.

Di fatto, il tasso di bocciatura varia considerevolmente in funzione dell'anno scolastico frequentato (v. tabella 5.1). Nel 2000/01 si osserva una maggiore selezione nei primi due anni di liceo con una preponderanza di non promossi in prima classe che equivale a quasi un allievo su quattro e un tasso di bocciatura del 15% in seconda; la selezione si riduce drasticamente in terza (4.3% di non promossi) e ancora di più in quarta (1.6% di non promossi). Questa tendenza è simile a quella riscontrata negli ultimi decenni, dove sempre i primi due anni di liceo si sono caratterizzati da una maggiore selezione rispetto al secondo biennio di studi. Inoltre, in genere, la proporzione di non promossi in prima è più grande rispetto a quella in seconda.

Anche per quanto concerne gli abbandoni si nota una distinzione tra il primo e il secondo biennio di studi. Se durante gli ultimi due anni di scuola gli abbandoni riguardano solo circa un allievo su cento, questa quota si rivela più elevata in prima (2.5%) e in seconda liceo (4.1%). Anche in questo caso, la situazione appena descritta riguardante l'anno scolastico 2000/01 è valida nelle grandi linee anche per gli anni precedenti, dove gli allievi tendono ad abbandonare gli studi soprattutto nei primi due anni di scuola (a volte la percentuale di abbandoni è superiore in prima, altre volte in seconda liceo), mentre nel secondo biennio sono più rari i casi di abbandono (soprattutto in quarta liceo).

Tabella 5.2

Allievi liceali promossi, non promossi e abbandoni secondo il sesso (2000/01)

	Promossi		Non promossi		Abbandoni		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Maschi	1216	85.0	192	13.4	23	1.6	1431	100.0
Femmine	1475	86.3	185	10.8	50	2.9	1710	100.0
Totale	2691	85.7	377	12.0	73	2.3	3141	100.0

Durante l'anno scolastico 2000/01, dei 2691 allievi promossi 1343 sono stati promossi senza insufficienze (609 maschi; 734 femmine), mentre 1348 sono stati promossi con insufficienze (607 maschi; 741 femmine). Globalmente, le differenze secondo il sesso relative agli studenti promossi indicano un minimo vantaggio delle ragazze (86.3%) sui ragazzi (85.0%). Diversità più importanti si trovano nelle bocciature, dove la quota di ragazzi non promossi (13.4%) è maggiore rispetto a quella delle ragazze (10.8%), e negli abbandoni, dove la percentuale di femmine ad aver abbandonato gli studi è quasi doppia rispetto ai colleghi maschi.

5.2 Allievi ripetenti e classi ripetute

Tabella 5.3

Allievi liceali ripetenti e non ripetenti secondo l'anno scolastico frequentato (2000/01)

	Ripetenti		Non ripetenti		Totale	
	N	%	N	%	N	%
I	109	12.0	801	88.0	910	100.0
II	77	9.5	732	90.5	809	100.0
III	26	3.7	684	96.3	710	100.0
IV	17	2.5	661	97.5	678	100.0
Totale	229	7.4	2'878	92.6	3'107	100.0

Come il numero dei promossi, anche quello dei ripetenti - cioè di coloro che durante l'anno 2000/01 frequentano la stessa classe dell'anno 1999/00 - varia in funzione della classe frequentata. Infatti, nella prima classe troviamo la maggior proporzione di ripetenti (rispettivamente la minor proporzione di non ripetenti) che corrisponde al 12.0%; percentuale che va sempre diminuendo con l'avanzare della classe (rispettivamente percentuale sempre più elevata di non ripetenti) fino a raggiungere un tasso di ripetenti del 2.5% in quarta liceo.

Tabella 5.4

Allievi liceali ripetenti e non ripetenti secondo il sesso (2000/01)

	Ripetenti		Non ripetenti		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Maschi	128	9.1	1'280	90.9	1'408	100.0
Femmine	101	5.9	1'598	94.1	1'699	100.0
Totale	229	7.4	2'878	92.6	3'107	100.0

Tabella 5.5

Allievi liceali secondo il numero di classi ripetute e il sesso (2000/01)

	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Nessuna classe	1'099	78.1	1'411	83.0	2'510	80.8
Una classe	267	19.0	267	15.7	534	17.2
Due classi	37	2.6	21	1.2	58	1.9
Tre o più classi	5	0.4	-	-	5	0.2
Totale	1'408	100.0	1'699	100.0	3'107	100.0

La percentuale di allievi ripetenti rappresenta un altro indicatore che conferma la migliore riuscita delle ragazze rispetto ai ragazzi. Precisamente, nell'anno scolastico 2000/01 le ripetenti rappresentano meno di 6 allieve su cento, mentre i ripetenti maschi sono poco più di 9 allievi su cento. Anche i dati riguardanti il numero di classi ripetute durante l'intera carriera scolastica, mostrano come i ragazzi ripetono maggiormente una o più classi (22%) rispetto alle ragazze (16.9%).

Tabella 5.6

Allievi liceali ripetenti e non ripetenti secondo la nazionalità (2000/01)

	Ripetenti		Non ripetenti		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Svizzera	201	7.4	2'528	92.6	2'729	100.0
Italiana	21	9.2	207	90.8	228	100.0
Altra	7	4.7	143	95.3	150	100.0
Totale	229	7.4	2'878	92.6	3'107	100.0

Tabella 5.7

Allievi liceali secondo il numero di classi ripetute e la nazionalità (2000/01)

	Svizzera		Italiana		Altra		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Nessuna classe	2'217	81.2	171	75.0	122	81.3	2'510	80.8
Una classe	457	16.7	52	22.8	25	16.7	534	17.2
Due classi	50	1.8	5	2.2	3	2.0	58	1.9
Tre o più classi	5	0.2	-	-	-	-	5	0.2
Totale	2'729	100.0	228	100.0	150	100.0	3'107	100.0

I dati sul numero di allievi che nell'anno scolastico 2000/01 frequentano la stessa classe dell'anno precedente rilevano l'esistenza di un legame fra profitto scolastico e nazionalità. La percentuale di ripetenti è infatti maggiore fra gli allievi italiani (9.2%), seguita dagli svizzeri (7.4%) e infine dagli studenti di altre nazionalità (4.7%). Se si considera il numero di classi ripetute, osserviamo che un quarto degli allievi italiani ha ripetuto almeno una classe durante l'intera carriera scolastica, mentre si trovano nella stessa situazione il 18.7% dei liceali svizzeri e di altra nazionalità.

Tabella 5.8

Allievi liceali ripetenti e non ripetenti secondo l'origine sociale (1996/97)

	Ripetenti		Non ripetenti		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Inferiore	39	11.5	300	88.5	339	100.0
Media	202	10.4	1'742	89.6	1'944	100.0
Superiore	63	7.8	744	92.2	807	100.0
Non classificabile	13	22.8	44	77.2	57	100.0
Totale	317	10.1	2'830	89.9	3'147	100.0

Tabella 5.9

Allievi liceali secondo il numero di classi ripetute e l'origine sociale (1996/97)

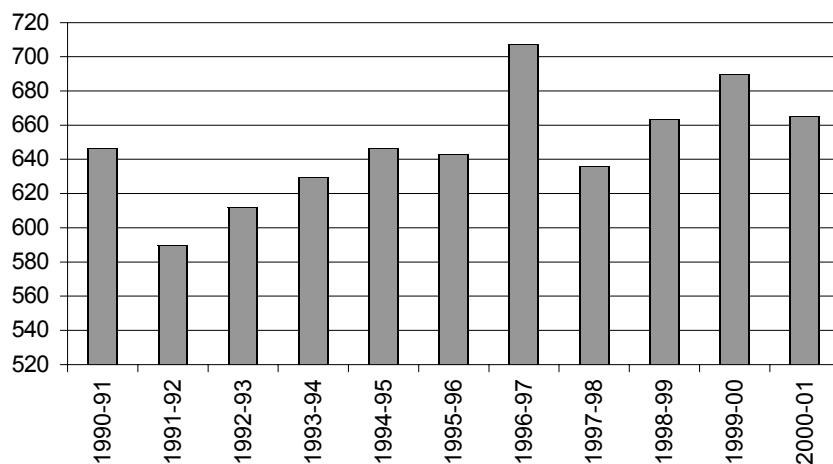
	Inferiore		Media		Superiore		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Nessuna classe	251	73.2	1'496	76.5	655	80.6	2'402	77.2
Una classe	84	24.5	397	20.3	136	16.7	617	19.8
Due classi	6	1.7	60	3.1	20	2.5	86	2.8
Tre o più classi	2	0.6	2	0.1	2	0.2	6	0.2
Totale	343	100.0	1'955	100.0	813	100.0	3'111	100.0

L'origine sociale sembra influire sulla riuscita scolastica. Durante l'anno scolastico 2000/01 si constata che la percentuale di liceali ripetenti diminuisce passando dagli allievi di origine sociale inferiore (11.5%) a quelli di origine media (10.4%) a infine quelli di origine superiore (7.8%). Anche i dati relativi alle classi ripetute rispecchia questa tendenza: più si sale nella categoria dell'origine sociale, minore è la proporzione di allievi che hanno ripetuto una o più classi durante l'intera carriera scolastica (inferiore: 26.8%, media: 23.5%, superiore: 19.4%).

5.3 Maturità conseguite

Grafico 5.3

Allievi che hanno conseguito la maturità liceale. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91 - 2000/01)



Nell'ultimo decennio sono stati rilasciati in media 648 attestati di maturità all'anno. L'andamento non ha seguito un'evoluzione costante, sebbene nella seconda parte degli anni '90 vi è stato un maggior numero di allievi che hanno conseguito la maturità rispetto ai primi anni '90. Il numero minimo di attestati di maturità rilasciati è di 590 nel 1991/92 e il massimo di 707 nel 1996/97.

Tabella 5.10

Allievi che hanno conseguito la maturità liceale secondo il tipo di maturità e il sesso (vecchia ordinanza federale di maturità, 1999/00)

Tipo	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
A+B	42	30.0	98	70.0	140	100.0
C	174	67.2	85	32.8	259	100.0
D	32	15.8	171	84.2	203	100.0
E	49	56.3	38	43.7	87	100.0
Totale	297	43.1	392	56.9	689	100.0

Al termine dell'anno scolastico 1999/00 nei cinque licei cantonali sono stati rilasciati gli ultimi 689 attestati di maturità secondo la vecchia ordinanza federale: il 56.9% di questi è stato ottenuto da ragazze, mentre il 43.1% da ragazzi. Il sesso influisce in modo determinante sul tipo di maturità conseguito: i tipi legati alle lingue - sia antiche (A+B) che moderne (D) - sono chiaramente preferiti dalle studentesse (70% delle maturità A e B; 84.2% delle maturità D), mentre i ragazzi optano soprattutto per le scienze (67.2% delle maturità di tipo C) e per il tipo economico (56.3% delle maturità E).

Tabella 5.11

Allievi che hanno conseguito la maturità liceale secondo il sesso (nuova ordinanza federale di maturità, 2000/01)

Sesso	N	%
Maschi	299	45.0
Femmine	365	55.0
Totale	664	100.0

Anche l'anno scolastico 2000/01 (primo anno di rilascio delle maturità secondo la nuova ordinanza federale) segue la tendenza degli ultimi anni che vede un maggior conseguimento di maturità da parte delle allieve rispetto agli allievi. Infatti dei 664 attestati di maturità rilasciati, ben 365 (pari al 55%) sono andati a ragazze e solo 299 ai colleghi maschi.

6. Gli orientamenti scolastici e professionali dopo gli studi liceali

Verso la fine dell'anno scolastico, il Servizio agli studi superiori dell'Ufficio cantonale di orientamento rivolge un breve questionario agli allievi di quarta dei licei pubblici ticinesi per raccogliere informazioni sulle scelte operate dai giovani al termine del liceo. I dati presentati in questo capitolo riguardano dunque le intenzioni espresse dagli studenti sul loro futuro scolastico e/o professionale.

Tabella 6.1

Scelta generale al termine del liceo (2000/01, quarta classe)

	N	%
Studi universitari	409	66.6
Formazione superiore non universitaria	79	12.9
Sospensione temporanea degli studi	107	17.4
Altro	19	3.1
Totale	614	100.0

I due terzi degli studenti al termine degli studi liceali scelgono di proseguire la carriera scolastica in un'università o politecnico. Poco più di una persona su dieci sceglie di continuare con una formazione superiore non universitaria, mentre il 17.4% intende sospendere temporaneamente gli studi. Le scelte delle studentesse sono molto diverse da quelle dei colleghi maschi; la gran parte di quest'ultimi optano per intraprendere gli studi universitari (77.7%), mentre le ragazze scelgono questa via in modo meno massiccio (58.5%). Gli studi superiori non universitari sono scelti perlopiù dalle ragazze (18.9%) indicando soprattutto la scuola magistrale e le scuole sanitarie, mentre è solo il 4.5% dei ragazzi a preferire una formazione non universitaria. Anche la sospensione temporanea degli studi è indicata maggiormente dalle liceali (19.8%) rispetto ai maschi (14.4%); i motivi dell'interruzione sono dovuti principalmente a corsi o soggiorni linguistici (46.4% per le ragazze; 39.5% per i ragazzi), a stage professionali per le ragazze (34.8%) e al servizio militare per i ragazzi (28.9%).

Tabella 6.2

Scelta degli studi universitari secondo il luogo della formazione (2000/01, quarta classe)

	N	%
Università nella Svizzera francese	150	36.7
Università nella Svizzera tedesca	84	20.5
Università della Svizzera italiana	48	11.7
Università all'estero	27	6.6
Politecnico di Losanna	10	2.4
Politecnico di Zurigo	90	22.0
Totale	409	100.0

Gli allievi di quarta liceo che hanno scelto di proseguire gli studi universitari optano maggiormente per le università romande (la preferita è l'università di Losanna), seguite dal Politecnico di Zurigo e le università della Svizzera tedesca (la scelta cade quasi sempre sull'università di Zurigo). L'università della Svizzera italiana è scelta da poco più di un allievo su dieci.

Tabella 6.3

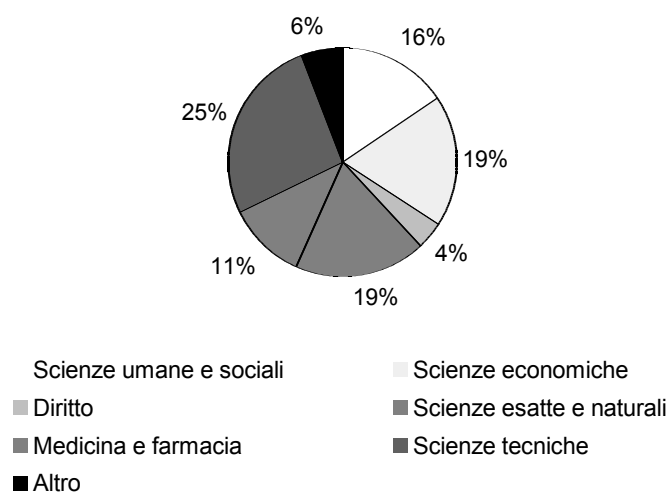
Scelta degli studi universitari secondo il settore di studi (2000/01, quarta classe)

	N	%
Scienze umane e sociali	132	32.3
Scienze economiche	51	12.5
Diritto	21	5.1
Scienze esatte e naturali	71	17.4
Medicina e farmacia	52	12.7
Scienze tecniche	62	15.2
Altro	20	4.9
Totale	409	100.0

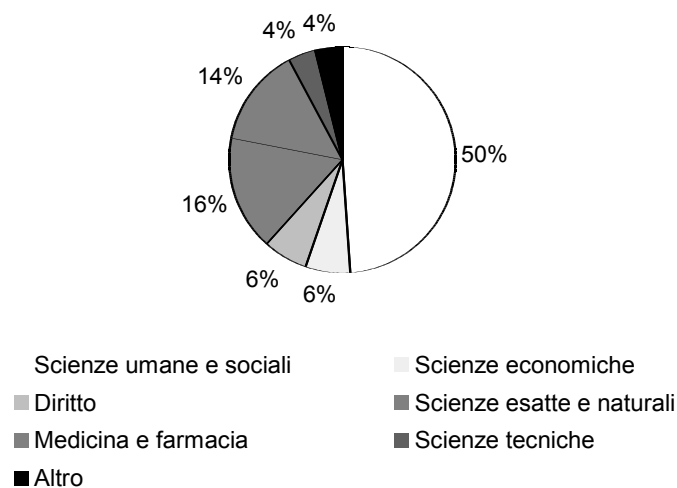
Grafico 6.1

Scelta degli studi universitari secondo il settore di studi e il sesso (2000/01, quarta classe)

Maschi



Femmine



La scelta dell'indirizzo per chi intende intraprendere gli studi universitari è molto diversa tra ragazze e ragazzi. Le scelte degli studenti si distribuiscono in modo più equilibrato rispetto a quelle delle studentesse. Un quarto dei ragazzi predilige le scienze tecniche, un quinto le scienze esatte e naturali e una parte equivalente le scienze economiche, seguono poi le scienze umane e sociali (16%), medicina e farmacia (11%) ed infine diritto (4%). Al contrario, addirittura la metà delle ragazze opta per una facoltà nelle scienze umane e sociali, seguite dalle scienze esatte e naturali (16%), da medicina e farmacia (14%); più distanziate le scienze economiche e diritto (6%) e le meno preferite risultano essere le scienze tecniche (4%).

7. La situazione a livello svizzero

7.1 Maturità conseguite secondo il cantone

Tabella 7.1

Attestati di maturità rilasciati secondo il cantone della scuola (2000)

Cantone	Maturità nuovo regolamento RC (RRM)		Maturità vecchia ordinanza federale		Maturità comm.		Altre		Insieme delle maturità	
	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F
Zurigo			1885	973			351	257	2236	1230
Berna			1231	639			16	8	1247	647
Lucerna			522	259					522	259
Uri			46	18					46	18
Svitto			296	159					296	159
Obwaldo	87	40	63	26					150	66
Nidwaldo			51	29					51	29
Glarona	58	30							58	30
Zugo			228	107					228	107
Friborgo			627	348					627	348
Soletta			300	159					300	159
Basilea città			434	232					434	232
Basilea campagna			596	319			54	39	650	358
Sciaffusa			115	41			41	30	156	71
Appenzello est.	62	33							62	33
Appenzello int.	33	14	19	8					52	22
San Gallo	9	1	730	370					739	371
Grigioni			335	164	6	3			341	167
Argovia			770	390			91	79	861	469
Turgovia	80	54	232	100					312	154
Ticino			690	394	114	66			804	460
Vaud			1281	762					1281	762
Vallese									706	368
Neuchâtel			513	306			43	31	556	337
Ginevra			1042	618	210	102	102	75	1354	795
Giura			149	80			12	10	161	90
All'estero	11	6	44	20					55	26
CSM			739	333					739	333
TOTALE	340	178	13644	7222	330	171	710	529	15024	8100

T = Totale F = di cui femmine

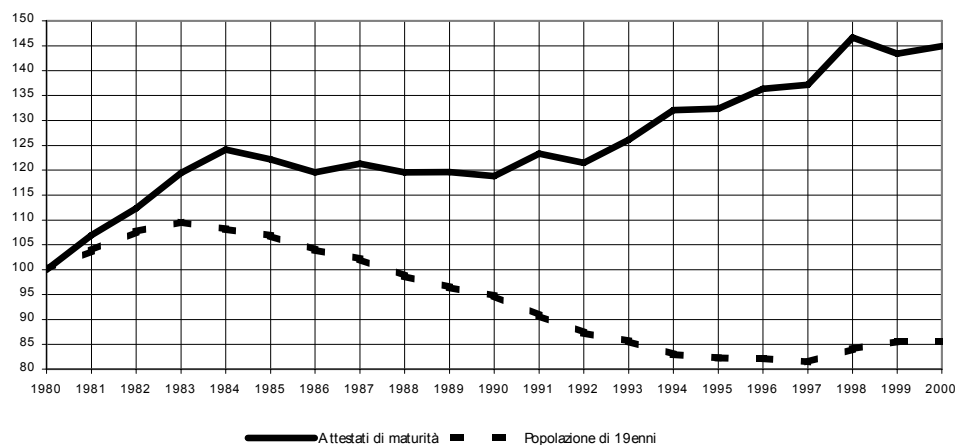
CSM = Commissione svizzera di maturità

OW, AI e TG hanno avuto in parte due sessioni di esami di maturità (RRM + ORM)

Nel 2000 sono stati rilasciati i primi attestati di maturità secondo il nuovo regolamento per il riconoscimento delle maturità (RRM) nei cantoni Obwaldo, Glarona, Appenzello esterno, Appenzello interno, San Gallo e Turgovia come pure alla Scuola svizzera di San Paolo. Essi rappresentano il 2.3% dei 15024 attestati di maturità rilasciati in totale dai licei svizzeri. Rispetto all'anno precedente questo totale rappresenta un aumento dell'1.0%. Questa crescita si spiega principalmente con il fatto che nel 2000 nei cantoni Obwaldo, Appenzello interno e Turgovia ci sono state due sessioni di esami di maturità (secondo il regolamento ORM e secondo il regolamento RRM). Se si paragonano separatamente le evoluzioni per cantone, le differenze sono importanti. Osserviamo così che il numero di maturità rilasciate da Basilea campagna è aumentato in modo abbastanza sensibile (+16.5%) nel 2000 rispetto al 1999, mentre è diminuito nettamente nel cantone Glarona (-22.7%); in Ticino vi è stato un leggero calo (-3.6%).

Grafico 7.1

Attestati di maturità e popolazione residente permanente di età di 19 anni. Evoluzione dal 1980 (valori indicizzati: 1980 = 100)



Il grafico 7.1 mette in relazione gli attestati di maturità rilasciati con la popolazione di diciannovenni residenti in Svizzera negli ultimi vent'anni. L'evoluzione dei due indicatori è stata normalizzata ponendo come indice di base 100 il 1980 (anno iniziale di osservazione). Dal 1980 il numero di attestati di maturità è aumentato del 45%, mentre, sempre nello stesso periodo, la popolazione residente di 19 anni è diminuita del 14%. Questo dato significa che l'aumento dei liceali non è dovuto, come si potrebbe pensare, a un aumento della popolazione, ma al contrario segue una tendenza inversa: ad una diminuzione dei diciannovenni corrisponde un aumento dei liceali. Questa evoluzione indica un'importante continua crescita del tasso di maturità.

Tabella 7.2

Tassi di maturità liceali secondo il cantone (2000)

Cantone	Maturità*			Popolazione residente permanente di 19 anni**			Tasso di maturità liceali (%)		
	T	M	F	T	M	F	T	M	F
Zurigo	2452	1133	1319	13154	6782	6373	18.6	16.7	20.7
Berna	1406	679	727	10823	5631	5192	13.0	12.1	14.0
Lucerna	532	261	271	4352	2279	2073	12.2	11.5	13.1
Uri	49	29	20	419	224	195	11.7	12.9	10.3
Svitto	250	111	139	1568	822	746	15.9	13.5	18.6
Obwaldo	116	55	61	472	256	217	***	***	***
Nidwaldo	60	28	32	450	221	229	13.3	12.7	14.0
Glarona	66	34	32	494	270	225	13.4	12.6	14.3
Zugo	197	91	106	1237	635	602	15.9	14.3	17.6
Friborgo	635	292	343	3100	1511	1589	20.5	19.3	21.6
Soletta	406	203	203	2879	1464	1416	14.1	13.9	14.3
Basilea città	367	150	217	1772	869	903	20.7	17.3	24.0
Basilea campagna	571	270	301	2802	1420	1383	20.4	19.0	21.8
Sciaffusa	169	85	84	850	438	412	19.9	19.4	20.4
Appenzello est.	78	37	41	595	330	265	13.1	11.2	15.5
Appenzello int.	39	23	16	203	111	92	***	***	***
San Gallo	742	372	370	5630	2916	2714	13.2	12.8	13.6
Grigioni	319	162	157	2375	1214	1161	13.4	13.4	13.5
Argovia	995	456	539	6813	3480	3333	14.6	13.1	16.2
Turgovia	327	172	155	2792	1477	1315	11.7	11.6	11.8
Ticino	873	383	490	3158	1589	1569	27.6	24.1	31.2
Vaud	1527	648	879	6846	3544	3302	22.3	18.3	26.6
Vallese	720	347	373	3501	1831	1670	20.6	19.0	22.3
Neuchâtel	481	189	292	1887	941	946	25.5	20.1	30.9
Ginevra	1229	528	701	4326	2228	2098	28.4	23.7	33.4
Giura	178	76	102	846	461	385	21.1	16.5	26.5
Estero	240	110	130						
TOTALE	15024	6924	8100	83337	42939	40399	17.9	16.0	19.9

T = Totale M = maschi F = femmine

* Numero di maturità rilasciate nel 2000 secondo il cantone di domicilio (comprese le maturità CSM e le maturità non riconosciute dalla Confederazione)

** Situazione a metà anno 2000

*** Nel 2000 nei cantoni Obwaldo, Appenzello interno e Turgovia hanno avuto luogo due sessioni di esami di maturità (ORM e RRM). Per Obwaldo e Appenzello interno, a titolo indicativo, segnaliamo i tassi di maturità relativi all'anno 1999 (Obwaldo: 8.9%; 6.9%; 11.3%; Appenzello int.: 11.5%; 15.7%; 6.7%). Il tasso di maturità del cantone Turgovia è basato sul numero di maturità del 2000 poiché solo una persona ha sostenuto un esame di maturità secondo la vecchia ORM.

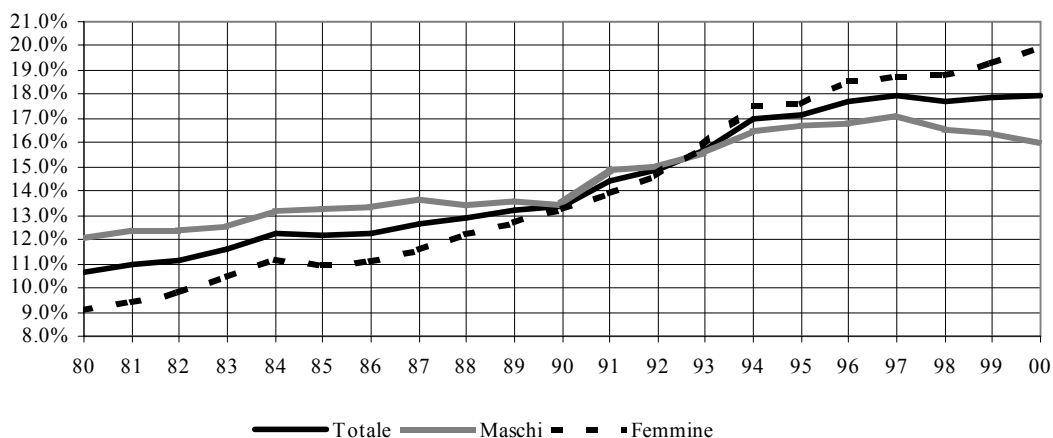
Per l'insieme della Svizzera, il tasso di maturità liceali nel 2000 corrisponde a 17.9% (10.6% nel 1980). Rispetto all'anno precedente il tasso è rimasto stabile (1999: 17.9%).

Da anni la Svizzera romanda e il Ticino presentano tassi di maturità nettamente superiori a quelli della Svizzera tedesca. Nel 2000 tutti i cantoni latini possiedono un tasso che si situa al di sopra della media nazionale di 17.9%. Nel 2000 le differenze tra cantoni sono meno accentuate rispetto agli anni precedenti. Il cantone Ginevra presenta il tasso più elevato, equivalente a 28.4%; quest'ultimo si situa per la prima volta dal 1992 al di sotto del 30% ed è di oltre 10 punti superiore alla media svizzera. Il Ticino segue Ginevra con un tasso di maturità liceali di poco inferiore (27.6%). Il tasso più basso (11.7%) è stato rilevato nei cantoni Uri e Turgovia. Le differenze tra i cantoni sono più importanti se si osserva il tasso di maturità delle ragazze: a Ginevra una ragazza su tre (33.4%) ha ottenuto una maturità nel 2000, mentre nel cantone Uri solo una ragazza su dieci (10.3%) si è trovata nella stessa situazione.

7.2 Maturità conseguite secondo il sesso

Grafico 7.2

Tasso di maturità secondo il sesso. Evoluzione dal 1980.



Come avvenuto in Ticino (v. capitolo 2, grafico 2.2), anche a livello svizzero per il settimo anno consecutivo le ragazze hanno ottenuto più attestati di maturità rispetto ai colleghi maschi. Nel 2000 sono stati rilasciati 8100 attestati di maturità a ragazze e solamente 6924 a ragazzi. Nel 1990 la proporzione di ragazze si situava al 48.6% e ha raggiunto nel 2000 un nuovo record di 53.9%.

Tabella 7.3

Allievi che hanno conseguito la maturità liceale secondo il tipo e il sesso. Evoluzione nell'ultimo decennio (1991 - 2000)

TOTALE

Tipo	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
RC (RRM)										340
A	423	356	426	400	395	434	462	436	448	446
B	3669	3298	3446	3484	2866	3525	3674	3984	3650	3421
C	3228	2837	2928	3369	3200	3453	3382	3605	3405	3380
D	2000	1942	1838	2361	2486	2664	2643	2931	3101	3188
E	2353	2231	2481	2947	2976	2963	2968	3333	3064	3209
MC	577	634	725	517	384	385	354	319	393	330
AN	539	511	373	613	625	712	741	715	808	710
Totale	12789	11809	12217	13691	12932	14136	14224	15323	14869	15024

MASCHI

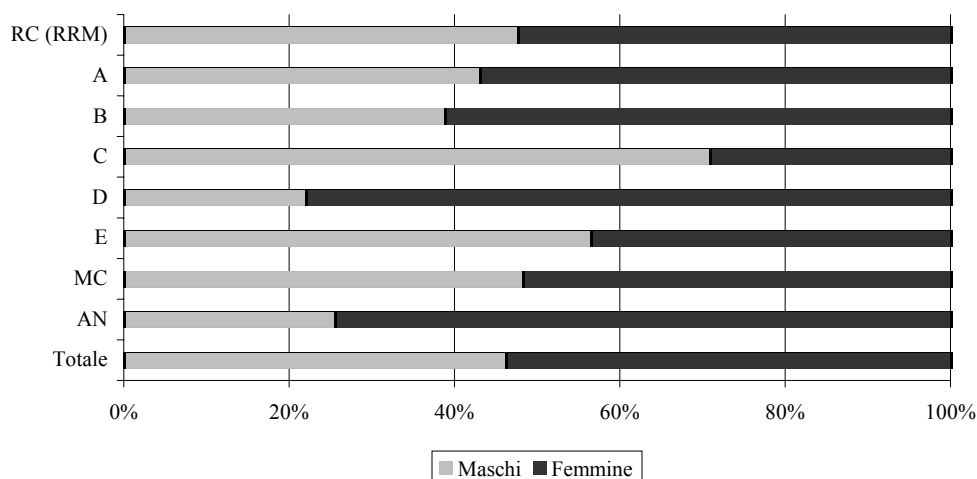
Tipo	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
RC (RRM)										162
A	222	179	225	188	195	204	219	223	213	192
B	1625	1455	1534	1470	1179	1431	1568	1621	1490	1326
C	2573	2227	2288	2538	2373	2575	2523	2615	2523	2394
D	474	486	432	541	572	607	637	658	690	700
E	1444	1316	1405	1657	1700	1730	1706	1880	1698	1810
MC	254	284	303	239	181	164	169	155	183	159
AN	157	114	98	170	167	179	185	188	221	181
Totale	6749	6061	6285	6803	6367	6890	7007	7340	7018	6924

FEMMINE

Tipo	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
RC (RRM)										178
A	201	177	201	212	200	230	243	213	235	254
B	2044	1843	1912	2014	1687	2094	2106	2363	2160	2095
C	655	610	640	831	827	878	859	990	882	986
D	1526	1456	1406	1820	1914	2057	2006	2273	2411	2488
E	909	915	1076	1290	1276	1233	1262	1453	1366	1399
MC	323	350	422	278	203	221	185	164	210	171
AN	382	397	275	443	458	533	556	527	587	529
Totale	6040	5748	5932	6888	6565	7246	7217	7983	7851	8100

Grafico 7.3

Allievi che hanno conseguito la maturità liceale secondo il tipo e il sesso (2000, in %)



RC (RRM): tutte le maturità cantonali riconosciute dalla Confederazione secondo il nuovo regolamento per il riconoscimento degli attestati liceali di maturità.

MC: maturità commerciale cantonale

AN: altre maturità non riconosciute dalla Confederazione

Nel 2000 sono stati rilasciati i primi 340 attestati di maturità secondo il nuovo regolamento per il riconoscimento delle maturità (RRM); questi sono raggruppati in un'unica categoria e non seguono più la vecchia distinzione secondo il tipo. Considerando che la gran parte (97.7%) delle maturità rilasciate nel 2000 si riferisce ancora alla vecchia ordinanza federale, proponiamo comunque un breve commento secondo il tipo di maturità e il sesso.

Come già osservato precedentemente, nel 2000 la proporzione di ragazze che hanno conseguito la maturità ha raggiunto un nuovo record di 53.9%, mentre la quota di ragazzi si situa a 46.1%. La maggioranza delle ragazze sceglie un tipo di maturità contraddistinto dalle lingue (classiche o moderne). Nel 2000, il 59.7% delle ragazze ha ottenuto una maturità nei tipi A, B o D. Tra i ragazzi, solo il 32.1% ha optato per uno di questi tipi di maturità. Al contrario, il 34.6% dei ragazzi ha scelto la maturità scientifica di tipo C rispetto a solamente il 12.2% delle ragazze. Il gruppo a carattere economico-commerciale (tipo E e maturità commerciale) è più equilibrato: 28.4% dei ragazzi e 19.4% delle ragazze hanno conseguito nel 2000 una maturità di questo tipo.

7.3 Gli orientamenti scolastici e professionali dopo la maturità

Tabella 7.4

Tasso di passaggio maturità - studi universitari secondo l'anno di maturità e il sesso. Evoluzione dal 1995.

TOTALE

Numero di attestati di maturità	Anno di maturità	Inizio degli studi						
		1995	1996	1997	1998	1999	2000	Totale
12932	1995	54.4	18.9	2.6	0.8	0.4	0.3	80.5
14136	1996		57.7	19.0	2.8	0.7	0.3	80.5
14224	1997			57.3	19.3	2.7	0.9	80.1
15323	1998				55.1	20.4	3.0	78.5
14869	1999					53.1	21.2	74.3
15024	2000						53.6	53.6

MASCHI

Numero di attestati di maturità	Anno di maturità	Inizio degli studi						
		1995	1996	1997	1998	1999	2000	Totale
6367	1995	63.2	21.0	2.9	0.8	0.4	0.2	88.5
6890	1996		62.7	21.3	2.8	0.7	0.3	87.9
7007	1997			63.3	20.8	2.8	0.7	87.8
7340	1998				60.0	23.0	3.1	86.1
7018	1999					59.2	23.1	82.3
6924	2000						59.2	59.2

FEMMINE

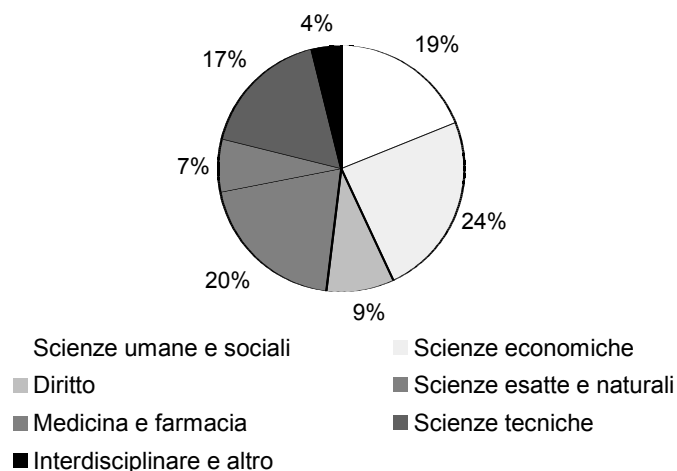
Numero di attestati di maturità	Anno di maturità	Inizio degli studi						
		1995	1996	1997	1998	1999	2000	Totale
6565	1995	51.9	16.8	2.3	0.7	0.5	0.5	72.7
7246	1996		53.0	16.7	2.7	0.8	0.4	73.6
7217	1997			51.4	17.8	2.5	1.0	72.6
7983	1998				50.6	18.0	3.0	71.6
7851	1999					47.7	19.5	67.2
8100	2000						48.8	48.8

Per la prima volta dopo il 1995, nel 2000 il numero di persone che hanno iniziato gli studi universitari immediatamente dopo la maturità è aumentato lievemente. Questo aumento è dovuto soprattutto alla parte più elevata (rispetto all'anno precedente) di ragazze che hanno terminato la maturità e che hanno intrapreso durante lo stesso anno gli studi universitari in Svizzera (48.8%). La parte di ragazzi nella stessa situazione è rimasta stabile rispetto all'anno precedente (59.2%). Nel corso degli ultimi cinque anni, la quota di ragazze che hanno intrapreso direttamente gli studi universitari è stata sempre inferiore di 10 punti percentuali rispetto a quella dei ragazzi.

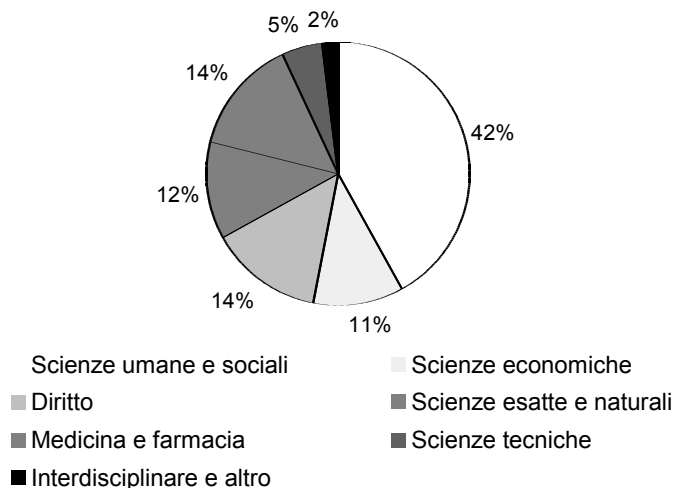
Grafico 7.4

Allievi che hanno ottenuto la maturità e hanno intrapreso immediatamente gli studi universitari secondo il settore di studi e il sesso (2000, in %)

Maschi



Femmine



Anche sul piano nazionale esistono grandi differenze di preferenza tra ragazze e ragazzi nella scelta degli studi (per la situazione in Ticino v. capitolo 6, grafico 6.1). Nel 2000 il 42% delle ragazze che hanno iniziato subito gli studi si è immatricolato nelle scienze umane e sociali; solo il 5% si è iscritto nelle scienze tecniche. Al contrario, la ripartizione tra i ragazzi che iniziano immediatamente gli studi è più equilibrata tra i diversi settori. Da notare inoltre che nel 2000 le studentesse sono state il doppio rispetto ai colleghi maschi a intraprendere gli studi nel settore della medicina/farmacia (14% rispettivamente 7%).

Gli istituti liceali

8. Il numero di allievi e di sezioni

Grafico 8.1

Numero di allievi per istituto liceale. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91-2000/01)

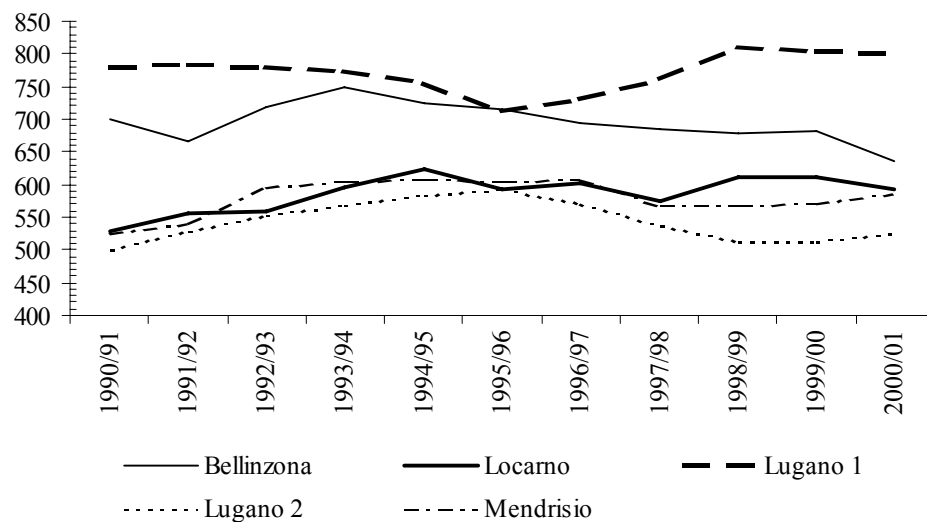


Tabella 8.1

Numero di allievi per istituto liceale. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91-2000/01)

	'90/91	'91/92	'92/93	'93/94	'94/95	'95/96	'96/97	'97/98	'98/99	'99/00	'00/01
Bellinzona	700	665	717	750	723	715	693	684	680	682	635
Locarno	530	557	560	597	622	594	601	576	612	612	593
Lugano 1	781	782	779	773	756	712	731	760	811	804	801
Lugano 2	500	529	553	569	583	593	570	537	514	513	525
Mendrisio	527	541	597	604	609	605	608	569	568	570	586
Totale	3038	3074	3206	3293	3293	3219	3203	3126	3185	3181	3140

Tabella 8.2

Numero di sezioni per istituto liceale. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91-2000/01)

	'90/91	'91/92	'92/93	'93/94	'94/95	'95/96	'96/97	'97/98	'98/99	'99/00	'00/01
Bellinzona	36	34	36	36	35	35	35	34	34	35	32
Locarno	26	27	27	30	31	30	30	29	29	29	30
Lugano 1	41	41	40	39	38	35	35	37	39	40	40
Lugano 2	25	25	27	28	28	29	29	27	26	25	26
Mendrisio	27	29	31	30	30	29	30	28	28	28	29
Totale	155	156	161	163	162	158	159	155	156	157	157

Grafico 8.2

Numero medio di allievi per sezione per istituto liceale. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91-2000/01)

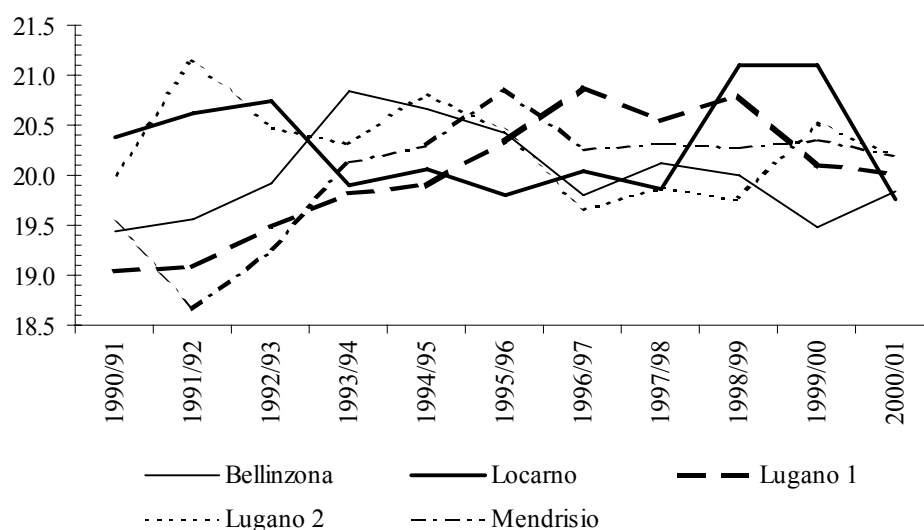


Tabella 8.3

Numero medio di allievi per sezione per istituto liceale. Evoluzione nell'ultimo decennio (1990/91-2000/01)

	'90/91	'91/92	'92/93	'93/94	'94/95	'95/96	'96/97	'97/98	'98/99	'99/00	'00/01
Bellinzona	19.4	19.6	19.9	20.8	20.7	20.4	19.8	20.1	20.0	19.5	19.8
Locarno	20.4	20.6	20.7	19.9	20.1	19.8	20.0	19.9	21.1	21.1	19.8
Lugano 1	19.0	19.1	19.5	19.8	19.9	20.3	20.9	20.5	20.8	20.1	20.0
Lugano 2	20.0	21.2	20.5	20.3	20.8	20.4	19.7	19.9	19.8	20.5	20.2
Mendrisio	19.5	18.7	19.3	20.1	20.3	20.9	20.3	20.3	20.3	20.4	20.2
Totale	19.6	19.7	19.9	20.2	20.3	20.4	20.1	20.2	20.4	20.3	20.0

Quali indicatori delle dimensioni degli istituti scolastici sono stati scelti il numero degli allievi e delle sezioni. La sede più grande è Lugano 1 che nel 2000/01 ospita 801 studenti suddivisi in 40 sezioni; quella più piccola è Lugano 2 con 525 allievi e 26 sezioni. L'evoluzione negli ultimi dieci anni mostra che vi sono state oscillazioni nel numero degli allievi all'interno di ogni singolo istituto, ma la "classifica" secondo la dimensione rimane nelle grandi linee la stessa: Lugano 1 è il più grande, seguito da Bellinzona, Locarno, Mendrisio e infine Lugano 2.

Se si considera il numero medio di allievi per sezione, non si osservano differenze in relazione all'istituto liceale; in tutti e cinque i licei questo dato si situa attorno ai 20 studenti per sezione. La situazione è rimasta abbastanza stabile lungo gli anni con un numero medio di allievi minimo di 19.6 nel 1990/91 e un valore massimo di 20.4 negli anni 1995/96 e 1998/99.

9. Le caratteristiche degli allievi

Tabella 9.1

Allievi secondo il sesso per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Mendrisio		Lugano 2		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Maschi	265	41.9	260	44.1	378	47.8	257	49.3	248	43.2	1'408	45.3
Femmine	368	58.1	329	55.9	412	52.2	264	50.7	326	56.8	1'699	54.7
Totale	633	100.0	589	100.0	790	100.0	521	100.0	574	100.0	3'107	100.0

Come già osservato nella prima parte del documento (v. capitolo 2, tabella 2.1 e grafico 2.2), negli ultimi anni si è confermata la tendenza a una maggiore propensione delle ragazze ad intraprendere gli studi liceali. Questo dato è confermato in tutti e cinque i licei, sebbene in proporzioni diverse. Durante l'anno scolastico 2000/01, globalmente il 54.7% degli allievi liceali è di sesso femminile e si riscontra la proporzione maggiore al liceo di Bellinzona con il 58.1% di ragazze (rispettivamente il 41.9% di maschi), mentre al liceo di Mendrisio la distribuzione tra femmine e maschi è più equilibrata con il 50.7% delle prime e il 49.3% dei secondi.

Grafico 9.1

Allievi secondo la nazionalità per istituto liceale (2000/01)

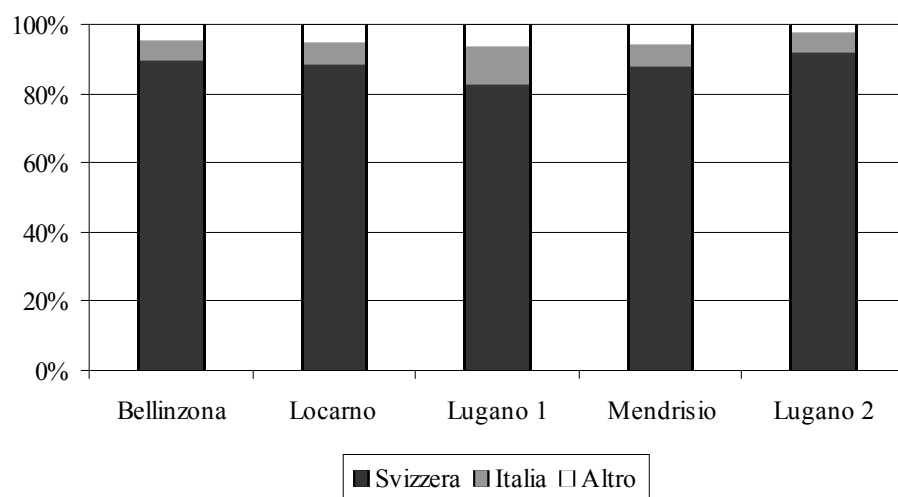


Tabella 9.2

Allievi secondo la nazionalità per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Mendrisio		Lugano 2		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Svizzera	568	89.7	522	88.6	651	82.4	459	88.1	529	92.2	2'729	87.8
Italia	37	5.8	37	6.3	90	11.4	32	6.1	32	5.6	228	7.3
Germania	2	0.3	2	0.3	7	0.9	4	0.8	-	-	15	0.5
Francia	2	0.3	-	-	1	0.1	1	0.2	2	0.3	6	0.2
Spagna	2	0.3	8	1.4	2	0.3	1	0.2	-	-	13	0.4
Ex-Iugoslavia	11	1.7	11	1.9	9	1.1	10	1.9	3	0.5	44	1.4
Inghilterra	2	0.3	-	-	4	0.5	-	-	-	-	6	0.2
Turchia	1	0.2	-	-	4	0.5	2	0.4	-	-	7	0.2
Portogallo	6	0.9	3	0.5	3	0.4	-	-	-	-	12	0.4
Altra	2	0.3	6	1.0	19	2.4	12	2.3	8	1.4	47	1.5
Totale	633	100.0	589	100.0	790	100.0	521	100.0	574	100.0	3'107	100.0

I licei ticinesi sono frequentati prevalentemente da studenti svizzeri. In media lo sono quasi nove liceali su dieci, con alcune differenze tra i cinque istituti scolastici. Il tasso più alto di svizzeri si trova al liceo di Lugano 2 (92.2%), mentre il più basso a Lugano 1 (82.4%) dove la popolazione straniera è composta perlopiù da italiani.

Grafico 9.2

Allievi secondo l'origine sociale per istituto liceale (1996/97)

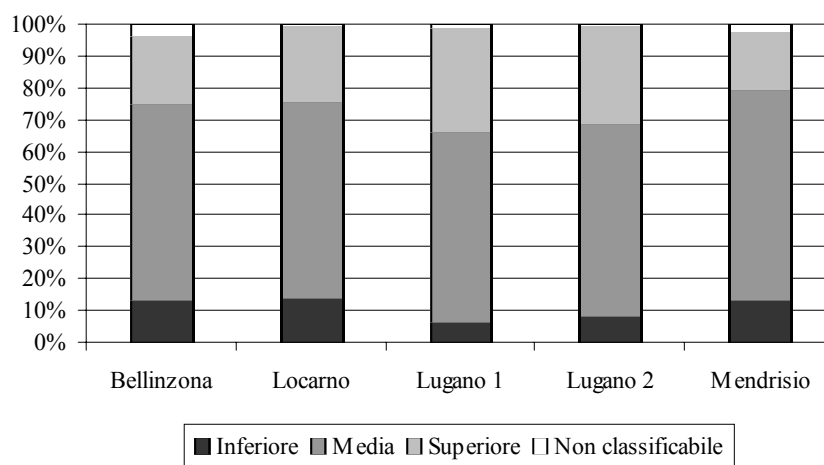


Tabella 9.3

Allievi secondo l'origine sociale per istituto liceale (1996/97, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Inferiore	13.5	14.1	6.0	8.1	13.0	10.8
Media	61.2	61.6	59.8	60.3	66.1	61.8
Superiore	21.6	23.8	33.0	30.8	18.4	25.6
Non classific.	3.7	0.5	1.2	0.9	2.5	1.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

L'ultima rilevazione dell'origine sociale (1996/97) indica che la maggior parte degli studenti dei licei appartiene alla classe media, un quarto proviene da famiglie della categoria sociale superiore e solo un allievo su dieci appartiene alla classe sociale inferiore. Se si mettono in relazione questi dati con la composizione sociale della popolazione teoricamente scolarizzabile, si osserva una sovrarappresentazione dei liceali di origine sociale superiore e una sottorappresentazione delle classi inferiori (v. capitolo 2, grafico 2.5).

I licei del luganese si distinguono dagli altri per una minor proporzione di allievi provenienti da famiglie della categoria sociale inferiore (molto meno di un allievo su dieci) e una maggiore percentuale (quasi un terzo) di studenti di ceto superiore; il liceo di Mendrisio ha invece la quota più alta di allievi provenienti dalla classe media (due terzi degli studenti).

10. I profili curricolari prima della riforma

Grafico 10.1

Allievi secondo il profilo curricolare per istituto liceale (1996/97)

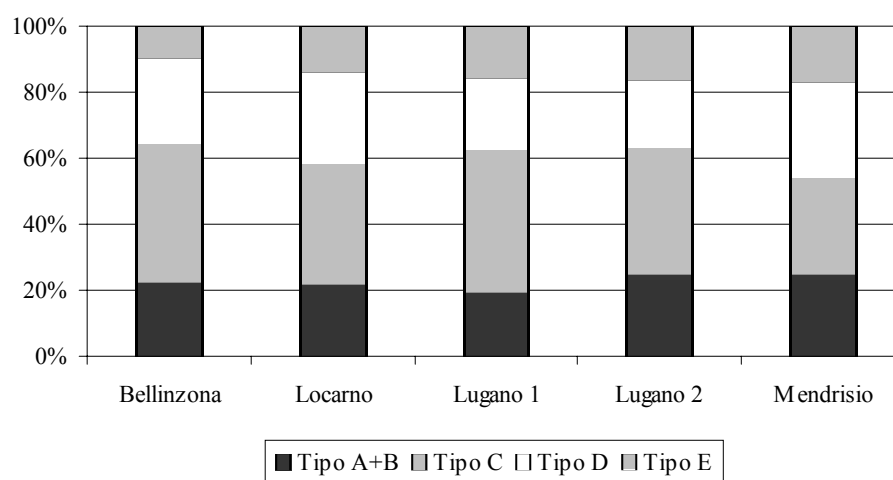


Tabella 10.1

Allievi secondo il profilo curricolare per istituto liceale (1996/97, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Tipo A+B	22.3	22.0	19.4	25.0	24.6	22.5
Tipo C	41.8	36.4	42.8	38.1	29.1	38.0
Tipo D	26.4	27.6	22.2	20.5	29.4	25.2
Tipo E	9.5	14.0	15.6	16.4	16.9	14.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Il grafico 10.1 e la tabella 10.1 si riferiscono alla situazione nei cinque istituti liceali durante l'ultimo anno scolastico con il vecchio regolamento per tutte le quattro classi (1996/97). Considerando la ripartizione degli allievi nei diversi tipi di maturità, si osservano similitudini ma anche differenze fra gli istituti scolastici.

Il tipo scientifico è sempre il curriculum più scelto in tutti i licei, salvo per Mendrisio, dove è secondo al tipo linguistico. Al fronte opposto, il profilo economico è il meno preferito dagli allievi di tutti gli istituti ticinesi.

Se si prende in considerazione l'ordine delle scelte effettuate dagli studenti, si constata che nei licei di Bellinzona, Locarno e Lugano 1 esiste la stessa classificazione di preferenze. Nei tre istituti liceali citati, seppur in percentuali diverse, il tipo scientifico è il preferito, seguito dal linguistico, dalle lingue antiche e infine dall'economico. Gli allievi di Lugano 2, invece, scelgono maggiormente le lingue antiche rispetto al curriculum linguistico. Infine, al liceo di Mendrisio, come descritto sopra, il tipo linguistico ha più successo nei confronti del curriculum scientifico.

11. I profili curricolari dopo la riforma

11.1 Scelta dell'opzione specifica

Grafico 11.1

Allievi secondo la scelta dell'opzione specifica per istituto liceale (2000/01, seconda classe)

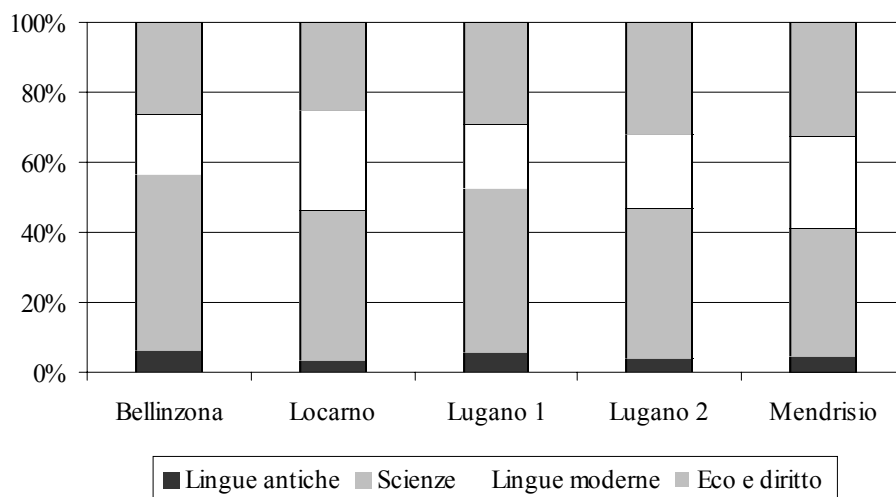


Tabella 11.1

Allievi secondo la scelta dell'opzione specifica per istituto liceale (2000/01, seconda classe, in %)⁷

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Scienze	50.0	42.6	47.0	42.7	36.8	43.9
Economia e diritto	26.3	25.4	29.3	32.2	32.5	29.1
Latino	4.5	3.6	3.0	4.2	4.3	3.9
Greco	1.9	-	2.5	-	-	1.0
Francese	3.8	7.1	-	8.4	6.7	4.9
Tedesco	7.7	-	4.5	-	-	2.5
Inglese	5.8	16.0	9.1	12.6	12.9	11.2
Spagnolo	-	5.3	4.5	-	6.7	3.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

⁷ Precisiamo che greco non è offerto nei licei di Lugano 2 e di Mendrisio e spagnolo non è offerto a Bellinzona e Lugano 2. Tutte le altre discipline sono offerte in tutti i licei; il trattino in questi casi significa quindi che il corso non è stato attivato.

Nell'anno scolastico 2000/01 le preferenze degli allievi di seconda per quanto riguarda l'opzione specifica sono paragonabili in tutti e cinque gli istituti liceali ticinesi. Infatti, se si considerano le discipline nei quattro settori principali (lingue antiche, scienze, lingue moderne, economia e diritto) l'ordine delle scelte è analogo, malgrado le percentuali siano diverse. Le scienze risultano al primo posto in tutti i licei e Bellinzona registra la più alta percentuale (50%). Segue economia e diritto, opzione specifica scelta globalmente da quasi tre allievi su dieci; Mendrisio con il 32.5% delle preferenze ha la percentuale più elevata, mentre Locarno si differenzia nella "classifica" con il 25.4% degli studenti che optano per economia e diritto, percentuale che risulta essere inferiore a quella relativa alle lingue moderne fatta dal 28.4% degli allievi. Queste ultime si situano al terzo posto negli altri quattro licei con quote che variano dal 17.3% (Bellinzona) al 26.3% (Mendrisio). Infine, in coda troviamo in tutti gli istituti liceali le lingue antiche che sono scelte da pochi studenti come opzione specifica; Bellinzona ha la percentuale più elevata (6.4%), mentre Locarno la più modesta (3.6%).

Come già spiegato precedentemente, un vero e proprio confronto con il vecchio sistema basato sui cinque tipi di maturità fissi non è pienamente appropriato, ma è interessante constatare che vi sono stati rilevanti cambiamenti che vedono una tendenza di maggiore interesse per l'economia (nel vecchio sistema il tipo E era scelto dal 14.4% degli allievi, mentre la scelta dell'opzione specifica economia e diritto raggiunge quasi il 30% degli studenti di seconda nel 2000/01) e un chiaro calo della scelta delle lingue antiche come discipline caratterizzanti il curriculum (i tipi A e B erano scelti da quasi un quarto degli studenti, mentre coloro che preferiscono le opzioni specifiche latino o greco rappresentano appena il 5% degli allievi).

Tabella 11.2

Allievi secondo la scelta dell'opzione specifica per istituto liceale (2000/01, terza classe, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Biologia e chimica	28.6	34.4	20.8	19.2	23.8	25.2
Fisica e appl. mate	19.5	8.4	13.9	40.4	16.9	18.3
Economia e diritto	20.3	16.8	31.5	20.2	20.8	23.2
Latino	9.0	3.8	7.9	5.8	6.2	6.7
Greco	1.5	5.3	3.2	-	3.8	2.9
Francese	7.5	6.9	4.6	6.7	7.7	6.4
Tedesco	6.8	6.9	-	-	5.4	3.5
Inglese	6.8	13.0	13.0	7.7	10.8	10.6
Spagnolo	-	4.6	5.1	-	4.6	3.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

La tabella 11.2 mostra le scelte dell'opzione specifica operate dagli studenti di terza, anno in cui l'indirizzo scientifico viene differenziato e gli allievi si trovano dunque a dover optare per biologia e chimica oppure per fisica e applicazioni della matematica. Globalmente, l'opzione biologia e chimica è scelta da un quarto degli allievi (si tratta dell'opzione specifica più scelta) ed è preferita a fisica e applicazioni della matematica che raccoglie meno di un quinto delle preferenze. Analizzando unicamente le scelte degli allievi con un indirizzo scientifico, si osserva che in tutti i licei ticinesi, salvo a Lugano 2, tra il 58.5% (a Mendrisio) e l'80.4% (a Locarno) degli studenti precisa il curriculum con biologia e chimica piuttosto che con fisica e applicazioni della matematica. Quest'ultima, al contrario, è preferita dai due terzi degli allievi con indirizzo scientifico del liceo di Lugano 2.

Tra le opzioni specifiche maggiormente scelte, assieme alle materie scientifiche, troviamo economia e diritto con quote diverse secondo l'istituto scolastico (dal 16.8% di Locarno fino al 31.5% di Lugano 1).

Le lingue come opzioni specifiche vengono scelte in modo abbastanza differente nei diversi licei; in certi, per esempio, durante il 2000/01 (terza classe) non sono state attivate alcune delle opzioni specifiche linguistiche: spagnolo a Bellinzona; tedesco a Lugano 1; greco, tedesco e spagnolo a Lugano 2.

11.2 Scelta dell'opzione complementare

Grafico 11.2

Allievi secondo la scelta dell'opzione complementare per istituto liceale (2000/01, terza classe)

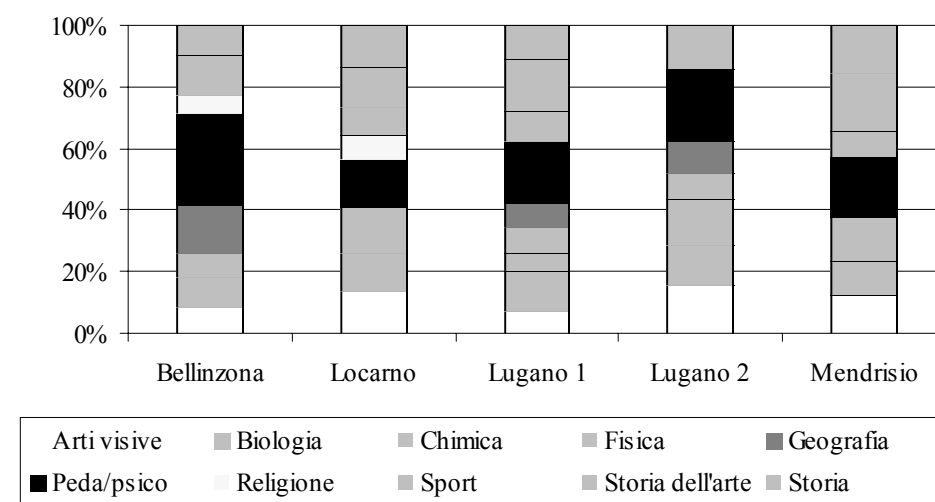


Tabella 11.3

Allievi secondo la scelta dell'opzione complementare per istituto liceale (2000/01, terza classe, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Appl. della mate	-	-	-	-	-	-
Arti visive	8.3	13.7	7.4	15.4	12.3	10.8
Biologia	9.8	12.2	13.0	13.5	-	10.0
Chimica	-	-	5.6	14.4	10.8	5.8
Eco e diritto	-	-	-	-	-	-
Fisica	7.6	15.3	8.3	8.7	14.6	10.7
Geografia	15.9	-	7.9	10.6	-	6.9
Musica	-	-	-	-	-	-
Pedagogia/psico	29.5	15.3	20.4	23.1	19.2	21.3
Religione	6.1	7.6	-	-	-	2.5
Sport	-	9.2	9.7	-	8.5	6.2
Storia dell'arte	12.9	13.0	16.7	-	19.2	13.3
Storia	9.8	13.7	11.1	14.4	15.4	12.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

La tabella 11.3 evidenzia come le scelte relative all'opzione complementare siano abbastanza diverse in funzione dell'istituto scolastico. Emergono comunque alcuni aspetti comuni a tutti e cinque i licei.

Primo fra questi è la massiccia preponderanza dell'opzione complementare pedagogia / psicologia, disciplina scelta ovunque dal più gran numero di allievi di terza durante l'anno scolastico 2000/01.

Tre opzioni su tredici non hanno potuto essere operanti in nessun istituto liceale; si tratta di applicazioni della matematica, musica, economia e diritto. In media ogni liceo ha potuto attivare circa 8 opzioni complementari (minimo di 7 a Lugano 2 e Mendrisio; massimo di 9 a Lugano 1).

Tra le opzioni complementari operanti in globale, religione risulta essere quella meno scelta. E' infatti attiva unicamente a Bellinzona e Locarno ed è in coda a tutte le altre opzioni complementari.

11.3 Settore delle lingue

Grafico 11.3

Scelte delle lingue degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01)

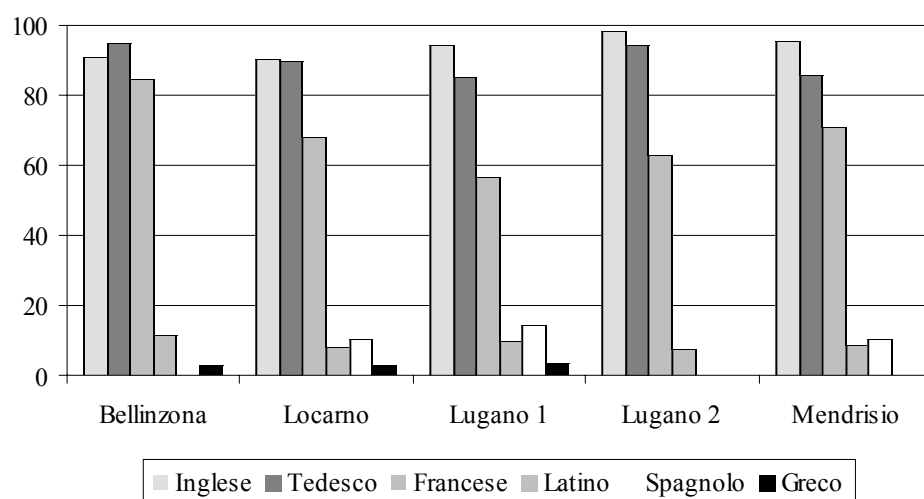


Tabella 11.4

Scelte delle lingue degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Francese	84.3	68.0	56.6	62.6	70.8	68.1
Tedesco	94.6	89.7	84.9	94.2	86.0	89.7
Inglese	90.8	90.3	94.5	98.2	95.3	93.8
Latino	11.4	8.0	10.0	7.6	8.8	9.2
Greco	2.7	2.9	3.7	-	-	2.0
Spagnolo	-	10.3	14.2	-	10.5	7.3

Dal grafico 11.3 emerge una "quasi" costante nello studio delle lingue nei licei ticinesi: l'inglese è la lingua preferita (almeno nove allievi su dieci la scelgono in ogni istituto scolastico), seguita dal tedesco e dal francese. "Quasi" costante perché a Bellinzona è il tedesco ad essere più scelto rispetto all'inglese.

Le altre lingue, meno seguite, sono scelte in proporzioni leggermente diverse in funzione della sede. Inoltre, nell'anno scolastico 2000/01 solamente a Locarno e Lugano 1 sono stati attivati tutti i corsi di lingue.

Tabella 11.5

Scelta della seconda lingua degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Francese	30.3	36.0	32.9	24.6	34.5	31.7
Tedesco	69.7	64.0	67.1	75.4	65.5	68.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Le scelte relative alla seconda lingua sono chiare in tutti i licei ticinesi: la larga maggioranza degli allievi opta per il tedesco piuttosto che per il francese. Per il tedesco si passa da una proporzione minima di 64% rilevata a Locarno a addirittura i tre quarti degli allievi di prima di Lugano 2.

Tabella 11.6

Scelta della terza lingua degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Francese	8.1	11.4	5.0	7.6	16.4	9.4
Tedesco	9.2	13.1	9.6	9.9	13.5	11.0
Inglese	77.8	71.4	79.9	80.1	67.3	75.6
Latino	4.9	4.0	5.5	2.3	2.9	4.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Globalmente, i tre quarti degli allievi di prima scelgono come terza lingua l'inglese, lingua preferita in tutti i licei. Le percentuali variano dal 67.3% di Mendrisio all'80.1% di Lugano 2. L'ordine delle preferenze è lo stesso per i licei di Bellinzona, Locarno e Lugano 2, dove dopo l'inglese troviamo il tedesco, il francese e il latino. A Mendrisio, invece, si opta maggiormente per il francese che non per il tedesco; a Lugano 1 il latino ha un leggero vantaggio sul francese.

Tabella 11.7

Scelta della quarta lingua degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Francese	45.9	20.6	18.7	30.4	19.9	26.9
Tedesco	15.7	12.6	8.2	8.8	7.0	10.4
Inglese	13.0	18.9	14.6	18.1	28.1	18.2
Latino	6.5	4.0	4.6	5.3	5.8	5.2
Greco	2.7	2.9	3.7	-	-	2.0
Spagnolo	-	10.3	14.2	-	10.5	7.3
Nessuna						
4a lingua	16.2	30.9	36.1	37.4	28.7	30.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Dalla tabella 11.7 emerge che sono parecchi gli studenti che scelgono di studiare quattro lingue in prima. A Bellinzona addirittura più di otto allievi su dieci fanno questa scelta e anche a Lugano 2, dove si osserva la minor propensione, la percentuale è elevata (62.6%). Questi allievi che optano per lo studio di una quarta lingua si distribuiscono in modo diverso nella scelta in funzione dell'istituto scolastico.

11.4 Settore delle arti

Grafico 11.4

Scelte nel settore delle arti degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01)

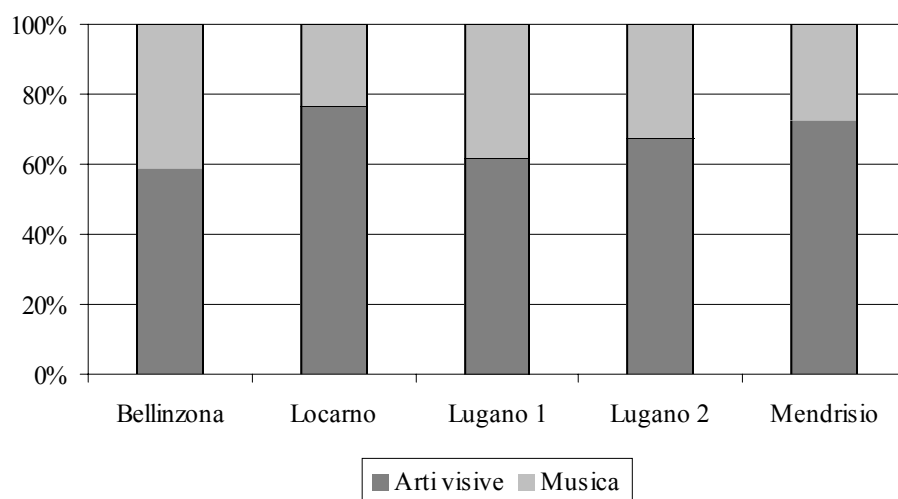


Tabella 11.8

Scelte nel settore delle arti degli allievi di prima per istituto liceale (2000/01, in %)

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio	Totale
Arti visive	58.8	76.3	61.8	67.7	72.7	67.2
Musica	41.2	23.7	38.2	32.3	27.3	32.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Il grafico 11.4 e la tabella 11.8 illustrano la situazione nel settore delle arti durante l'anno scolastico 2000/01 per gli allievi di prima. Risulta subito evidente la forte propensione dei liceali per le arti visive a scapito della musica. Complessivamente, i due terzi degli studenti optano infatti per le arti visive; a Locarno questa tendenza è molto netta (76.3%), mentre a Bellinzona la ripartizione è più equilibrata (arti visive: 58.8%; musica: 41.2%).

11.5 Lavoro di maturità

Tabella 11.9

Ripartizione dei temi del lavoro di maturità secondo le scelte degli allievi di terza per istituto liceale (2000/01)⁸

	Bellinzona	Locarno	Lugano 1	Lugano 2	Mendrisio
<i>Scienze umane</i>					
Economia e diritto	x	x	x		x
Filosofia	x		x	x	
Geografia	x	x	x	x	x
Pedagogia / psicologia			x		
Storia	x	x	x		x
Storia dell'arte	x	x			
<i>Scienze sperimentali</i>					
Biologia	x	x	x	x	x
Chimica	x	x			x
Fisica	x	x	x	x	x
Matematica		x	x	x	
<i>Lingue</i>					
Francese	x	x			x
Inglese	x	x	x		
Italiano		x	x	x	
Latino	x	x			
Spagnolo					x
Tedesco	x			x	
<i>Arti</i>					
Musica					x
<i>Sport</i>					
		x			
<i>Lavori interdisciplinari</i>					
Biologia / Sport			x		
Chimica / Biologia			x		
Chimica / Fisica					
Fisica / Sport			x		
Matematica / Informatica	x				x
Storia / Italiano	x				
Tedesco / Italiano					x
Tedesco / Storia dell'arte			x		

Ogni istituto liceale elabora delle proposte di temi di lavoro per poi organizzare il lavoro di maturità, destinato agli allievi che frequentano la terza e che portano a termine durante l'ultimo anno di liceo. I temi proposti sono molti e gli allievi sono chiamati ad esprimere le loro scelte che determinano la formazione dei gruppi.

⁸ La tabella 11.9 indica le discipline per le quali sono stati attivati dei temi per il lavoro di maturità, senza precisare il numero di allievi che hanno scelto la materia. L'impossibilità di quantificare è dovuta alle differenze di rilevamento dei dati.

La tabella 11.9 indica le discipline che si riferiscono a temi effettivamente attivati nel 2000/01. Possono esistere differenti temi legati ad una singola materia (i temi in genere sono diversi da sede a sede) oppure ci possono essere due gruppi che seguono uno stesso tema nel medesimo istituto scolastico (nel caso di un grande numero di iscrizioni).

Nel corso del 2000/01 ogni istituto, in media, ha potuto attivare temi relativi a 12 discipline o abbinamenti di discipline; con un minimo di 7 per Lugano 2 e un massimo di 14 per Bellinzona e Lugano 1.

In generale, quasi tutti i settori sono coinvolti nei singoli licei. Fanno eccezione il settore delle arti - dove solo Mendrisio ha potuto attivare un tema legato alla musica - e sport, operante unicamente a Locarno (e due lavori interdisciplinari a Lugano 1).

E' interessante constatare che sono stati diversi i temi di carattere interdisciplinare proposti e attivati; a Lugano 1 vi è la maggiore propensione per questo tipo di lavoro.

12. I risultati scolastici

12.1 Promozioni, bocciature e abbandoni

Grafico 12.1

Risultati scolastici degli allievi per istituto liceale (2000/01, in %)

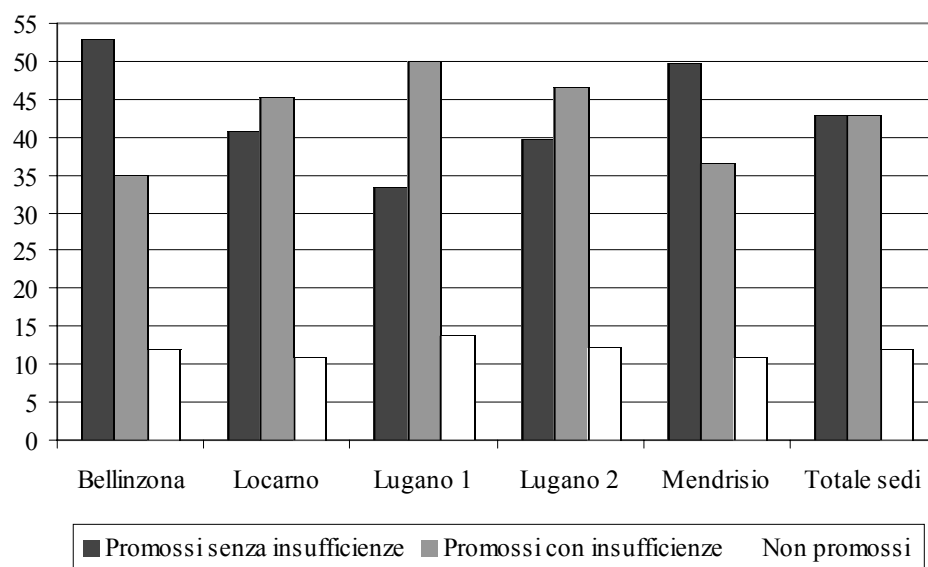


Grafico 12.2

Risultati scolastici al termine del 1° anno degli allievi per istituto liceale (2000/01, in %)

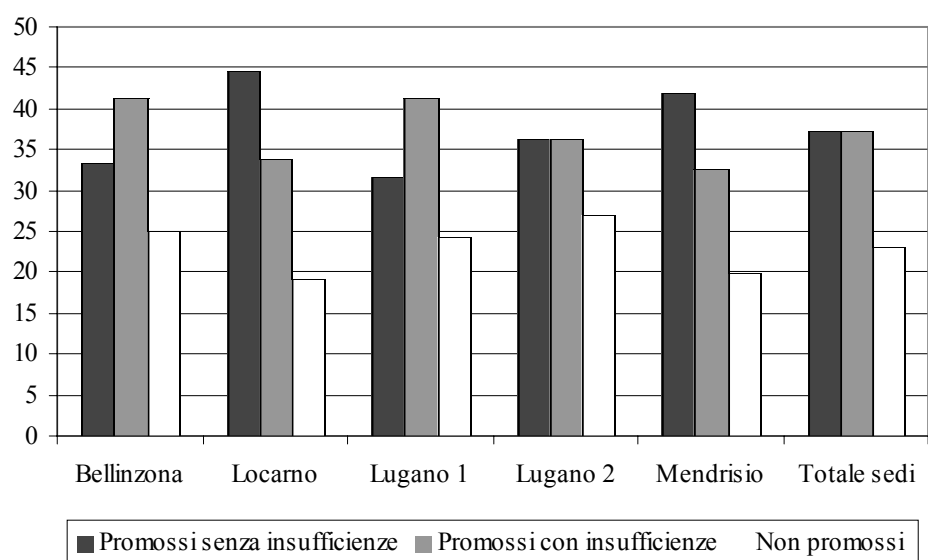


Tabella 12.1

Risultati finali secondo l'anno scolastico frequentato per istituto liceale (2000/01)

Sede	Classe	Promossi senza insufficienze		Promossi con insufficienze		Non promossi		Abbandoni		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Bellinzona	1.anno	60	33.3	74	41.1	45	25.0	1	0.6	180	100.0
	2.anno	68	46.3	55	37.4	24	16.3	-	-	147	100.0
	3.anno	72	54.5	56	42.4	3	2.3	1	0.8	132	100.0
	4.anno	135	78.0	35	20.2	3	1.7	-	-	173	100.0
	Totale	335	53.0	220	34.8	75	11.9	2	0.3	632	100.0
Locarno	1.anno	79	44.6	60	33.9	34	19.2	4	2.3	177	100.0
	2.anno	52	30.4	77	45.0	29	17.0	13	7.6	171	100.0
	3.anno	63	48.1	64	48.9	1	0.8	3	2.3	131	100.0
	4.anno	48	41.7	67	58.3	-	-	-	-	115	100.0
	Totale	242	40.7	268	45.1	64	10.8	20	3.4	594	100.0
Lugano 1	1.anno	69	31.5	90	41.1	53	24.2	7	3.2	219	100.0
	2.anno	62	31.3	89	44.9	35	17.7	12	6.1	198	100.0
	3.anno	74	34.1	122	56.2	17	7.8	4	1.8	217	100.0
	4.anno	62	36.5	101	59.4	5	2.9	2	1.2	170	100.0
	Totale	267	33.2	402	50.0	110	13.7	25	3.1	804	100.0
Lugano 2	1.anno	62	36.3	62	36.3	46	26.9	1	0.6	171	100.0
	2.anno	42	29.4	84	58.7	12	8.4	5	3.5	143	100.0
	3.anno	55	51.9	47	44.3	3	2.8	1	0.9	106	100.0
	4.anno	49	46.7	51	48.6	3	2.9	2	1.9	105	100.0
	Totale	208	39.6	244	46.5	64	12.2	9	1.7	525	100.0
Mendrisio	1.anno	72	41.9	56	32.6	34	19.8	10	5.8	172	100.0
	2.anno	60	36.8	76	46.6	23	14.1	4	2.5	163	100.0
	3.anno	75	57.3	49	37.4	7	5.3		0.0	131	100.0
	4.anno	84	70.0	33	27.5	-	-	3	2.5	120	100.0
	Totale	291	49.7	214	36.5	64	10.9	17	2.9	586	100.0
TOTALE	1.anno	342	37.2	342	37.2	212	23.1	23	2.5	919	100.0
	2.anno	284	34.5	381	46.4	123	15.0	34	4.1	822	100.0
	3.anno	339	47.3	338	47.1	31	4.3	9	1.3	717	100.0
	4.anno	378	55.3	287	42.0	11	1.6	7	1.0	683	100.0
	Totale	1'343	42.8	1'348	42.9	377	12.0	73	2.3	3'141	100.0

In termini generali di promozioni e bocciature, i risultati degli allievi non si differenziano molto in funzione dell'istituto scolastico frequentato. Infatti, a fine anno 2000/01 gli allievi promossi (considerate tutte le classi assieme) costituiscono l'85.7%, con una differenza di 4.6 punti percentuali tra il liceo con più promozioni (Bellinzona: 87.8%) e quello con la minor proporzione di studenti promossi (Lugano 1: 83.2%); per quanto concerne i non promossi, si osserva un tasso globale di bocciature di 12% con una differenza di 2.9% tra l'istituto liceale con il tasso più alto (Lugano 1: 13.7%) e quello con il tasso più basso (Locarno: 10.8%).

Le differenze più sostanziali tra istituti scolastici si riscontrano nel modo di promozione degli allievi, vale a dire promozioni senza insufficienze oppure promozioni con insufficienze. Il grafico 12.1 mette in evidenza questo tipo di divergenze in modo chiaro: se globalmente la proporzione di promossi senza insufficienze e di promossi con insufficienze è praticamente identica (rispettivamente 42.8% e 42.9%), la situazione nei singoli licei è molto diversa. A Bellinzona e Mendrisio la quota di promossi senza insufficienze è superiore a quella relativa alle promozioni con insufficienze (Bellinzona con la percentuale più elevata di promozioni senza insufficienze: 53%), mentre la situazione contraria si riscontra a Locarno, Lugano 2 e Lugano 1, in quest'ultimo istituto si rileva inoltre il maggior numero di allievi promossi con insufficienze (50%).

Gli abbandoni degli studi riguardano ovunque un'esigua parte della popolazione liceale; essa varia da 0.3% di Bellinzona a 3.4% di Locarno, con una percentuale globale equivalente a 2.3%.

Il grafico 12.2 si rifà unicamente alla situazione degli allievi al termine del primo anno di liceo e mostra un quadro diverso da quello visto sopra.

In tutti i licei il tasso di bocciature è chiaramente più elevato nel primo anno raggiungendo quasi un quarto degli allievi. Vi sono pure differenze più consistenti rispetto alla popolazione liceale totale in funzione dell'istituto frequentato: si passa da un minimo di 19.2% di non promossi a Locarno a un massimo di 26.9% a Lugano 2.

Per quanto riguarda il tipo di promozione in prima, per il totale degli istituti scolastici e per Lugano 2 vi è una stessa proporzione di promossi senza insufficienze e promossi con insufficienze (globale: 37.2% e Lugano 2: 36.3%). A Locarno e Mendrisio i promossi senza insufficienze superano i promossi con insufficienze; Locarno possiede la percentuale più elevata di promossi senza insufficienze. Al contrario, a Bellinzona e Lugano 1 la quota di allievi di prima promossi con insufficienze, per entrambi gli istituti equivalente a 41.1%, supera quella relativa alle promozioni senza insufficienze.

Oltre al dettaglio di queste differenze, la tabella 12.1 illustra la situazione nei cinque istituti liceali secondo l'anno scolastico frequentato mostrando la tendenza simile dappertutto di una riduzione del tasso di bocciature andando avanti con le classi. Il primo biennio di studi risulta essere il più selettivo, in particolar modo la prima classe, mentre le bocciature in terza e quarta sono limitate.

Le percentuali di promossi senza insufficienze e di promossi con insufficienze non seguono una costante; esse variano sia a seconda della classe che del liceo frequentato (v. tabella 12.1).

Tabella 12.2

Risultati finali secondo il sesso per istituto liceale (2000/01)

Sede	Sesso	Promossi senza insufficienze		Promossi con insufficienze		Non Promossi		Abbandoni		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Bellinzona	Maschi	146	52.3	99	35.5	33	11.8	1	0.4	279	100.0
	Femmine	189	53.5	121	34.3	42	11.9	1	0.3	353	100.0
	Totale	335	53.0	220	34.8	75	11.9	2	0.3	632	100.0
Locarno	Maschi	104	39.8	124	47.5	30	11.5	3	1.1	261	100.0
	Femmine	138	41.4	144	43.2	34	10.2	17	5.1	333	100.0
	Totale	242	40.7	268	45.1	64	10.8	20	3.4	594	100.0
Lugano 1	Maschi	134	35.4	178	47.0	60	15.8	7	1.8	379	100.0
	Femmine	133	31.3	224	52.7	50	11.8	18	4.2	425	100.0
	Totale	267	33.2	402	50.0	110	13.7	25	3.1	804	100.0
Lugano 2	Maschi	97	37.3	121	46.5	38	14.6	4	1.5	260	100.0
	Femmine	111	41.9	123	46.4	26	9.8	5	1.9	265	100.0
	Totale	208	39.6	244	46.5	64	12.2	9	1.7	525	100.0
Mendrisio	Maschi	128	50.8	85	33.7	31	12.3	8	3.2	252	100.0
	Femmine	163	48.8	129	38.6	33	9.9	9	2.7	334	100.0
	Totale	291	49.7	214	36.5	64	10.9	17	2.9	586	100.0
TOTALE	Maschi	609	42.6	607	42.4	192	13.4	23	1.6	1431	100.0
	Femmine	734	42.9	741	43.3	185	10.8	50	2.9	1710	100.0
	Totale	1343	42.8	1348	42.9	377	12.0	73	2.3	3141	100.0

Dalla tabella 12.2 non emergono grosse differenze nei risultati scolastici tra ragazze e ragazzi nei diversi istituti liceali. Soprattutto per quanto riguarda le promozioni, non ci sono tendenze nette: in alcuni licei sono più le ragazze ad essere promosse senza insufficienze rispetto ai ragazzi, in altri licei avviene il contrario, lo stesso vale per le promozioni con insufficienze; in altri istituti ancora vi è una situazione praticamente uguale per i due sessi (per es. Bellinzona).

Il tasso di bocciature è maggiormente in relazione al sesso degli allievi: tra i maschi vi è un tasso di bocciature superiore di 2.6% rispetto a quanto rilevato tra le femmine. Questa situazione è più accentuata nei licei del luganese, dove la differenza è di circa 5 punti percentuali.

Si osservano pure differenze tra ragazze e ragazzi nell'abbandonare gli studi liceali: sono principalmente le ragazze a fare questa scelta. Questo fenomeno è riscontrato soprattutto nei licei di Locarno e Lugano 1.

12.2 Maturità conseguite

Grafico 12.3

Allievi che hanno conseguito la maturità per istituto liceale (vecchia ordinanza federale di maturità, 1999/00)

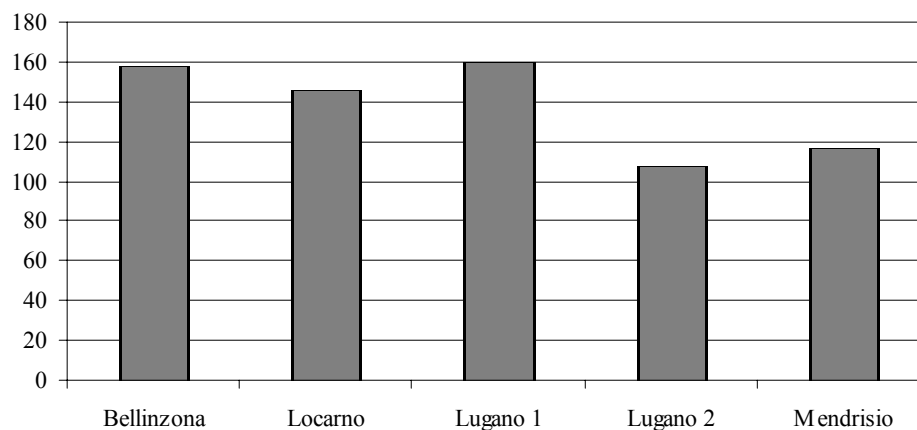


Tabella 12.3

Allievi che hanno conseguito la maturità per istituto liceale (vecchia ordinanza federale di maturità, 1999/00)

	Allievi del 4. anno	Maturità conseguite	%
Bellinzona	159	158	99.4
Locarno	152	146	96.1
Lugano 1	170	160	94.1
Lugano 2	111	108	97.3
Mendrisio	117	117	100.0
Totale	709	689	97.2

Tabella 12.4

Allievi che hanno conseguito la maturità secondo il tipo per istituto liceale (vecchia ordinanza federale di maturità, 1999/00)

	A+B		C		D		E		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Bellinzona	33	20.9	71	44.9	44	27.8	10	6.3	158	100.0
Locarno	20	13.7	53	36.3	53	36.3	20	13.7	146	100.0
Lugano 1	34	21.3	65	40.6	45	28.1	16	10.0	160	100.0
Lugano 2	20	18.5	36	33.3	30	27.8	22	20.4	108	100.0
Mendrisio	33	28.2	34	29.1	31	26.5	19	16.2	117	100.0
Totale	140	20.3	259	37.6	203	29.5	87	12.6	689	100.0

L'ultimo gruppo di studenti che ha ricevuto l'attestato di maturità secondo la vecchia ordinanza federale in Ticino (anno scolastico 1999/00) era composto da 689 allievi. Il maggior numero di attestati (160) è stato rilasciato dal liceo di Lugano 1, mentre il minor numero (108) da Lugano 2 (cifre legate alla grandezza dell'istituto).

Se si considera la percentuale di allievi di quarta che hanno conseguito la maturità, si osserva che la quasi totalità degli allievi raggiunge l'obiettivo. Esistono comunque alcune differenze secondo il liceo frequentato: la proporzione minima di 94.1% è stata raggiunta da Lugano 1, mentre la massima da Mendrisio con la totalità degli allievi del IV anno che hanno ottenuto l'attestato di maturità (v. tabella 12.3).

La tabella 12.4 indica come in tutti e cinque gli istituti scolastici la maggior proporzione di attestati rilasciati si riferisca alla maturità scientifica; quest'ultima è inoltre presente in modo particolarmente importante a Bellinzona (44.9%). Anche gli altri tipi di maturità conseguite si ripartiscono in modo differente in funzione del liceo: le maturità A e B sono state ottenute da oltre un quarto dei maturandi di Mendrisio, la maturità linguistica da più di un terzo degli allievi di Locarno e la maturità economica da un quinto degli studenti di Lugano 2.

Grafico 12.4

Allievi che hanno conseguito la maturità per istituto liceale (nuova ordinanza federale di maturità, 2000/01)

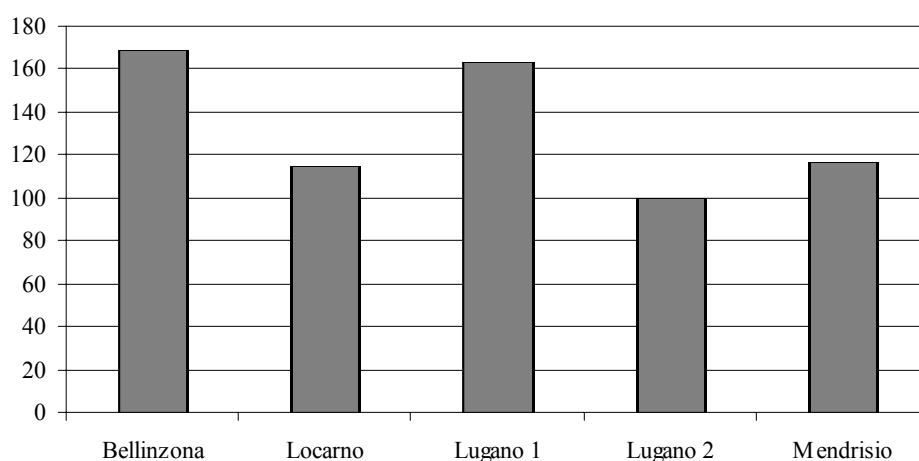


Tabella 12.5

Allievi che hanno conseguito la maturità per istituto liceale (nuova ordinanza federale di maturità, 2000/01)

	Allievi del 4. anno	Maturità conseguite	%
Bellinzona	173	169	97.7
Locarno	115	115	100.0
Lugano 1	170	163	95.9
Lugano 2	105	100	95.2
Mendrisio	120	117	97.5
Totale	683	664	97.2

Tabella 12.6

Allievi che hanno conseguito la maturità secondo il sesso per istituto liceale (nuova ordinanza federale di maturità, 2000/01)

	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Bellinzona	75	44.4	94	55.6	169	100.0
Locarno	47	40.9	68	59.1	115	100.0
Lugano 1	76	46.6	87	53.4	163	100.0
Lugano 2	52	52.0	48	48.0	100	100.0
Mendrisio	49	41.9	68	58.1	117	100.0
Totale	299	45.0	365	55.0	664	100.0

In Ticino i primi attestati di maturità secondo il nuovo regolamento sono stati rilasciati nel 2000/01 a 664 studenti. Il tasso di maturità conseguite di 97.2% corrisponde a quella ottenuta l'anno precedente con la vecchia ordinanza federale. Le percentuali tra istituti scolastici variano da un minimo di 95.2% di Lugano 2 alla totalità degli allievi di IV di Locarno.

Globalmente, a fine anno 2000/01, il 55% delle maturità è stato conseguito da ragazze e il 45% da ragazzi (nel 1999/00: 56.9% ragazze e 43.1% ragazzi). Questa tendenza di prevalenza femminile si constata in tutti gli istituti liceali (a Locarno addirittura il 59.1% degli attestati è stato rilasciato a ragazze) salvo a Lugano 2, dove si riscontra una leggera maggioranza di maschi.

13. Gli orientamenti scolastici e professionali dopo gli studi liceali

Tabella 13.1

Scelta generale al termine del liceo per istituto liceale (allievi di IV, 2000/01)

	Studi uni		Studi non uni		Sospensione		Altro		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Bellinzona	104	77.6	12	9.0	13	9.7	5	3.7	134	100.0
Locarno	56	49.6	25	22.1	29	25.7	3	2.7	113	100.0
Lugano 1	108	71.5	16	10.6	27	17.9	0	0.0	151	100.0
Lugano 2	70	69.3	8	7.9	19	18.8	4	4.0	101	100.0
Mendrisio	71	61.7	18	15.7	19	16.5	7	6.1	115	100.0
Totale	409	66.6	79	12.9	107	17.4	19	3.1	614	100.0

Al termine del quarto anno, una buona maggioranza degli allievi sceglie di intraprendere uno studio universitario dopo il liceo. Si tratta di una tendenza in tutti gli istituti scolastici, con la più grande proporzione di allievi in questa situazione a Bellinzona (oltre i tre quarti dei maturandi). L'unico istituto dove non si riscontra una scelta così massiccia verso gli studi universitari è Locarno (49.6%). Oltre un quinto degli allievi residenti nel Locarnese intende proseguire con studi non universitari, scegliendo perlopiù la Scuola Magistrale, un altro quarto opta per una sospensione degli studi intraprendendo corsi di lingue o stage professionali.

Tabella 13.2

Scelta degli studi universitari per istituto liceale (allievi di IV, 2000/01, in %)

	Uni CHF	Uni CHD	USI	Uni estero	Poli LA	Poli ZH	Totale
Bellinzona	35.6	17.3	3.8	7.7	1.0	34.6	100.0
Locarno	46.4	30.4	5.4	5.4	1.8	10.7	100.0
Lugano 1	38.9	17.6	20.4	4.6	2.8	15.7	100.0
Lugano 2	17.1	30.0	11.4	8.6	5.7	27.1	100.0
Mendrisio	46.5	12.7	15.5	7.0	1.4	16.9	100.0
Totale	36.7	20.5	11.7	6.6	2.4	22.0	100.0

La maggior parte degli allievi che intendono abbracciare uno studio universitario opta per un'università piuttosto che per un politecnico. In generale, le università preferite sono quelle della Svizzera francese. Accanto a queste tendenze generali, vi sono però differenze secondo l'istituto liceale frequentato. Infatti, per esempio i liceali di Bellinzona scelgono sì spesso le università romande, ma in ugual misura anche il politecnico di Zurigo. Anche buona parte degli allievi di Lugano 2 opta per il politecnico di Zurigo e predilige maggiormente le università della Svizzera tedesca piuttosto che quelle romande. L'Università della Svizzera italiana riscontra più successo tra gli studenti del Sottoceneri, soprattutto tra coloro che frequentano il liceo di Lugano 1 (un quinto di essi). La scuola meno scelta dagli studenti dei cinque licei ticinesi risulta essere il politecnico di Losanna.

Tabella 13.3

Scelta degli studi universitari secondo il settore di studi per istituto liceale (allievi di IV, 2000/01, in %)

	Sc. umane e soc.	Sc. econo- miche	Diritto	Sc. esatte e naturali	Medicina e farmacia	Sc. tecniche	Altro	Totale
Bellinzona	28.8	2.9	8.7	24.0	14.4	15.4	5.8	100.0
Locarno	33.9	12.5	5.4	8.9	17.9	10.7	10.7	100.0
Lugano 1	35.2	18.5	3.7	13.9	13.0	13.9	1.9	100.0
Lugano 2	27.1	17.1	1.4	20.0	7.1	22.9	4.3	100.0
Mendrisio	36.6	12.7	5.6	16.9	11.3	12.7	4.2	100.0
Totale	32.3	12.5	5.1	17.4	12.7	15.2	4.9	100.0

La tabella 13.3 mostra le differenze tra istituti scolastici nelle scelte degli allievi che intendono intraprendere uno studio universitario secondo il settore di studi previsto. Esistono in alcuni casi diversità evidenti in altri similitudini tra licei. La costante evidente è la robusta preferenza ovunque per le scienze umane e sociali; essa varia dal 27.1% di Lugano 2 al 36.6% di Mendrisio.

I docenti liceali

Note tecniche

Popolazione interessata

Il termine "docenti" si riferisce a tutte le persone che, nell'ambito delle scuole censite, svolgono una qualsiasi attività attinente all'insegnamento, alla conduzione delle classi e dell'istituto, alle relazioni con le diverse componenti della scuola, all'aggiornamento e al perfezionamento (compresi tutti i tipi di riduzione orario), indipendentemente dal loro statuto. Sono quindi compresi tutti i liberi professionisti e funzionari che svolgono una di queste attività.

Docente trasformato in tempo pieno

Nelle tabelle appare a volte la voce "docenti in posti di lavoro a tempo pieno": si tratta dei docenti necessari per impartire un certo numero di lezioni e per svolgere certe mansioni connesse con l'attività scolastica se tutti avessero un rapporto d'impiego a tempo pieno. Vengono contati, in altre parole, i posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno. Questo valore risulta dalla seguente operazione aritmetica:

$\text{ore settimanali effettive} / \text{ore settimanali a tempo pieno}$

I dati relativi ai docenti trasformati in posti di lavoro a tempo pieno sono indicati unicamente quando vi è un interesse; se non viene specificato, si intendono i docenti in unità fisiche.

Statistica federale dei docenti

L'ultimo capitolo dà uno sguardo sulla situazione a livello nazionale, mostrando le diverse caratteristiche dei docenti nei cantoni. La popolazione presa in considerazione in queste analisi è quella dei docenti di tutte le scuole di maturità, quindi non solo dei licei. La statistica federale dei docenti è relativamente nuova e le informazioni sugli insegnanti delle scuole di maturità sono rilevate solamente a partire dall'anno scolastico 1993/94. I dati più recenti che si dispongono risalgono al 1998/99. Inoltre, a volte i dati sono lacunosi e questo limita la comparabilità intercantonale.

14. Le caratteristiche dei docenti

Grafico 14.1

Docenti secondo il sesso e il grado scolastico (2000/01)

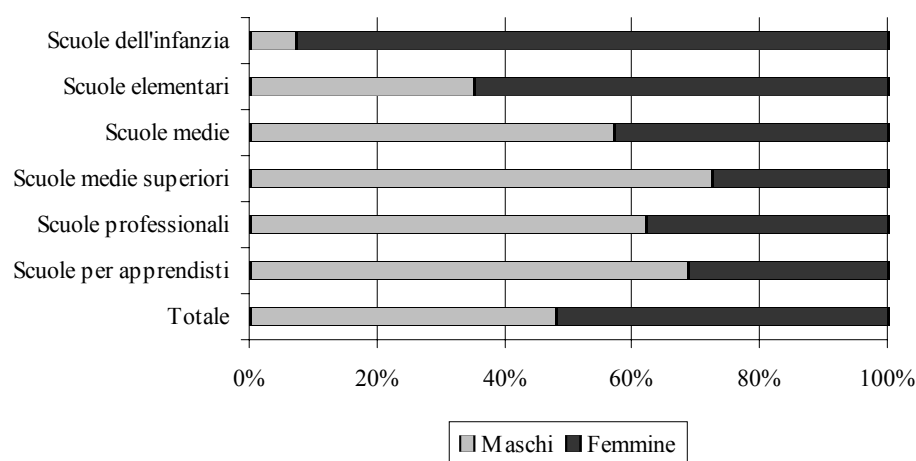


Tabella 14.1

Docenti liceali in unità fisiche e in posti di lavoro a tempo pieno secondo il sesso (2000/01)

	Unità fisiche		Tempi pieni	
	N	%	N	%
Maschi	275	71.6	232.6	76.4
Femmine	109	28.4	71.8	23.6
Totale	384	100.0	304.4	100.0

Tabella 14.2

Docenti liceali secondo la nazionalità (2000/01)

	N	%
Svizzera	345	89.8
Straniera	39	10.2
Totale	384	100.0

Tabella 14.3

Docenti liceali secondo lo stato civile (2000/01)

	N	%
Celibe/Nubile	114	29.7
Coniugato/a	245	63.8
Altro	25	6.5
Totale	384	100.0

Considerando l'intero corpo insegnante in Ticino, la ripartizione secondo il sesso è equilibrata: il 48% sono uomini e il 52% donne. Analizzando però la situazione nei diversi gradi scolastici si notano grosse differenze. Dal grafico 14.1 emerge infatti chiaramente che se ci si sposta verso i gradi scolastici più elevati, la quota di donne diminuisce. Si passa, per esempio, dal 92.8% di insegnanti donne nelle scuole dell'infanzia al 27.7% nelle scuole medie superiori.

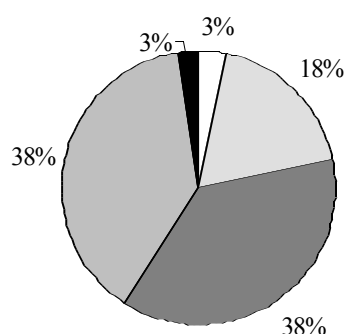
Il numero totale dei docenti che operano nei licei durante l'anno scolastico 2000/01 ammonta a 384 e corrisponde a 304 tempi pieni di lavoro. Quasi i tre quarti sono di sesso maschile mentre il quarto restante è rappresentato dalle donne. Se si osservano le differenze tra unità fisiche e tempi di lavoro pieni (v. tabella 14.1), si constata un ancor maggiore proporzione di uomini nella trasformazione in tempi pieni. Questo dato fa supporre ad un più grande numero di donne che insegnano a tempo parziale rispetto ai colleghi maschi (v. più avanti paragrafi sul rapporto d'impiego e sul grado d'occupazione).

La grande maggioranza dei docenti è di nazionalità svizzera, con una proporzione equivalente a nove docenti su dieci.

Per quanto riguarda lo stato civile, quasi i due terzi dei docenti liceali sono coniugati, tre docenti su dieci sono celibi/nubili e il restante 6.5% è perlopiù divorziato o separato.

Grafico 14.2

Docenti liceali secondo l'età (2000/01)



■ fino a 29 anni ■ 30-39 anni ■ 40-49 anni ■ 50-59 anni ■ 60 anni e più

Tabella 14.4

Docenti liceali secondo l'età (2000/01)

	N	%
fino a 29 anni	13	3.4
30-39 anni	70	18.2
40-49 anni	144	37.5
50-59 anni	147	38.3
60 anni e più	10	2.6
Totale	384	100.0

Tabella 14.5

Età media dei docenti nei diversi gradi scolastici (2000/01)

	Età media
Scuole dell'infanzia	37.6
Scuole speciali	41.6
Scuole elementari	41.6
Scuole medie	46.3
Scuole medie superiori	46.3
Scuole professionali	42.0
Scuole per apprendisti	41.8
Totale generale	42.7

I tre quarti dei docenti liceali hanno un'età che si situa fra i 40 e i 59 anni, con una proporzione simile nelle fasce 40-49 e 50-59 anni (38%). I giovani con meno di 30 anni e gli ultra sessantenni sono i meno rappresentati, mentre quasi un docente su cinque ha tra i 30 e i 39 anni.

L'età media dei docenti liceali è di 46.7 anni e globalmente le donne sono più giovani con un'età media di 43.9 anni rispetto ai 47.5 degli uomini.

La tabella 14.5. mette a confronto l'età media degli insegnanti dei diversi gradi scolastici ed evidenzia le differenze. L'età dei docenti delle scuole medie e medie superiori risulta essere la più elevata con 46.3 anni (liceali 46.7), mentre i più giovani sono coloro che operano nelle scuole dell'infanzia (37.6 anni). L'età media dell'intero corpo insegnante equivale a 42.7 anni.

E' importante sottolineare l'evoluzione nel corso degli ultimi anni, caratterizzata da un generale invecchiamento del corpo insegnante. Infatti, negli ultimi anni l'età media dei docenti è aumentata in modo più o meno marcato in tutti i settori scolastici. Se consideriamo come periodo di riferimento gli anni che vanno dal 1993/94 (anno durante il quale è stata introdotta la statistica degli insegnanti a livello federale) al 2000/01 si osserva in particolare un aumento nelle scuole elementari (+2.9 anni), nelle scuole medie superiori (+2.6 anni) e nelle scuole medie (+1.7 anni). Il fenomeno dell'invecchiamento del corpo insegnante ha in effetti portato ad avere attualmente quasi la metà dei docenti (47%) con 45 o più anni di età.

Tabella 14.6

Docenti liceali secondo l'anzianità di servizio (2000/01)

	N	%
fino a 9 anni	71	18.5
10-19 anni	107	27.9
20-29 anni	176	45.8
30 anni e più	30	7.8
Totale	384	100.0

Tabella 14.7

Media degli anni d'insegnamento dei docenti nei diversi gradi scolastici (2000/01)

	Media anni d'insegnamento
Scuole dell'infanzia	13.7
Scuole speciali	13.8
Scuole elementari	16.6
Scuole medie	20.4
Scuole medie superiori	18.6
Scuole professionali	11.8
Scuole per apprendisti	12.2
Totale generale	16.2

Quasi la metà dei docenti liceali ha un'esperienza d'insegnamento di 20-29 anni, più di un quarto di 10-19 anni, quasi un quinto insegna da meno di 10 anni e meno di un docente su dieci ha un'anzianità di servizio che supera i 30 anni (v. tabella 14.6).

La media di anni d'insegnamento dei docenti di liceo equivale a 19, con una maggiore anzianità di servizio degli uomini (19.7 anni) rispetto alle donne (16.5 anni).

La tabella 14.7 mostra che l'anzianità di servizio dei docenti liceali è superata unicamente dagli insegnanti delle scuole medie, i quali possiedono una media di 20.4 anni d'insegnamento. La media globale per i docenti delle scuole medie superiori è di poco inferiore ed equivale a 18.6 anni. I docenti con meno anni d'insegnamento alle spalle sono coloro che operano nelle scuole professionali con una media di 11.8 anni.

Se consideriamo l'evoluzione negli ultimi anni, parallelamente all'invecchiamento del corpo insegnante, abbiamo assistito a un incremento della media di anni d'insegnamento globale passata dai 15.3 anni del 1993/94 agli attuali 16.2 (2000/01) e nelle scuole medie superiori dai 15.6 del 1993/94 ai 18.6 del 2000/01.

Tabella 14.8

Docenti liceali secondo il rapporto d'impiego (2000/01)⁹

	N	%
N	295	76.8
IOC	22	5.7
IOL	59	15.4
N+I	8	2.1
Totale	384	100.0

⁹ Sigle dei tipi di rapporto d'impiego:

N: nomina

IOC: incarico a orario completo

IOL: incarico a orario limitato

N+I: nomina + incarico

Tabella 14.9

Docenti liceali secondo il grado d'occupazione (2000/01)

	N	%
Fino al 20%	19	4.9
21%-40%	22	5.7
41%-60%	62	16.1
61%-80%	50	13.0
Oltre l'80%	231	60.2
Totale	384	100.0

Dalla tabella 14.8 emerge che tre quarti dei docenti sono nominati. Gli incarichi con occupazione completa rappresentano solo il 5.7%, mentre gli incarichi con occupazione limitata sono più frequenti (15.4%). Infine, un'esigua parte si trova con una combinazione tra nomina e incarico.

Interessante notare a questo proposito la differenza tra uomini e donne: oltre l'80% degli uomini è nominato, mentre solo il 65% delle donne si trova in questa situazione; al contrario, quest'ultime sono rappresentate più spesso degli uomini nei rapporti d'impiego ad orario limitato (28.2% rispettivamente 10.7%).

La tabella 14.9 illustra la situazione secondo il grado d'occupazione e indica che la maggior parte dei docenti liceali (60.2%) lavora con un grado d'occupazione superiore all'80%. I tempi parziali più frequenti riguardano un grado d'occupazione che varia dal 41% all'80% (29.1%), mentre rappresentano una piccola quota coloro che sono occupati meno del 40%.

Anche in questo caso è importante sottolineare le differenze tra docenti femmine e maschi: il 70.5% degli uomini insegna con un grado d'occupazione superiore all'80%, mentre lo fa solo il 32% delle donne. Generalizzando, si può affermare che il tempo parziale è una prerogativa femminile, in quanto le donne si concentrano nei gradi d'occupazione inferiori all'80%: il 29.1% delle docenti si situa nella fascia tra il 41% e il 60%, il 20.4% tra il 61% e l'80%, il 12.6% tra il 21% e il 40% e una piccola parte (5.8%) ha un grado d'occupazione inferiore al 20%.

15. I docenti e le materie insegnate

Tabella 15.1

Docenti liceali in unità fisiche e in posti di lavoro a tempo pieno secondo la materia d'insegnamento (2000/01)¹⁰

	Unità fisiche		Tempi pieni	
	N	%	N	%
Tedesco	31	8.1	22.3	8.3
Francese	19	4.9	15.0	5.5
Italiano	44	11.5	30.6	11.3
Inglese	29	7.6	22.6	8.4
Latino/Greco	10	2.6	6.6	2.4
Spagnolo	3	0.8	2.1	0.8
Matematica	49	12.8	33.3	12.3
Biologia	26	6.8	16.7	6.2
Chimica	22	5.7	17.2	6.4
Fisica	24	6.3	17.4	6.4
Filosofia	13	3.4	6.6	2.4
Religione cattolica	6	1.6	1.0	0.4
Storia	29	7.6	16.8	6.2
Geografia	15	3.9	10.8	4.0
Economia	19	4.9	12.6	4.6
Pedagogia/ Psicologia	5	1.3	1.4	0.5
Religione evangelica	2	0.5	0.1	0.0
Arti visive	7	1.8	5.3	2.0
Musica/Musica strumentale	10	2.6	8.0	3.0
Storia dell'arte	9	2.3	5.0	1.8
Sport	25	6.5	18.9	7.0
Totale	384	100.0	270.3	100.0

Tabella 15.2

Docenti liceali che insegnano più di una materia (2000/01)

	N	%
Biologia - Chimica	3	0.8
Arti visive - Storia dell'arte	1	0.3
Filosofia - Storia	2	0.5
Italiano - Storia dell'arte	1	0.3
Matematica - Fisica	1	0.3
Storia - Economia	1	0.3
Storia - Geografia	2	0.5
Tedesco - Inglese	1	0.3
Totale	12	3.1

¹⁰ Sono considerate unicamente le materie d'insegnamento. Sono escluse le altre attività (direzione, docenza di classe, incarichi speciali).

Il numero di docenti per materia dipende in parte dal tipo di disciplina (fondamentale, facoltativa, ecc.) e dal numero di ore-lezione d'insegnamento, ma pure dai tempi parziali più o meno numerosi nelle diverse discipline e infine da coloro che, insegnando più di una disciplina, dedicano un numero inferiore di ore ad ogni materia.

Dalla tabella 15.1 risulta che la matematica è la materia con il maggior numero di docenti che la insegnano, seguita dall'italiano e dal tedesco. Al fronte opposto, troviamo l'insegnamento della religione evangelica impartito da due soli docenti.

La quasi totalità dei docenti liceali (96.9%) insegna un'unica disciplina.

Per quanto riguarda i docenti che insegnano due materie, le combinazioni più frequenti si riscontrano nel settore delle scienze umane ed economiche, seguito da quello delle scienze sperimentali e matematica, poi l'educazione artistica e le lingue (v. tabella 15.2).

16. I docenti secondo gli istituti liceali

Grafico 16.1

Docenti secondo il sesso per istituto liceale (2000/01)

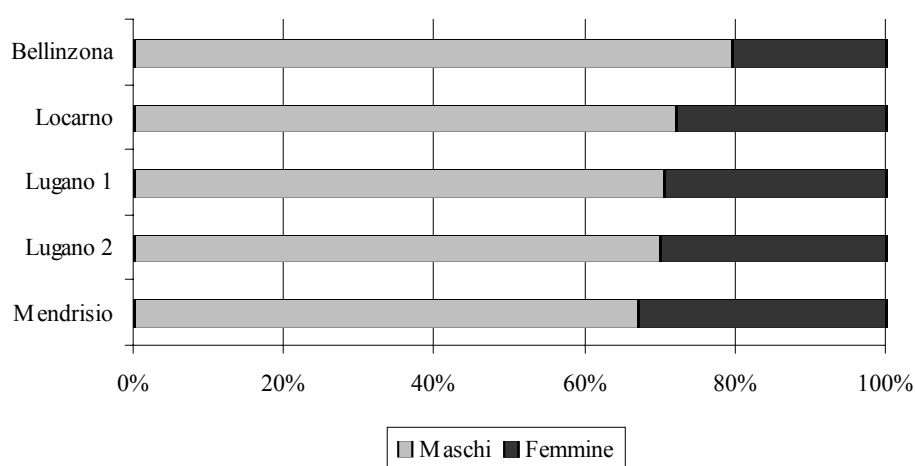


Tabella 16.1

Docenti secondo il sesso per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Maschi	70	79.5	59	72.0	74	70.5	51	69.9	53	67.1	275	71.6
Femmine	18	20.5	23	28.0	31	29.5	22	30.1	26	32.9	109	28.4
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Tabella 16.2

Docenti secondo la nazionalità per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Svizzera	80	90.9	76	92.7	90	85.7	65	89.0	73	92.4	345	89.8
Straniera	8	9.1	6	7.3	15	14.3	8	11.0	6	7.6	39	10.2
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Tabella 16.3

Docenti secondo lo stato civile per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Celibe/Nubile	24	27.3	24	29.3	34	32.4	19	26.0	26	32.9	114	29.7
Coniugato/a	57	64.8	49	59.8	66	62.9	54	74.0	47	59.5	245	63.8
Altro	7	8.0	9	11.0	5	4.8	0	0.0	6	7.6	25	6.5
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Il numero di docenti impiegati nei singoli istituti liceali varia dai 73 di Lugano 2 ai 105 di Lugano 1.

In tutti i licei gli uomini sono nettamente più rappresentati rispetto alle colleghe, con alcune variazioni percentuali tra istituti (v. grafico e tabella 16.1). La situazione più rilevante riguarda Bellinzona con otto docenti su dieci di sesso maschile, mentre si osserva una maggioranza meno schiacciante a Mendrisio, dove la quota di maschi corrisponde ai due terzi del totale dei docenti.

Per quanto concerne la nazionalità, i docenti sono prevalentemente svizzeri in ogni istituto liceale, con la percentuale minima di 85.7% a Lugano 1 e la percentuale massima di 92.7% a Locarno.

La tabella 16.3 indica le percentuali dei docenti liceali secondo lo stato civile, mostrando una maggioranza di coniugati ovunque, con una punta massima di tre quarti a Lugano 2 e un minimo di sei docenti su dieci a Mendrisio.

Grafico 16.2

Docenti secondo l'età per istituto liceale (2000/01)

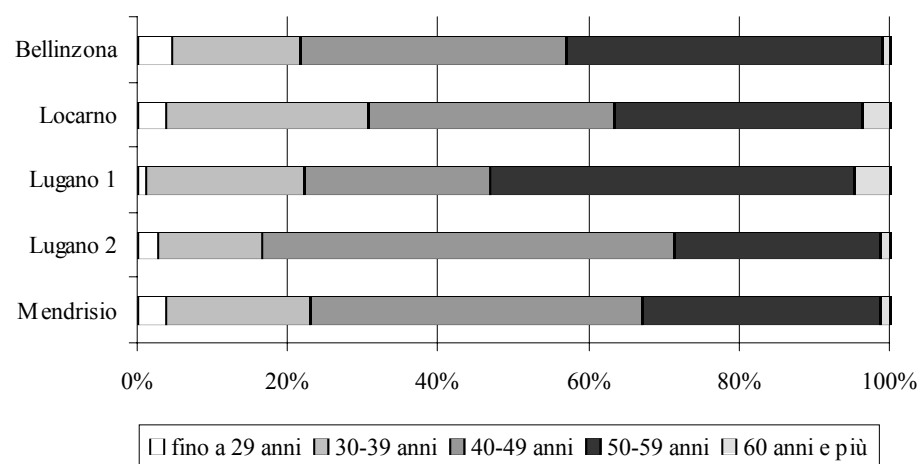


Tabella 16.4

Docenti secondo l'età per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
fino a 29 anni	4	4.5	3	3.7	1	1.0	2	2.7	3	3.8	13	3.4
30-39 anni	15	17.0	22	26.8	22	21.0	10	13.7	15	19.0	70	18.2
40-49 anni	31	35.2	27	32.9	26	24.8	40	54.8	35	44.3	144	37.5
50-59 anni	37	42.0	27	32.9	51	48.6	20	27.4	25	31.6	147	38.3
60 anni e più	1	1.1	3	3.7	5	4.8	1	1.4	1	1.3	10	2.6
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Grafico 16.3

Docenti secondo l'anzianità di servizio per istituto liceale (2000/01)

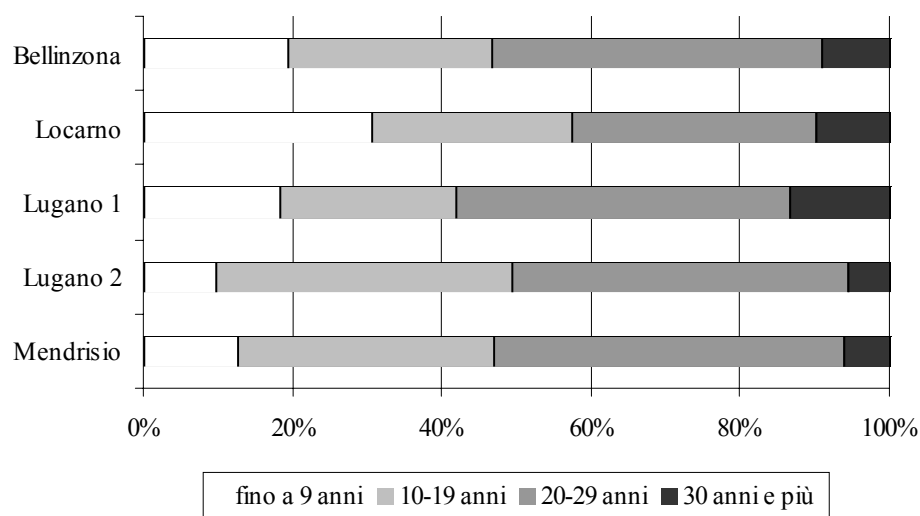


Tabella 16.5

Docenti secondo l'anzianità di servizio per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
fino a 9 anni	17	19.3	25	30.5	19	18.1	7	9.6	10	12.7	71	18.5
10-19 anni	24	27.3	22	26.8	25	23.8	29	39.7	27	34.2	107	27.9
20-29 anni	39	44.3	27	32.9	47	44.8	33	45.2	37	46.8	176	45.8
30 anni e più	8	9.1	8	9.8	14	13.3	4	5.5	5	6.3	30	7.8
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

La maggior parte dei docenti ha un'età che si situa nella fascia tra i 40 e i 59 anni. Dal grafico 16.2 emergono alcune particolarità legate all'istituto liceale: si osserva che Lugano 2 è l'unico istituto con più della metà dei docenti che ha un'età tra i 40 e i 49 anni, che a Lugano 1 sono molto presenti docenti "anziani" (quasi la metà degli insegnanti ha 50-59 anni e il 4.8% ha 60 anni o più) e che Locarno ha una buona percentuale (quasi un terzo) di giovani docenti con meno di 40 anni.

La situazione relativa all'anzianità di servizio (v. grafico 16.3 e tabella 16.5) risulta simile a quella concernente l'età dei docenti. Infatti, i docenti con un'esperienza fino a 9 anni sono maggiormente rappresentati nell'istituto di Locarno, a Lugano 1 la percentuale di docenti con un'anzianità di servizio superiore ai 29 anni è la più elevata dei cinque licei e gli insegnanti con un'esperienza di 10-19 anni sono più presenti a Lugano 2. Un dato comune a tutti gli istituti liceali ticinesi concerne la categoria di docenti più presenti: coloro che hanno un'anzianità di servizio tra i 20 e i 29 anni (da un minimo di 32.9% di Locarno ad un massimo di 46.8% di Mendrisio).

Grafico 16.4

Docenti secondo il rapporto d'impiego per istituto liceale (2000/01)

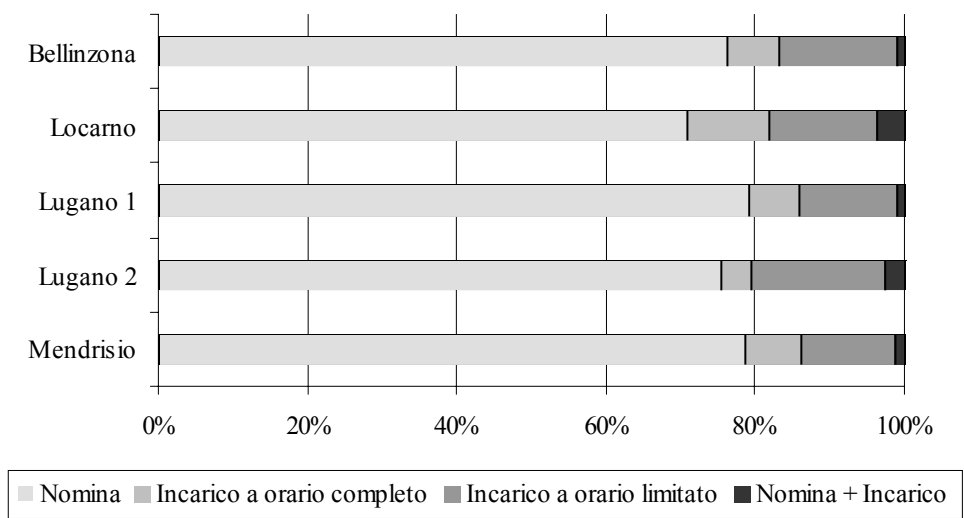


Tabella 16.6

Docenti secondo il rapporto d'impiego per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
N	67	76.1	58	70.7	83	79.0	55	75.3	62	78.5	295	76.8
IOC	6	6.8	9	11.0	7	6.7	3	4.1	6	7.6	22	5.7
IOL	14	15.9	12	14.6	14	13.3	13	17.8	10	12.7	59	15.4
N+I	1	1.1	3	3.7	1	1.0	2	2.7	1	1.3	8	2.1
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Grafico 16.5

Docenti secondo il grado d'occupazione per istituto liceale (2000/01)

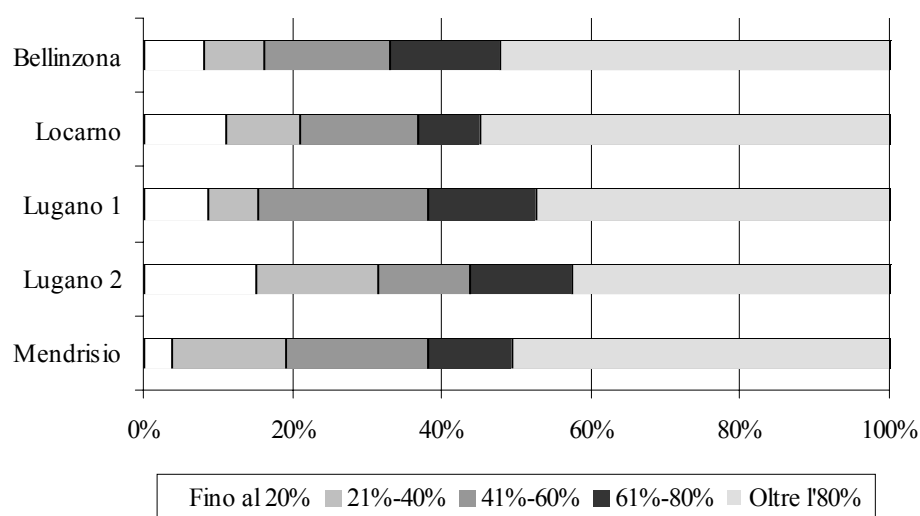


Tabella 16.7

Docenti secondo il grado d'occupazione per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Fino al 20%	7	8.0	9	11.0	9	8.6	11	15.1	3	3.8	19	4.9
21%-40%	7	8.0	8	9.8	7	6.7	12	16.4	12	15.2	22	5.7
41%-60%	15	17.0	13	15.9	24	22.9	9	12.3	15	19.0	62	16.1
61%-80%	13	14.8	7	8.5	15	14.3	10	13.7	9	11.4	50	13.0
Oltre l'80%	46	52.3	45	54.9	50	47.6	31	42.5	40	50.6	231	60.2
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Dal grafico 16.4 emerge chiaramente che in tutti gli istituti liceali la grande maggioranza dei docenti ha una nomina, mentre gli altri tipi di rapporto d'impiego costituiscono solo una piccola parte. Le differenze tra licei non sono considerevoli, segnaliamo che a Locarno vi è la minor proporzione di nomine (sette docenti su dieci), mentre l'istituto di Lugano 1 ne possiede il maggior numero (otto docenti su dieci).

Analizzando il grado d'occupazione negli istituti liceali (v. grafico 16.5 e tabella 16.7), si osserva che la maggioranza dei docenti è impiegato almeno all'80%. In tre licei (Locarno, Bellinzona e Mendrisio) la proporzione di insegnanti in questa situazione supera la metà del totale dei docenti. Nei licei del Luganese risulta leggermente più diffuso il tempo parziale rispetto agli altri istituti liceali.

Tabella 16.8

Docenti secondo la materia d'insegnamento per istituto liceale (2000/01)

	Bellinzona		Locarno		Lugano 1		Lugano 2		Mendrisio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tedesco	7	8.0	5	6.1	9	8.6	6	8.2	6	7.6	31	8.1
Francese	5	5.7	4	4.9	5	4.8	4	5.5	4	5.1	19	4.9
Italiano	9	10.2	9	11.0	13	12.4	7	9.6	7	8.9	44	11.5
Inglese	5	5.7	5	6.1	7	6.7	5	6.8	7	8.9	29	7.6
Latino/Greco	3	3.4	2	2.4	3	2.9	2	2.7	2	2.6	10	2.6
Spagnolo	0	0.0	1	1.2	2	1.9	0	0.0	1	1.3	3	0.8
Matematica	11	12.5	10	12.2	12	11.4	8	11.0	8	10.1	49	12.8
Biologia	7	8.0	5	6.1	7	6.7	5	6.8	5	6.3	26	6.8
Chimica	6	6.8	6	7.3	5	4.8	4	5.5	4	5.1	22	5.7
Fisica	6	6.8	4	4.9	6	5.7	4	5.5	5	6.3	24	6.3
Filosofia	2	2.3	4	4.9	4	3.8	3	4.1	2	2.5	13	3.4
Relig. catt.	1	1.1	1	1.2	2	1.9	1	1.4	1	1.3	6	1.6
Storia	8	9.1	5	6.1	8	7.6	5	6.8	5	6.3	29	7.6
Geografia	4	4.5	3	3.7	4	3.8	5	6.8	3	3.8	15	3.9
Economia	5	5.7	5	6.1	4	3.8	3	4.1	3	3.8	19	4.9
Peda/Psico	1	1.1	1	1.2	1	1.0	2	2.7	1	1.3	5	1.3
Relig. ev.	0	0.0	1	1.2	1	1.0	0	0.0	0	0.0	2	0.5
Arti visive	1	1.1	2	2.4	1	1.0	1	1.4	2	2.5	7	1.8
Musica/Mus.st.	5	5.7	4	4.9	4	3.8	4	5.5	5	6.3	10	2.6
Storia dell'arte	1	1.1	2	2.4	2	1.9	2	2.7	3	3.8	9	2.3
Sport	4	4.5	6	7.3	4	3.8	4	5.5	5	6.3	25	6.5
Totale	88	100.0	82	100.0	105	100.0	73	100.0	79	100.0	384	100.0

Come già osservato precedentemente (v. capitolo 15), le materie che, in generale, impiegano il maggior numero di docenti sono la matematica e l'italiano, mentre la religione evangelica è la disciplina che occupa il minor numero di docenti. La tabella 16.8 riporta i dettagli per ogni materia d'insegnamento e per istituto liceale.

17. I docenti a livello svizzero

Grafico 17.1

Docenti di scuole di maturità secondo il cantone (1998/99)

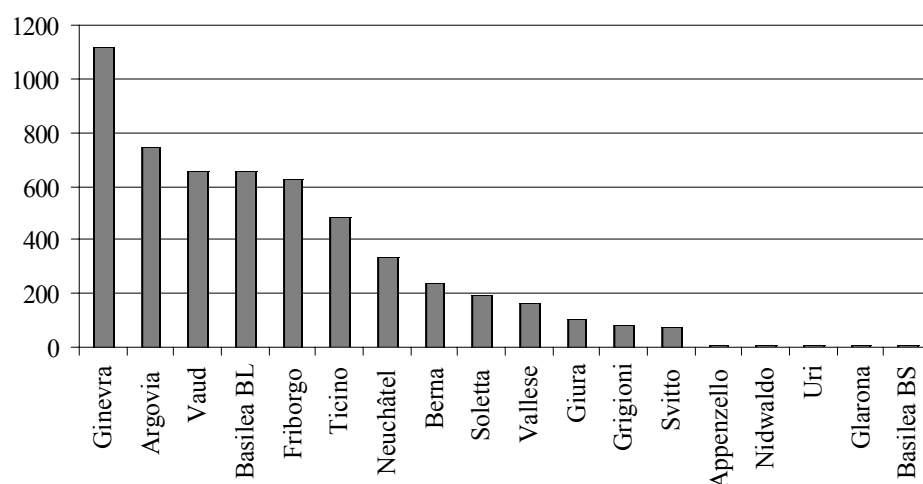


Tabella 17.1

Docenti di scuole di maturità secondo il cantone. Evoluzione dal 1995/96 al 1998/99

	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Zurigo	-	-	-	-
Berna	76	244	261	237
Lucerna	-	-	-	-
Uri	10	10	7	7
Svitto	72	72	75	71
Obwaldo	-	-	-	-
Nidwaldo	5	6	8	8
Glarona	6	9	4	7
Zugo	-	-	-	-
Friburgo	359	318	390	627
Soletta	0	0	0	197
Basilea città	90	6	5	5
Basilea campagna	650	526	629	656
Sciaffusa	-	-	-	-
Appenzello esterno	-	-	-	-
Appenzello interno	11	10	13	11
San Gallo	2	0	0	0
Grigioni	72	87	80	80
Argovia	633	612	735	749
Turgovia	-	-	-	-
Ticino	516	505	495	481
Vaud	667	666	657	657
Vallese	155	160	165	161

	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Neuchâtel	320	316	346	335
Ginevra	1415	1408	1334	1117
Giura	138	146	110	107
Svizzera	5197	5101	5314	5513

Nell'anno scolastico 1998/99 le scuole svizzere dell'obbligo contano su un corpo insegnante di 72'700 unità, mentre nelle scuole medie superiori sono complessivamente attivi 12'200 docenti: 5'500 operano esclusivamente nelle scuole di maturità o di cultura generale del grado secondario superiore e i rimanenti 6'700 nei cosiddetti "ginnasi di lunga durata".

Il cantone che occupa il maggior numero di insegnanti nelle scuole di maturità (tra i cantoni che hanno fornito i dati) risulta essere Ginevra con 1'117 docenti, segue più distanziato Argovia con 749. Il Ticino, con 481 insegnanti, è tra i cantoni con un buon numero di docenti. Nei cantoni Appenzello, Nidwaldo, Uri, Glarona e Basilea città sono attivi al massimo una decina di docenti nelle scuole di maturità.

Grafico 17.2

Docenti di scuole di maturità secondo il sesso per cantone (1998/99)

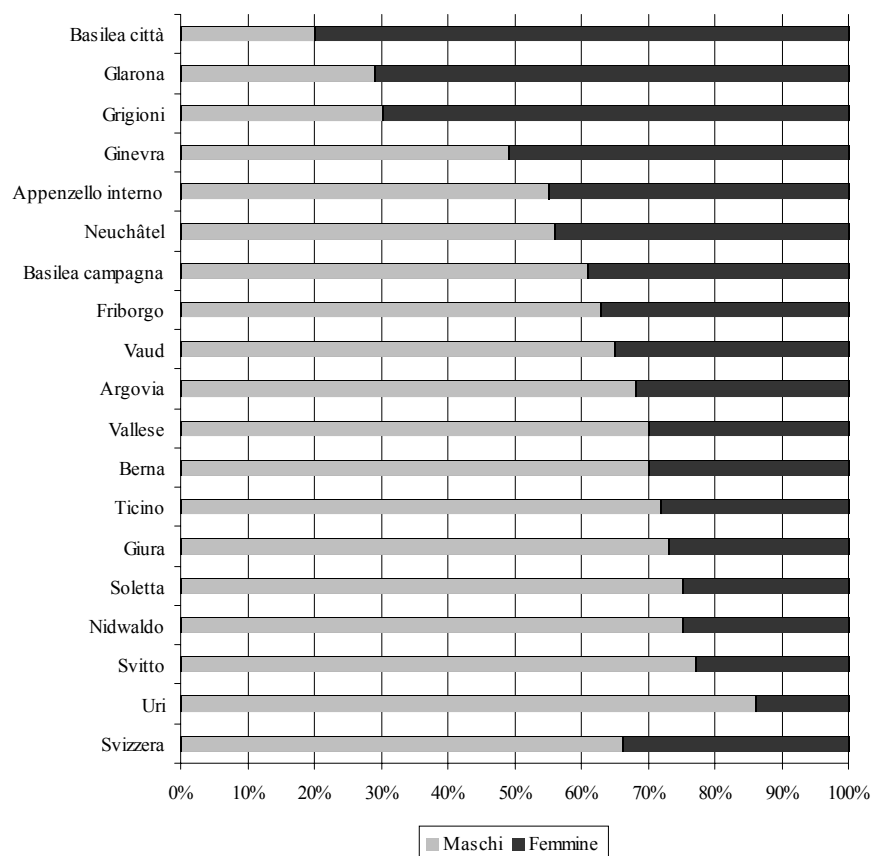


Tabella 17.2

Docenti di scuole di maturità secondo il sesso per cantone (1998/99)

	Maschi (%)	Femmine (%)	Totale (N)
Zurigo	-	-	-
Berna	70	30	237
Lucerna	-	-	-
Uri	86	14	7
Svitto	77	23	71
Obwaldo	-	-	-
Nidwaldo	75	25	8
Glarona	29	71	7
Zugo	-	-	-
Friborgo	63	37	627
Soletta	75	25	197
Basilea città	20	80	5
Basilea campagna	61	39	656
Sciaffusa	-	-	-
Appenzello esterno	-	-	-
Appenzello interno	55	45	11
San Gallo	-	-	-
Grigioni	30	70	80
Argovia	68	32	749
Turgovia	-	-	-
Ticino	72	28	481
Vaud	65	35	657
Vallese	70	30	161
Neuchâtel	56	44	335
Ginevra	49	51	1117
Giura	73	27	107
Svizzera	66	34	5513

Considerando l'insieme della scuola dell'obbligo, la quota di docenti di sesso femminile raggiunge il 60%: essa diminuisce tuttavia nei gradi scolastici più elevati.

Grande è la predominanza maschile nelle formazioni postobbligatorie: sull'insieme del grado secondario superiore, le insegnanti donne non superano il terzo del totale. Più precisamente, la percentuale delle docenti donne nelle scuole di maturità nel 1998/99 equivale a 34%. Si riscontrano comunque marcate differenze tra i cantoni.

La presenza femminile più massiccia si riscontra a Basilea città con l'80% di donne (segnaliamo che si tratta di un totale limitato a 5 docenti), seguita da Glarona e San Gallo (70%). La situazione più paritaria si osserva a Ginevra con circa la metà di uomini (49%) e di donne (51%). In Ticino la proporzione di donne docenti è inferiore alla media nazionale e si situa al 28%. Uri chiude la "classifica" con solo il 14% di insegnanti femmine.

Grafico 17.3

Docenti di scuole di maturità secondo l'età per cantone (1998/99)

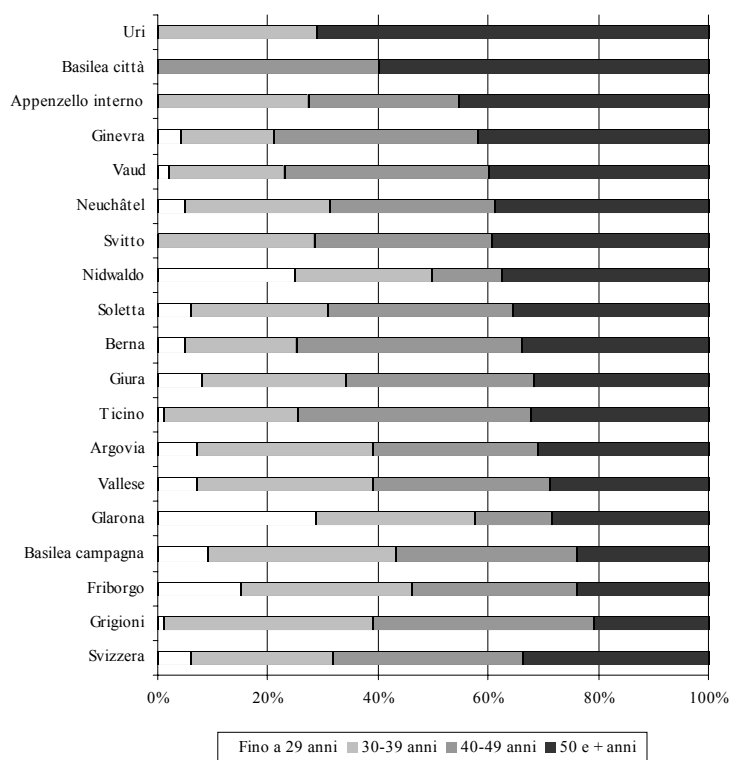


Tabella 17.3

Docenti di scuole di maturità secondo l'età per cantone (1998/99, in %)

	Fino a 29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50 e + anni	Totale (N)
Zurigo	-	-	-	-	-
Berna	5	20	41	34	237
Lucerna	-	-	-	-	-
Uri	-	29	-	71	7
Svitto	-	28	32	39	71
Obwaldo	-	-	-	-	-
Nidwaldo	25	25	13	38	8
Glarona	29	29	14	29	7
Zugo	-	-	-	-	-
Friburgo	15	31	30	24	627
Soletta	6	25	34	36	197
Basilea città	-	-	40	60	5
Basilea campagna	9	34	33	24	656
Sciaffusa	-	-	-	-	-
Appenzello esterno	-	-	-	-	-
Appenzello interno	-	27	27	45	11
San Gallo	-	-	-	-	-
Grigioni	1	38	40	21	80

	Fino a 29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50 e + anni	Totale (N)
Argovia	7	32	30	31	749
Turgovia	-	-	-	-	-
Ticino	1	24	42	32	481
Vaud	2	21	37	40	657
Vallese	7	32	32	29	161
Neuchâtel	5	26	30	39	335
Ginevra	4	17	37	42	1117
Giura	8	26	34	32	107
Svizzera	6	26	35	34	5513

Nella scuola dell'obbligo più dei due quinti (43%) dei docenti hanno meno di quarant'anni, mentre nelle scuole medie superiori nonché nelle scuole professionali gli ultraquarantenni costituiscono i due terzi del corpo insegnante. La quota di insegnanti al di sotto dei trent'anni è quasi doppia nel grado primario (23%) rispetto al grado secondario inferiore (12%), quasi quadrupla nel confronto con le scuole medie superiori (6%) e quasi quintupla rispetto alle scuole professionali (5%).

Per quanto concerne invece gli ultracinquantenni, si riscontra in questo caso un rovesciamento delle posizioni: la loro quota raggiunge infatti il 34% nelle scuole di maturità e di cultura generale, il 32% nelle scuole professionali, il 27% nel grado secondario inferiore ed il 18% nel primario. La bassa quota di insegnanti con meno di trent'anni nei gradi secondario inferiore e superiore si spiega, da un lato, con la maggior durata della formazione e, dall'altro, con la più marcata presenza di insegnanti di sesso maschile: l'età media di questi ultimi, infatti, essendo in generale più alta rispetto a quella delle colleghe (fatto anche dovuto al più lungo esercizio della professione), condiziona la struttura per classi d'età dell'intero corpo insegnante.

Analizzando più da vicino le cifre relative agli insegnanti delle scuole di maturità si riscontrano anche in questo caso differenze tra i vari cantoni (v. grafico e tabella 17.3). La situazione dei docenti liceali in Ticino è simile a quella osservata a livello svizzero (media globale), con una quota leggermente minore di docenti con meno di 30 anni e un po' più di coloro tra i 40 e i 49 anni.

Grafico 17.4

Docenti di scuole di maturità secondo il grado d'occupazione per cantone (1998/99)

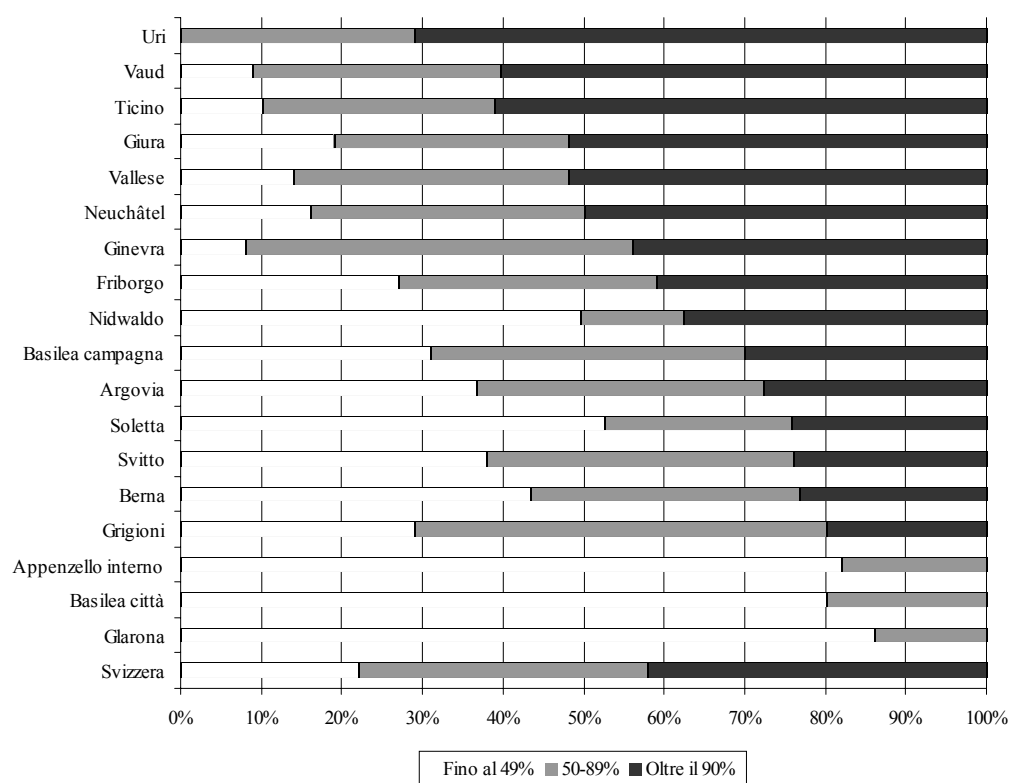


Tabella 17.4

Docenti di scuole di maturità secondo il grado d'occupazione per cantone (1998/99, in %)

	Fino al 49%	50-89%	Oltre il 90%	Totale (N)
Zurigo	-	-	-	-
Berna	43	33	23	237
Lucerna	-	-	-	-
Uri	-	29	71	7
Svitto	38	38	24	71
Obwaldo	-	-	-	-
Nidwaldo	50	13	38	8
Glarona	86	14	-	7
Zugo	-	-	-	-
Friburgo	27	32	41	627
Soletta	52	23	24	197
Basilea città	80	20	-	5
Basilea campagna	31	39	30	656
Sciaffusa	-	-	-	-
Appenzello esterno	-	-	-	-
Appenzello interno	82	18	-	11
San Gallo	-	-	-	-
Grigioni	29	51	20	80
Argovia	37	36	28	749
Turgovia	-	-	-	-

	Fino al 49%	50-89%	Oltre il 90%	Totale (N)
Ticino	10	29	61	481
Vaud	9	31	61	657
Vallese	14	34	52	161
Neuchâtel	16	34	50	335
Ginevra	8	48	44	1117
Giura	19	29	52	107
Svizzera	22	36	42	5513

La metà dei docenti attivi nella scuola dell'obbligo, quasi due terzi (62%) di coloro che insegnano nelle scuole medie superiori e ben oltre due terzi (70%, due terzi dei quali con un grado d'occupazione inferiore al 50%) dei docenti delle scuole professionali esercitano la loro attività a tempo parziale. L'insegnamento a tempo parziale è quindi diffuso in tutti i gradi scolastici: la quota di docenti a tempo pieno diminuisce gradualmente, con l'innalzarsi del grado d'insegnamento.

A livello nazionale, quasi un quarto dei docenti di scuole di maturità insegna meno di metà tempo, più di un terzo con un grado d'occupazione del 50-89% e il 42% oltre il 90%. Il Ticino è uno dei cantoni con una grande proporzione di docenti liceali che lavorano più del 90%; inoltre, circa un docente su tre insegna con un grado d'occupazione tra il 50% e l'89% e solo il 10% ha un'attività inferiore al metà tempo.

Al fronte opposto, vi sono Glarona, Basilea città e Appenzello interno dove il tempo parziale è particolarmente diffuso e dove tutti i docenti di scuole di maturità insegnano con un grado d'occupazione inferiore al 90%.

Luana Tozzini Paglia

GLI STUDI LICEALI
Dati statistici

Documenti
di statistica

Ufficio
studi e ricerche
03.02

